

## CAPITOLO IV

### LE RISORSE DISPONIBILI E IL LORO IMPIEGO

A) *Le transazioni internazionali e gli impieghi interni.* – B) *I consumi delle famiglie.* – C) *Gli investimenti lordi.* – D) *Le spese per investimenti diretti del settore pubblico allargato.* – E) *Gli investimenti delle imprese a partecipazione statale.* – F) *Indagine Istat sugli investimenti delle imprese pubbliche e a partecipazione statale.* – G) *Gli investimenti straordinari nel Mezzogiorno*

1. – Nel secondo capitolo di questo volume è stata illustrata la formazione interna di risorse, distinta a seconda dei comparti produttivi. A sintesi di tali valutazioni il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato è stato pari nel 1990 a 1.306.833 miliardi di lire correnti. Una analisi dell'impiego delle risorse complessive presuppone tuttavia anche l'esame dei flussi dei beni e servizi che il paese ha acquistato all'esterno, e di cui ha avuto la disponibilità, o che ha ceduto all'estero. Il conto delle transazioni internazionali consente appunto di quantificare tali correnti di scambi, analizzando i beni e servizi acquistati dal Paese, così come le vendite all'estero. Il saldo di questi due flussi, sommato al prodotto interno lordo, fornisce a sua volta la misura delle risorse impiegate all'interno del Paese.

#### A) LE TRANSAZIONI INTERNAZIONALI E GLI IMPIEGHI INTERNI.

##### *Le transazioni internazionali.*

2. – Il conto delle transazioni internazionali si è chiuso nel 1990 con un saldo passivo di 18.780 miliardi di lire a sintesi di un ammontare di entrate e di uscite del Paese rispettivamente pari a 312.392 e 331.172 miliardi di lire. Nell'anno precedente i flussi relativi all'interscambio con l'estero avevano ugualmente dato luogo ad un disavanzo, il cui ammontare si era cifrato in 14.677 miliardi di lire.

L'ulteriore appesantimento del conto delle transazioni internazionali ha soprattutto riflesso il consistente ampliamento del passivo originato dai flussi relativi ai redditi dei fattori, salito più in particolare dai 10.494 miliardi del 1989 a 15.858 miliardi nel 1990, nonché l'accresciuto esborso per imposte indirette nette versate alle Comunità Europee (3.064 miliardi a fronte di 1.365 miliardi).

In riduzione è viceversa risultato sia lo squilibrio relativo ai flussi dell'interscambio di beni e servizi (sceso a — 6.762 miliardi dai — 7.789 miliardi registrati nell'anno precedente) sia quello legato ai trasferimenti ed alle operazioni di assicurazione danni (— 1.174 miliardi contro — 3.387 miliardi nel 1989).

TABELLA N. 48. - **Transazioni internazionali**

(in miliardi di lire correnti)

AGGREGATI	Cifre assolute				Variazioni %	
	1987	1988	1989	1990	1989 su 1988	1990 su 1989
<b>Entrate del Paese</b>						
Operazioni correnti: .....	214.932	236.456	276.039	311.231	16,7	12,7
Esportazioni di beni e servizi .....	175.954	193.818	226.598	250.814	16,9	10,7
- beni fob. ....	150.697	166.639	193.013	203.888	15,8	5,6
- servizi .....	25.257	27.179	33.585	46.926	23,6	39,7
Consumi finali nel Paese dei non residenti ....	15.887	16.228	16.448	23.658	1,4	43,8
Redditi .....	11.435	13.064	18.118	22.832	38,7	26,0
- da lavoro dipendente .....	3.073	3.288	3.485	3.218	6,0	— 7,7
- da capitale e impresa .....	8.362	9.776	14.633	19.614	49,7	34,0
Contributi alla produz. della C. E. E. ....	5.893	6.761	7.232	6.409	7,0	— 11,4
Trasfer. e operaz. di assicurazione danni .....	5.763	6.585	7.643	7.518	16,1	— 1,6
Operazioni in conto capitale .....	688	710	1.361	1.161	91,7	— 14,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>215.620</b>	<b>237.166</b>	<b>277.400</b>	<b>312.392</b>	<b>17,0</b>	<b>12,6</b>
<b>Uscite del Paese</b>						
Operazioni correnti: .....	217.099	244.600	291.936	331.020	19,4	13,4
Importazioni di beni e servizi .....	179.106	199.783	234.387	257.576	17,3	9,9
- beni cif. ....	162.936	181.264	211.316	219.222	16,6	3,7
- servizi .....	16.170	18.519	23.071	38.354	24,6	66,2
Consumi finali all'estero dei residenti .....	6.296	8.261	9.310	16.589	12,7	78,2
Redditi: .....	18.157	20.568	28.612	38.690	39,1	35,2
- da lavoro dipendente .....	917	1.298	2.403	2.867	85,1	19,3
- da capitale e impresa .....	17.240	19.270	26.209	35.823	36,0	36,7
Imposte indirette versate alla C. E. E. ....	7.901	8.747	8.597	9.473	— 1,7	10,2
Trasfer. e operaz. di assicurazione danni .....	5.639	7.241	11.030	8.692	52,3	— 21,2
Operazioni in conto capitale .....	461	385	141	152	— 63,4	7,8
<b>TOTALE ...</b>	<b>217.560</b>	<b>244.985</b>	<b>292.077</b>	<b>331.172</b>	<b>19,2</b>	<b>13,4</b>
<b>Saldi</b>						
Operazioni correnti: .....	— 2.167	— 8.144	— 15.897	— 19.789		
Beni e servizi .....	— 3.152	— 5.965	— 7.789	— 6.762		
Consumi .....	9.591	7.967	7.138	7.069		
Redditi .....	— 6.722	— 7.504	— 10.494	— 15.858		
Imposte indirette nette .....	— 2.008	— 1.986	— 1.365	— 3.064		
Trasferimenti .....	124	656	— 3.387	— 1.174		
Operazioni in conto capitale .....	227	325	1.220	1.009		
<b>TOTALE ...</b>	<b>— 1.940</b>	<b>— 7.819</b>	<b>— 14.677</b>	<b>— 18.780</b>		

**TABELLA N. 49. - Movimenti mercantili attraverso le dogane**  
(in miliardi di lire correnti)

V O C I	C r e d i t i			D e b i t t i		
	1988	1989	1990	1988	1989	1990
Esportazioni FOB, importazioni CIF (dati doganali)	166.380	192.797	203.605	180.014	209.910	217.726
più: Esportazione dalle cantine vigilate dei punti franchi .....	—	—	—	—	—	—
meno: Provviste di bordo e bunkeraggi .....	563	648	673	—	—	—
Esportazioni FOB, importazioni CIF, (dati rettificati)	165.817	192.149	202.932	180.014	209.910	217.726
meno: trasporti:	—	—	—	12.336	14.385	14.921
- debiti verso l'estero .....	—	—	—	9.840	11.474	11.902
- debiti verso l'Italia .....	—	—	—	2.496	2.911	3.019
assicurazioni:	—	—	—	360	420	436
- debiti verso l'estero .....	—	—	—	185	215	223
- debiti verso l'Italia .....	—	—	—	175	205	213
Esportazioni ed importazioni FOB (dati della bilancia dei pagamenti) .....	165.817	192.149	202.932	167.318	195.105	202.369

Tali disavanzi hanno trovato solo parziale contropartita negli introiti netti originati dai flussi relativi alle altre poste del conto delle transazioni internazionali. Più in particolare, in termini di spesa, i consumi finali effettuati nel paese dai non residenti hanno superato di 7.069 miliardi (7.138 miliardi nel 1989) quelli effettuati all'estero dai residenti, mentre in 1.009 miliardi si è raggugliato l'attivo delle operazioni in conto capitale.

3. - Con riferimento alle due parti del conto, e nel confronto con il 1989, il valore delle uscite ha registrato nel 1990 un incremento del 13,4 %. Valutate a prezzi CIF, le importazioni di beni (219.222 miliardi) hanno segnato uno sviluppo monetario del 3,7 % cui è risultata associata una crescita ben più rilevante (+ 66,2 %) registrata dalle importazioni di servizi. (1)

Del pari eccezionalmente ampia — nel quadro della abolizione delle residue restrizioni valutarie — è risultata la crescita registrata dai consumi finali all'estero dei residenti, saliti a 16.589 miliardi da 9.310 miliardi registrati nel 1989. Gli esborsi per redditi dei fattori — pari nel 1990 a 38.690 miliardi — hanno a loro volta registrato uno sviluppo del 35,2 % a sintesi di incrementi commisuratisi nel 19,3 % per le uscite relative ai redditi da

(1) I valori sia delle esportazioni che delle importazioni di servizi sono fortemente aumentati nel 1990. Il fenomeno può essere in parte ricondotto al completamento della liberalizzazione valutaria avvenuto nell'anno; in gran parte, esso è però presumibilmente da riconnettere all'entrata in funzione del nuovo sistema di rilevazione statistica delle informazioni valutarie, informazioni su cui sono basati i dati di interscambio dei servizi. In particolare, potrebbe essersi estesa la copertura statistica, ricomprendendo ora transazioni che prima sfuggivano alle rilevazioni.

Vi è quindi una discontinuità nelle serie storiche delle esportazioni e delle importazioni di servizi. Naturalmente, essa si riflette sul totale delle risorse e degli impieghi, ma non sul prodotto interno lordo.

lavoro dipendente e nel 36,7 % per quelle attinenti ai redditi da capitale e impresa. Quanto alle imposte indirette versate alle Comunità Europee, il loro ammontare (9.473 miliardi) ha nettamente sopravanzato le entrate per contributi alla produzione erogati dalle Comunità Europee stesse (6.409 miliardi).

4. - Alla accennata evoluzione delle uscite ha fatto riscontro nel 1990 una crescita delle entrate comparativamente meno consistente (+ 12,6 %). In particolare, le esportazioni di beni e servizi — ragguagliatesi nei dati in valore a 250.814 miliardi — hanno segnato uno sviluppo monetario del 10,7 % a sintesi di aumenti del 5,6 % e del 39,7 % per le merci ed i servizi nell'ordine. L'allargamento nominale registrato dai consumi finali nel paese dei non residenti — per quanto nettamente inferiore a quello in pari tempo riscontrato per i consumi finali all'estero dei residenti (+ 78,2 %) — è risultato ampio (+ 43,8 %) ed ha dato luogo ad introiti per complessivi 23.658 miliardi. Pari al 34 % è dal canto suo risultata la crescita registrata dai redditi da capitale e impresa, mentre una riduzione (— 7,7 % rispetto al 1989) hanno accusato gli introiti per redditi da lavoro dipendente.

5. - Dopo averle presentate nella accezione « SEC », cioè a dire nella versione conforme al sistema dei conti nazionali, si ritiene opportuno aggiungere — così come nelle precedenti Relazioni — alcune considerazioni sulle risultanze degli scambi internazionali secondo il più tradizionale schema della bilancia dei pagamenti economica, predisposto dal Fondo Monetario Internazionale. Il quadro di raccordo tra le due versioni è presentato nella tabella n. 50.

Valutato a prezzi « fob », l'interscambio di merci ha dato luogo nel 1990 ad un attivo di 563 miliardi di lire, corrispondente ad un saldo negativo di 14.121 miliardi su base doganale.

La bilancia dei servizi e redditi ha chiuso a sua volta il 1990 con un deficit di 16.471 miliardi (— 8.719 miliardi nell'anno precedente) riflettendo una ulteriore accentuazione delle tendenze negative in atto sia per le poste tradizionalmente attive, sia per quelle passive.

Più in particolare, ragguagliandosi in 7.085 miliardi di lire, il surplus dei « viaggi all'estero » è risultato sia pure di poco inferiore a quello emerso nel consuntivo dell'anno precedente (+ 7.151 miliardi), mentre sono scese a 351 miliardi, dai 1.990 e 1.082 miliardi registrati rispettivamente nel 1988 e nel 1989, le entrate nette relative ai redditi da lavoro.

Comparativamente più marcato è risultato nel contempo il deterioramento accusato dalle poste tradizionalmente passive: nel confronto con le risultanze del 1989, il disavanzo legato ai redditi da capitale è infatti salito da 11.366 a 16.001 miliardi mentre quello relativo ai noli e alle assicurazioni ha toccato i 5.048 miliardi (— 3.817 miliardi nell'anno precedente). In crescita rispetto al 1989 è risultato inoltre il passivo originato dagli « altri servizi » (— 2.858 miliardi contro — 1.769 miliardi).

A sintesi delle accennate evoluzioni, la bilancia degli scambi di merci e servizi tra l'Italia ed il Resto del mondo ha presentato a consuntivo del 1990 un passivo di 15.908 miliardi che si contrappone a quello, più contenuto, registrato un anno prima (— 11.675 miliardi).

6. - I trasferimenti unilaterali hanno comportato un esborso netto che — pari a 2.872 miliardi — è risultato inferiore a quello riscontrato nel 1989 (— 3.002 miliardi). Detto risultato ha essenzialmente riflesso le minori uscite nette originate dai trasferimenti pubblici (— 3.919 miliardi a fronte dei — 4.795 miliardi registrati nel 1989). I trasferimenti privati hanno dal canto loro dato luogo ad un surplus di 1.047 miliardi che si confronta

TABELLA N. 50. - Tavola di raccordo tra la bilancia dei pagamenti economica (partite correnti)  
ed il conto delle transazioni internazionali

(in miliardi di lire correnti)

VOCI	CREDITI		DEBITI		SALDO	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990
Merci, servizi e trasferimenti unilaterali (B.d.P.) .....	273.014	308.383	287.691	327.163	- 14.677	- 18.780
più: - trasporti-debiti verso l'Italia (a) .....	2.911	3.019	2.911	3.019	-	-
- assicurazioni -debiti verso l'Italia (a) .....	205	213	205	213	-	-
- operazioni di assicurazione danni (b) .....	2.167	2.705	2.167	2.705	-	-
meno: - acquisti di brevetti (c) .....	897	1.928	897	1.928	-	-
Operazioni correnti e in conto capitale (C.N.) .....	277.400	312.392	292.077	331.172	- 14.677	- 18.780

(a) Operazioni aggiuntive per addizione in contabilità nazionale (CN) al valore cif delle importazioni di beni.

(b) Premi netti di assicurazione contro i danni e indennizzi di assicurazione danni non registrati in Bilancio dei Pagamenti.

(c) Il sistema di contabilità nazionale (SEC) prevede la registrazione dell'operazione in conto capitale «acquisti netti di beni immateriali» solamente tra i crediti.

**TABELLA N. 51. - Bilancia dei pagamenti economica**  
Partite correnti

(in miliardi di lire)

V O C I	C R E D I T I			D E B I T I			S A L D O		
	1988	1989	1990 (a)	1988	1989	1990 (a)	1988	1989	1990 (a)
Merci (fob) .....	165.817	192.149	202.932	167.318	195.105	202.369	- 1.501	- 2.956	563
Servizi e redditi (b) .....	55.463	66.775	92.847	59.984	75.494	109.318	- 4.521	- 8.719	16.471
Trasporti e assicurazioni ..	10.653	12.384	12.974	13.875	16.201	18.022	- 3.222	- 3.817	5.048
Viaggi all'estero .....	16.144	16.442	23.654	7.795	9.291	16.569	8.349	7.151	7.085
Redditi di capitale .....	9.662	14.536	19.484	18.940	25.902	35.485	- 9.278	- 11.366	16.001
Redditi di lavoro .....	3.288	3.485	3.218	1.298	2.403	2.867	1.990	1.082	351
Altri servizi .....	15.716	19.928	33.517	18.076	21.697	36.375	- 2.360	- 1.769	2.858
Trasferimenti unilaterali .....	12.534	14.090	12.604	14.331	17.092	15.476	- 1.797	- 3.002	2.872
Privati .....	4.043	4.371	4.138	2.159	2.578	3.091	1.884	1.793	1.047
Rimesse emigrati .....	1.602	1.894	1.400	-	-	-	1.602	1.894	1.400
Altri trasferimenti privati	2.441	2.477	2.738	2.159	2.578	3.091	282	101	353
Pubblici .....	8.491	9.719	8.466	12.172	14.514	12.385	- 3.681	- 4.795	3.919
Conti con la CEE .....	8.469	9.686	8.439	9.134	11.615	10.148	- 665	- 1.929	1.709
Altri trasferimenti pubblici	22	33	27	3.038	2.899	2.237	- 3.016	- 2.866	2.210
<b>TOTALE PARTITE CORRENTI ...</b>	<b>233.814</b>	<b>273.014</b>	<b>308.383</b>	<b>241.633</b>	<b>287.691</b>	<b>327.163</b>	<b>- 7.819</b>	<b>- 14.677</b>	<b>18.780</b>

(a) Dati provvisori.

(b) Nel 1990 è stata completata la liberalizzazione valutaria ed è entrato in funzione il nuovo sistema di rilevazione dei dati valutari, fonte primaria delle statistiche sugli scambi di servizi e redditi. È pertanto presumibile che in alcune voci di questa sezione delle partite correnti - in particolare "viaggi all'estero" e "altri servizi" - abbiano avuto luogo sia un effettivo incremento dei flussi lordi sia un'estensione della copertura statistica. Nel confrontare i crediti e i debiti del 1990 con quelli del 1989 occorre tenere presente questi possibili fattori di discontinuità delle serie temporali.

**TABELLA N. 52. - Variazioni delle riserve ufficiali**  
(in miliardi di lire)

	1986	1987	1988	1989	1990 (a)
Oro e valute convertibili .....	- 6.523,5	10.575,9	9.258,5	9.132,3	9.648,7
Diritti speciali di prelievo .....	206,2	167,8	- 13,9	29,2	- 95,6
Posizione netta FMI .....	- 233,4	- 21,7	- 37,7	180,0	103,1
Disponibilità ECU .....	3.018,6	2.062,7	- 1.860,4	1.049,4	- 976,2
Passività a breve verso l'estero .....	- 79,6	157,6	- 64,5	- 208,3	2,2
Posizione a medio e lungo termine .....	- 188,6	- 55,6	1.195,9	284,6	1.482,3
Rivalutazione disponibilità oro .....	4.327,3	- 4.609,8	2.570,7	3.578,8	3.083,4
Rivalutazione disponibilità ECU - quota oro .....	1.081,8	- 1.152,4	642,6	900,1	765,3
Aggiustamenti Valori Mobiliari .....	-	-	-	- 233,0	-
Aggiustamenti di cambio .....	1.881,0	- 352,0	- 784,0	673,0	1.144,6
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.489,8</b>	<b>6.772,5</b>	<b>10.907,2</b>	<b>15.386,1</b>	<b>15.157,8</b>

(a) Dati provvisori.

con un avanzo di 1.793 miliardi segnato nell'anno precedente; in tale ambito le entrate relative alle rimesse degli emigrati sono ammontate a 1.400 miliardi (1.894 miliardi nel 1989).

In totale, la bilancia dei pagamenti economica si è pertanto chiusa, nel 1990, con un passivo di parte corrente di 18.780 miliardi, sintesi di crediti per 308.383 miliardi (+ 13 % rispetto al 1989) e di debiti per 327.163 miliardi (+ 13,7 % rispetto al 1989).

*Le risorse disponibili per uso interno.*

7. - Le risorse disponibili per usi interni (pari alla somma del prodotto interno lordo e del saldo dell'interscambio di merci e servizi) si sono ragguagliate nel 1990 a 1.313.595 miliardi di lire, segnando un incremento del 9,4 % rispetto al 1989.

Al netto della variazione dei prezzi (+ 7,4 % dopo il + 6,1 % del 1989), l'incremento si è posto pari all'1,9 %, in misura solo marginalmente inferiore a quello della produzione

**TABELLA N. 53. - Risorse disponibili per uso interno**  
(in miliardi di lire correnti)

AGGREGATI	Cifre assolute				Variazioni %	
	1987	1988	1989	1990	1989 su 1988	1990 su 1989
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato .....	983.803	1.091.837	1.192.725	1.306.833	9,2	9,6
Saldo degli scambi con l'estero di beni e servizi .....	3.152	5.965	7.789	6.762	-	-
<b>TOTALE risorse disponibili per uso interno</b>	<b>986.955</b>	<b>1.097.802</b>	<b>1.200.514</b>	<b>1.313.595</b>	<b>9,4</b>	<b>9,4</b>

TABELLA N. 54. - Risorse disponibili per uso interno  
(in miliardi di lire 1985)

AGGREGATI	Cifre assolute				Variazioni %	
	1987	1988	1989	1990	1989 su 198	1990 su 1989
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato .....	860.422	895.397	922.558	940.574	3,0	2,0
Saldo degli scambi con l'estero di beni e servizi .....	25.598	29.833	30.721	31.036	—	—
<b>TOTALE risorse disponibili per uso interno</b>	<b>886.020</b>	<b>925.230</b>	<b>953.279</b>	<b>971.610</b>	<b>3,0</b>	<b>1,9</b>

interna essendo il volume delle vendite all'estero cresciuto di più rispetto alle importazioni di beni e servizi.

Di tali risorse, il 79,3 % (il 78,8 % nel 1989) — pari a 1.041.761 miliardi di lire — è stato destinato ai consumi finali interni mentre il restante 20,7 % (21,2 % nel 1989) ad investimenti lordi. Anche nelle valutazioni a prezzi del 1985 è riscontrabile il lieve spostamento di risorse a favore dei consumi, ed in specie di quelli delle famiglie la cui incidenza sugli impieghi interni è salita dal 62,1 % del 1989 al 62,6 per cento.

I consumi finali interni si sono ripartiti in 812.064 miliardi di lire (+ 10,1 % rispetto al 1989) di consumi familiari e in 229.697 miliardi di consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private.

Gli investimenti fissi lordi sono ammontati a 264.341 miliardi di lire, corrispondenti ad un incremento reale del 3 % (4,6 % nel 1989) mentre la variazione delle scorte si è commisurata a 7.493 miliardi dopo i 12.915 miliardi dell'anno precedente.

## B) I CONSUMI DELLE FAMIGLIE.

8. - La domanda di beni e servizi di consumo delle famiglie ha conseguito nel 1990 la crescita più contenuta dal 1985.

In consuntivo d'anno, i consumi finali interni hanno raggiunto il valore di 812.064 miliardi di lire correnti, con un incremento in termini nominali del 9,1 % nei confronti del 1989. Al netto della variazione dei prezzi, pari nel 1990 al 6,2 %, lo sviluppo è stato del 2,7 per cento.

I consumi finali nazionali (dati dalla differenza tra i consumi interni ed il saldo dei consumi dei turisti stranieri in Italia e degli italiani all'estero), con una variazione del 9,2 % in valore e del 2,6 % in quantità, riproducono, in sostanza, i corrispondenti tassi di sviluppo dei consumi interni.

Nell'ambito dei consumi finali interni nel 1990 le spese per l'alimentazione sono ammontate, a prezzi correnti, a 156.371 miliardi di lire e quelle destinate all'acquisto di prodotti non alimentari e di servizi a 655.693 miliardi, con una incidenza sul totale pari rispettivamente al 19,3 % e all'80,7 % (19,7 % e 80,3 % nel 1989).

Nella struttura dei consumi è così continuato lo spostamento della spesa aggiuntiva delle famiglie verso i consumi non alimentari. A spiegare la decrescente quota di consumi alimentari concorre, fra l'altro, il diffondersi dell'abitudine a consumare pasti in locali pubblici.

TABELLA N. 55. - Consumi finali delle famiglie

(in miliardi di lire correnti)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1987	1988	1989	1990
<i>Generi alimentari e bevande</i> .....	<i>131.196</i>	<i>137.509</i>	<i>146.788</i>	<i>156.371</i>
Generi alimentari .....	121.561	127.366	135.994	144.488
- pane e cereali .....	15.516	16.312	17.479	18.634
- carne .....	37.001	38.097	40.773	43.159
- pesce .....	8.264	8.656	9.315	9.845
- latte, formaggi, uova .....	18.315	19.303	21.054	22.199
- olii e grassi .....	5.179	5.169	5.584	5.893
- frutta e ortaggi .....	26.854	29.190	30.749	32.910
- patate .....	1.364	1.355	1.474	1.662
- zucchero .....	1.718	1.770	1.807	1.880
- caffè, tè e cacao .....	3.408	3.255	3.299	3.387
- altri generi alimentari .....	3.942	4.259	4.460	4.919
Bevande analcoliche .....	2.090	2.383	2.662	3.131
Bevande alcoliche .....	7.545	7.760	8.132	8.752
<i>Consumi non alimentari</i> .....	<i>482.824</i>	<i>538.673</i>	<i>597.460</i>	<i>655.693</i>
Tabacco .....	9.821	10.555	11.352	11.778
Vestiario e calzature .....	64.327	70.875	77.555	83.593
Abitazione, combustibili, energia elettrica .....	88.949	97.339	107.152	118.641
Abitazione .....	67.630	74.802	82.391	90.485
Combustibili ed energia elettrica .....	21.319	22.537	24.761	28.156
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa .....	55.851	62.212	69.818	77.008
Servizi sanitari e spese per la salute .....	36.362	41.878	46.207	51.568
Trasporti e comunicazioni .....	75.616	83.642	92.442	99.236
Acquisto di mezzi di trasporto .....	25.333	29.530	33.619	35.085
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto .....	32.697	35.277	38.338	41.693
Acquisto di servizi di trasporto .....	10.382	11.113	12.236	13.387
Comunicazioni .....	7.204	7.722	8.249	9.071
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura .....	51.599	59.289	67.530	75.909
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo .....	23.762	27.282	30.978	34.228
Libri, giornali e periodici .....	9.458	11.207	12.731	13.774
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi .....	18.379	20.800	23.821	27.907
<i>Altri beni e servizi</i> .....	<i>100.299</i>	<i>112.883</i>	<i>125.404</i>	<i>137.960</i>
Beni e servizi per l'igiene .....	18.126	20.273	22.606	24.944
Alberghi e pubblici esercizi .....	57.633	64.128	70.143	77.609
Beni e servizi non altrove classificati .....	24.540	28.482	32.655	35.407
<i>Consumi finali interni</i> .....	<i>614.020</i>	<i>676.182</i>	<i>744.248</i>	<i>812.064</i>
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+) .....	6.296	8.261	9.310	16.589
Consumi in Italia dei non residenti (-) .....	15.887	16.228	16.448	23.658
<b>CONSUMI FINALI NAZIONALI ...</b>	<b>604.429</b>	<b>668.215</b>	<b>737.110</b>	<b>804.995</b>

TABELLA N. 56. - Consumi finali delle famiglie  
(in miliardi di lire 1985)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1987	1988	1989	1990
<b>Generi alimentari e bevande</b> .....	<b>119.811</b>	<b>121.229</b>	<b>121.993</b>	<b>122.425</b>
Generi alimentari .....	111.341	112.704	113.413	113.749
- pane e cereali .....	13.922	14.057	14.156	14.226
- carne .....	34.016	34.112	34.192	34.215
- pesce .....	6.674	6.728	6.816	6.836
- latte, formaggi, uova .....	16.839	17.119	17.192	17.171
- olii e grassi .....	5.022	5.014	4.996	4.980
- frutta e ortaggi .....	25.369	26.004	26.338	26.469
- patate .....	1.292	1.297	1.301	1.299
- zucchero .....	1.665	1.668	1.668	1.682
- caffè, tè e cacao .....	2.996	3.010	3.011	3.040
- altri generi alimentari .....	3.546	3.695	3.743	3.831
Bevande analcoliche .....	1.909	2.087	2.246	2.430
Bevande alcoliche .....	6.561	6.438	6.334	6.246
<b>Consumi non alimentari</b> .....	<b>428.765</b>	<b>450.224</b>	<b>469.901</b>	<b>485.421</b>
Tabacco .....	8.509	8.480	8.556	8.293
Vestitario e calzature .....	56.244	58.652	60.255	61.306
Abitazione, combustibili, energia elettrica .....	78.366	79.730	81.623	83.497
Abitazione .....	56.251	57.591	58.954	60.283
Combustibili ed energia elettrica .....	22.115	22.139	22.669	23.214
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa .....	50.022	52.815	55.451	57.696
Servizi sanitari e spese per la salute .....	32.336	33.561	35.501	38.225
Trasporti e comunicazioni .....	69.134	73.735	77.716	79.156
Acquisto di mezzi di trasporto .....	23.089	25.867	28.014	28.061
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto .....	30.652	31.733	32.938	33.767
Acquisto di servizi di trasporto .....	8.853	9.244	9.439	9.653
Comunicazioni .....	6.540	6.891	7.325	7.675
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura .....	46.189	49.695	53.503	56.305
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo .....	22.308	24.837	27.222	29.015
Libri, giornali e periodici .....	8.022	8.574	8.815	9.006
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi .....	15.859	16.284	17.466	18.284
Altri beni e servizi .....	87.965	93.556	97.296	100.943
Beni e servizi per l'igiene .....	15.496	16.261	17.040	17.846
Alberghi e pubblici esercizi .....	49.636	51.508	52.263	53.428
Beni e servizi non altrove classificati .....	22.833	25.787	27.993	29.669
<b>Consumi finali interni</b> .....	<b>548.576</b>	<b>571.453</b>	<b>591.894</b>	<b>607.846</b>
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+) .....	6.274	7.821	7.075	10.779
Consumi in Italia dei non residenti (-) .....	14.326	13.930	13.286	17.950
<b>CONSUMI FINALI NAZIONALI</b> .....	<b>540.524</b>	<b>565.344</b>	<b>585.683</b>	<b>600.675</b>

TABELLA N. 57. - Consumi finali delle famiglie

(variazioni percentuali)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Quantità		Prezzi		Valore	
	1989 su 1988	1990 su 1989	1989 su 1988	1990 su 1989	1989 su 1988	1990 su 1989
Generi alimentari e bevande .....	0,6	0,4	6,1	6,2	6,7	6,5
Generi alimentari .....	0,6	0,3	6,1	5,9	6,8	6,2
- pane e cereali .....	0,7	0,5	6,4	6,1	7,2	6,6
- carne .....	0,2	0,1	6,8	5,8	7,0	5,9
- pesce .....	1,3	0,3	6,2	5,4	7,6	5,7
- latte, formaggi, uova .....	0,4	— 0,1	8,6	5,6	9,1	5,4
- olii e grassi .....	— 0,4	— 0,3	8,4	5,9	8,0	5,5
- frutta e ortaggi .....	1,3	0,5	4,0	6,5	5,3	7,0
- patate .....	0,3	— 0,2	8,4	12,9	8,8	12,8
- zucchero .....	0,0	0,8	2,1	3,2	2,1	4,0
- caffè, tè e cacao .....	0,0	1,0	1,3	1,7	1,4	2,7
- altri generi alimentari .....	1,3	2,4	3,4	7,8	4,7	10,3
Bevande analcoliche .....	7,6	8,2	3,8	8,7	11,7	17,6
Bevande alcoliche .....	— 1,6	— 1,4	6,5	9,1	4,8	7,6
Consumi non alimentari .....	4,4	3,3	6,3	6,2	10,9	9,7
Tabacco .....	0,9	— 3,1	6,6	7,0	7,6	3,8
Vestitario e calzature .....	2,7	1,7	6,5	5,9	9,4	7,8
Abitazione, combustibili, energia elettrica .....	2,4	2,3	7,5	8,2	10,1	10,7
Abitazione .....	2,4	2,3	7,6	7,4	10,1	9,8
Combustibili ed energia elettrica .....	2,4	2,4	7,3	11,0	9,9	13,7
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa .....	5,0	4,0	6,9	6,0	12,2	10,3
Servizi sanitari e spese per la salute .....	5,8	7,7	4,3	3,6	10,3	11,6
Trasporti e comunicazioni .....	5,4	1,9	4,9	5,4	10,5	7,3
Acquisto di mezzi di trasporto .....	8,3	0,2	5,1	4,2	13,8	4,4
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto .....	3,8	2,5	4,7	6,1	8,7	8,8
Acquisto di servizi di trasporto .....	2,1	2,3	7,8	7,0	10,1	9,4
Comunicazioni .....	6,3	4,8	0,5	5,0	6,8	10,0
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura .....	7,7	5,2	5,8	6,8	13,9	12,4
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ri- creativo .....	9,6	6,6	3,6	3,7	13,5	10,5
Libri, giornali e periodici .....	2,8	2,2	10,5	5,9	13,6	8,2
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi ..	7,3	4,7	6,8	11,9	14,5	17,2
Altri beni e servizi .....	4,0	3,7	6,8	6,0	11,1	10,0
Beni e servizi per l'igiene .....	4,8	4,7	6,4	5,4	11,5	10,3
Alberghi e pubblici esercizi .....	1,5	2,2	7,8	8,2	9,4	10,6
Beni e servizi non altrove classificati .....	8,6	6,0	5,6	2,3	14,7	8,4
Consumi finali interni .....	3,6	2,7	6,3	6,2	10,1	9,1
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+) ....	— 9,5	52,4	24,6	17,0	12,7	78,2
Consumi in Italia dei non residenti (—) .....	— 4,6	35,1	6,3	6,5	1,4	43,8

### *I consumi alimentari.*

9. - Nel 1990, i consumi di generi alimentari e di bevande hanno continuato a riflettere una contenuta dinamica registrando, nei dati a prezzi 1985, un incremento dello 0,4 % che si confronta con lo 0,6 % dell'anno precedente.

Tale risultato sintetizza andamenti diversificati fra le principali categorie di spesa. Variazioni quantitative superiori a quella media hanno, in particolare, registrato i consumi di caffè, tè e cacao (+ 1 %), di zucchero (+ 0,8 %), di frutta e ortaggi (+ 0,5 %), di pane e cereali (+ 0,5 %). Minori incrementi hanno per contro presentato i consumi di pesce (+ 0,3 %) e di carne (+ 0,1 %), per la quale ultima l'incidenza sul complesso della spesa per generi alimentari si è tuttavia mantenuta intorno al 30 per cento.

La spesa delle famiglie per bevande è ammontata a 11.883 miliardi di lire corrispondenti, al netto della variazione prezzi (+ 8,9 %), ad un aumento dell'1,1 % (0,6 % nel 1989) che media un incremento dell'8,2 % nel consumo di bevande analcoliche ed una ulteriore contrazione (1,4 %) per quelle alcoliche.

Per effetto di tali dinamiche non sono significativamente variare, nella struttura della spesa domestica, le quote destinate all'acquisto dei singoli gruppi di generi alimentari.

### *I consumi non alimentari.*

10. - La spesa delle famiglie per l'acquisto di prodotti non alimentari e di servizi ha toccato nel 1990 e come già ricordato, il valore complessivo di 655.693 miliardi di lire con un incremento monetario del 9,7 % rispetto all'anno precedente, che si traduce, al netto della variazione dei prezzi (+ 6,2 %), in una crescita reale del 3,3 per cento.

L'analisi per categorie di beni e servizi pone tuttavia in luce, anche in questo caso, non trascurabili diversità di comportamento.

Al consumo di tabacco sono stati destinati, nel 1990, 11.778 miliardi di lire con variazioni del + 3,8 % in valore che, al netto della variazione dei prezzi (+ 7 %) si traduce in una flessione del 3,1 % in quantità.

La spesa per vestiario e calzature, proseguendo nella tendenza positiva, si è raggugliata in 83.593 miliardi di lire segnando un incremento nominale del 7,8 % corrispondente ad una crescita reale dell'1,7 per cento.

Le spese connesse con l'uso dell'abitazione sono state valutate in 118.641 miliardi di lire (14,6 % dell'intera spesa per consumi delle famiglie), con una crescita monetaria del 10,7 % e reale del 2,3 % nei confronti del 1989. In tale ambito, l'aumento dei consumi di combustibili ed energia elettrica è risultato uguale a quello dell'anno precedente (+ 2,4 % in quantità) pur in presenza di una lievitazione dei prezzi sensibilmente maggiore (+ 11 % contro il 7,3 % del 1989).

L'esborso per acquisto di mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa è ammontato a 77.008 miliardi di lire pari ad uno sviluppo del 10,3 % in valore e del 4 % in quantità. Nell'ambito della categoria è da rimarcare la crescita reale degli acquisti di articoli di arredamento e di mobili ed accessori, rispettivamente pari al 6,3 % e al 4,6 per cento.

La voce « servizi sanitari e spese per la salute » ha registrato un incremento in termini monetari dell'11,6 % e reale del 7,7 %, raggiungendo i 51.568 miliardi di lire correnti nel corso dell'anno considerato.

Ai trasporti e comunicazioni sono stati destinati, nel 1990, 99.236 miliardi con un aumento del 7,3 % in termini nominali e dell'1,9 % in termini reali. All'interno della categoria, di particolare rilevanza è stato lo sviluppo in termini di quantità delle voci « comunicazioni » (+ 4,8 %), « esercizio di mezzi di trasporto » (+ 2,5 %) e « acquisto di servizi di trasporto » (+ 2,3 %). Gli acquisti di mezzi di trasporto, dopo gli incrementi del 12 % nel 1988 e dell'8,3 % nel 1989, sono aumentati di appena lo 0,2 % nel 1990.

La spesa relativa ai beni e servizi di ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura, ha segnato nel complesso una crescita quantitativa del 5,2 %, con una punta massima per l'acquisto di apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo (+ 6,6 %).

Da ultimo, la spesa per altri beni e servizi è stata pari a 137.960 miliardi di lire correnti, con un aumento monetario del 10 % e reale del 3,7 %. All'interno della categoria, la spesa per alberghi e pubblici esercizi è ammontata a 77.609 miliardi di lire con un incremento in termini di quantità del 2,2 % nei confronti dell'anno precedente. Più consistenti sono risultate le variazioni reali verificatesi per i beni e servizi per l'igiene (+ 4,7 %) e per il complesso degli altri beni e servizi (+ 6 %).

### C) GLI INVESTIMENTI LORDI.

II. - La domanda di beni di investimento ha registrato nel 1990 un incremento in termini reali del 3 %, che si pone come il meno elevato dell'ultimo quadriennio. Ciò nondimeno si è confermata la componente più dinamica della domanda interna.

In totale, la spesa per investimenti fissi lordi è ammontata nel 1990 a 264.341 miliardi di lire correnti con un aumento del 9,7 % in termini monetari che sconta una lievitazione del 6,5 % dei prezzi impliciti.

TABELLA N. 58. - **Investimenti interni lordi per branca produttrice**  
(in miliardi di lire correnti)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	1987	1988	1989	1990
<b>INVESTIMENTI FISSI:</b>				
Costruzioni (a) .....	98.335	108.189	118.772	134.099
- abitazioni .....	51.005	55.691	60.044	67.489
- fabbricati non residenziali .....	32.565	37.126	42.798	48.833
- lavori del Genio Civile .....	14.765	15.372	15.930	17.777
Macchine, attrezzature e prodotti vari .....	75.931	88.424	96.013	102.522
- macchine e attrezzature in metallo .....	69.277	80.738	87.359	93.280
- prodotti vari .....	6.654	7.686	8.654	9.242
Mezzi di trasporto .....	19.836	22.639	26.220	27.720
- automotoveicoli .....	16.063	19.063	21.807	22.452
- altri mezzi di trasporto .....	3.773	3.576	4.413	5.268
<b>TOTALE ...</b>	<b>194.102</b>	<b>219.252</b>	<b>241.005</b>	<b>264.341</b>
<b>VARIAZIONE DELLE SCORTE .....</b>	<b>12.493</b>	<b>15.409</b>	<b>12.915</b>	<b>7.493</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI ...</b>	<b>206.595</b>	<b>234.661</b>	<b>253.920</b>	<b>271.834</b>

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

La variazione delle scorte, comprendente le materie prime, i prodotti finiti e quelli in corso di lavorazione, è risultata positiva per 7.493 miliardi di lire (12.915 miliardi nel 1989); la sua incidenza sul PIL, ragguagliatasi allo 0,6 %, risulta così tra le più basse registrate nel corso degli anni ottanta.

Complessivamente la spesa sostenuta per gli investimenti lordi è risultata pertanto pari a 271.834 miliardi di lire, con un aumento del 7,1 % in termini monetari e dello 0,4 % in termini reali. I prezzi impliciti hanno segnato una crescita del 6,6 % dovuta soprattutto ai maggiori costi nel settore delle costruzioni, il cui deflatore è aumentato in misura considerevolmente superiore (+ 10,2 %).

**TABELLA N. 59. - Investimenti interni lordi per branca produttrice**

(in miliardi di lire 1985)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	1987	1988	1989	1990
<b>INVESTIMENTI FISSI:</b>				
Costruzioni (a) .....	90.519	92.631	96.233	98.605
- abitazioni .....	47.151	47.743	48.888	49.704
- fabbricati non residenziali .....	29.501	31.340	34.023	35.271
- lavori del Genio Civile .....	13.867	13.548	13.322	13.630
Macchine, attrezzature e prodotti vari .....	71.224	80.280	83.459	86.807
- macchine e attrezzature in metallo .....	65.046	73.410	76.142	79.230
- prodotti vari .....	6.178	6.870	7.317	7.577
Mezzi di trasporto .....	18.131	19.454	21.439	21.739
- automotoveicoli .....	14.540	16.253	17.691	17.372
- altri mezzi di trasporto .....	3.591	3.201	3.748	4.367
<b>TOTALE ...</b>	<b>179.874</b>	<b>192.365</b>	<b>201.131</b>	<b>207.151</b>
<b>VARIAZIONE DELLE SCORTE .....</b>	<b>13.808</b>	<b>13.579</b>	<b>11.085</b>	<b>5.996</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI ...</b>	<b>193.682</b>	<b>205.944</b>	<b>212.216</b>	<b>213.147</b>

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

12. - L'analisi della formazione del capitale fisso secondo la natura dei beni evidenzia nel comparto delle macchine, attrezzature e prodotti vari un incremento consistente (+ 4 % in termini reali) e pari a quello dell'anno precedente. In sensibile rallentamento sono viceversa risultati gli investimenti in mezzi di trasporto (+ 1,4 % dopo il 10,2 % del 1989), nel cui ambito alla contrazione degli acquisti di automotoveicoli (- 1,8 %) si è associata una ulteriore espansione degli investimenti in altri mezzi di trasporto (+ 16,5 %).

Quanto alla variazione dei prezzi impliciti, è da rilevare che la lievitazione nel caso degli investimenti in macchine, attrezzature e prodotti vari (+ 2,7 %) è risultata più contenuta non solo rispetto all'anno precedente (+ 4,4 %) ma anche nei confronti di quella mediamente segnata dall'intero aggregato.

13. - Gli investimenti in costruzioni hanno conseguito un aumento del 2,5 % in termini reali, che sintetizza incrementi del 3,7 % nei fabbricati non residenziali, del 2,3 % nei lavori del Genio Civile, e dell'1,7 % nelle abitazioni.

In cifre assolute, gli investimenti nell'edilizia abitativa sono risultati pari a 67.489 miliardi di lire correnti, con un aumento del 12,4 % rispetto al 1989. Nel comparto dei fabbricati non residenziali l'ammontare delle opere effettuate è risultato pari a 48.833 miliardi di lire nel 1990, contro 42.798 nel 1989 (+ 14,1 %), mentre per i lavori del Genio Civile lo sviluppo più accelerato rispetto alla dinamica tradizionalmente osservata si è tradotto in un ammontare di 17.777 miliardi di lire correnti, con un incremento dell'11,6 % rispetto all'anno precedente.

TABELLA N. 60. - Investimenti interni lordi per branca produttrice  
(variazioni percentuali)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	Quantità		Prezzi		Valore	
	1989 su 1988	1990 su 1989	1989 su 1988	1990 su 1989	1989 su 1988	1990 su 1989
<b>INVESTIMENTI FISSI:</b>						
Costruzioni (a) .....	3,9	2,5	5,7	10,2	9,8	12,9
- abitazioni .....	2,4	1,7	5,3	10,6	7,8	12,4
- fabbricati non residenziali .....	8,6	3,7	6,2	10,1	15,3	14,1
- lavori del Genio Civile.....	— 1,7	2,3	5,4	9,1	3,6	11,6
Macchine, attrezzature e prodotti vari.....	4,0	4,0	4,4	2,7	8,6	6,8
- macchine e attrezzature in metallo .....	3,7	4,1	4,3	2,6	8,2	6,8
- prodotti vari .....	6,5	3,6	5,7	3,1	12,6	6,8
Mezzi di trasporto .....	10,2	1,4	5,1	4,3	15,8	5,7
- automotoveicoli .....	8,9	— 1,8	5,1	4,9	14,4	3,0
- altri mezzi di trasporto .....	17,1	16,5	5,4	2,5	23,4	19,4
<b>TOTALE...</b>	<b>4,6</b>	<b>3,0</b>	<b>5,1</b>	<b>6,5</b>	<b>9,9</b>	<b>9,7</b>
<b>VARIAZIONE DELLE SCORTE .....</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI...</b>	<b>3,1</b>	<b>0,4</b>	<b>5,0</b>	<b>6,6</b>	<b>8,2</b>	<b>7,1</b>

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

D) LE SPESE PER INVESTIMENTI DIRETTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO.

14. - Nel 1990 i pagamenti per investimenti diretti delle Pubbliche Amministrazioni e degli altri Enti che formano il Settore Pubblico Allargato hanno raggiunto i 61.468 miliardi, con un incremento nominale del 4,8 % che, in termini reali, corrisponde ad un decremento dell'ordine dell'1,5 per cento.

Va peraltro evidenziato che l'andamento complessivo è stato fortemente condizionato dal calo (— 39,9 %) che, per motivi contingenti, si è registrato nei pagamenti dell'Ente Ferrovie dello Stato.

Ciò premesso, si rileva che le spese di investimento delle Pubbliche Amministrazioni hanno raggiunto i 45.737 miliardi con una crescita del 9,0 %, manifestando un andamento più dinamico di quello previsto nel settembre scorso in sede di Relazione Previsionale e Programmatica (+ 8,0 %).

In forte espansione (+ 16,5 %) sono risultati gli investimenti delle Amministrazioni Centrali, nell'ambito delle quali l'andamento riflessivo dei pagamenti dell'Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno e degli « altri Enti » è stato quasi del tutto compensato dall'eccezionale sviluppo registrato dall'ANAS (+ 56,9 %), che ha risentito dell'effetto « Mondiali di calcio », specie in relazione allo snellimento delle procedure, specificatamente adottato con la legge 205/1989.

Più sostenuta del previsto è risultata la spesa delle Amministrazioni Locali, specie per quanto riguarda i Comuni e le Provincie.

Per questi ultimi, l'azione di contenimento della spesa, nella quale il Governo si è impegnato negli ultimi esercizi, mentre si è tradotta in una drastica caduta delle nuove concessioni di mutui da parte della Cassa DD.PP. (— 63 %), sul piano dei pagamenti ha ancora consentito, sia pure in termini nominali, un aumento del 3,8 per cento.

Per quanto concerne gli altri Enti del Settore Pubblico Allargato si registra nell'insieme una spesa di 15.731 miliardi che corrisponde ad un decremento del 5,9 % rispetto al 1989.

Oltre all'Ente Ferrovie dello Stato, che ha accusato il già citato calo dei pagamenti del 39,9 %, in relazione al ritardo con cui sta entrando in attuazione il Nuovo Piano di Ristrutturazione e Risanamento dell'Ente, anche l'Amministrazione delle Poste ha segnato una diminuzione delle spese di investimento (— 9,6 %). Fortemente dinamici sono risultati invece i pagamenti per spese di investimento effettuati dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici (+ 39,2 %).

Per quanto concerne, infine, l'ENEL, si è registrato un livello di investimenti in linea con quanto previsto in sede di Relazione Previsionale e Programmatica.

*Lo Stato.*

**15.** — Nel 1990 i pagamenti per investimenti diretti delle Amministrazioni Centrali dello Stato sono ammontati a 5.080 miliardi, con un incremento nominale del 7,9 % sul 1989.

Detti pagamenti si sono riferiti per 1.300 miliardi circa all'acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche e per 3.780 miliardi ad investimenti immobiliari nel settore delle opere pubbliche.

Gli organi costituzionali hanno effettuato investimenti per 48 miliardi, dei quali 25 miliardi circa per acquisto di mobili ed attrezzature.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha effettuato pagamenti per 1.940 miliardi, ponendosi, sul piano reale, ad un livello inferiore al 1989. Gli investimenti di detta Amministrazione, pur rappresentando ancora il 52 % circa della spesa per investimenti in opere pubbliche delle Amministrazioni Centrali dello Stato, hanno subito negli ultimi anni un progressivo ridimensionamento. La percentuale citata nel 1985 superava infatti il 62 % e nel 1988 era ancora del 58 per cento.

L'80 % della spesa si è concentrato nei tre principali settori in cui opera il Ministero: l'edilizia pubblica (917 miliardi), le opere marittime (236 miliardi) e le opere idrauliche (398 miliardi).

TABELLA N. 61. - Spese per investimenti pubblici <sup>(a)</sup>  
(in miliardi di lire)

	1987		1988		1989		1990	
	Valori assoluti	Variazioni % 1987/86	Valori assoluti	Variazioni % 1988/87	Valori assoluti	Variazioni % 1989/88	Valori assoluti	Variazioni % 1990/89
Stato .....	3.921	+ 10,8	4.252	+ 8,4	4.709	+ 10,7	5.080	+ 7,9
Agenzia Mezzogiorno ...	2.597	- 14,3	2.920	+ 12,4	3.499	+ 19,8	3.707	+ 5,9
Aziende autonome .....	1.881	- 4,6	2.452	+ 30,4	2.668	+ 8,8	4.171	+ 56,3
- ANAS .....	1.853	- 5,0	2.421	+ 30,7	2.635	+ 8,8	4.133	+ 56,9
- Foreste demaniali .....	28	+ 40,0	31	+ 10,7	33	+ 6,5	38	+ 15,2
Altri Enti Amministrazione centrale .....	1.064	- 3,7	926	- 13,0	1.116	+ 20,5	1.128	+ 1,1
Regioni .....	3.487	+ 27,2	3.939	+ 13,0	4.420	+ 12,2	5.040	+ 14,0
Province e Comuni .....	14.402	+ 10,4	15.281	+ 6,1	17.091	+ 11,8	17.746	+ 3,8
Ospedali e U.S.L. ....	1.248	+ 15,8	1.413	+ 13,2	1.699	+ 20,2	1.990	+ 17,1
Altri Enti Amministrazione locale .....	3.686	+ 0,1	4.162	+ 12,9	4.303	+ 3,4	4.055	- 5,8
Enti di Previdenza .....	2.221	+ 33,3	1.962	- 11,7	2.439	+ 24,3	2.820	+ 15,6
<b>TOTALE PUBBLICA AMM.NE</b>	<b>34.507</b>	<b>+ 8,3</b>	<b>37.307</b>	<b>+ 8,1</b>	<b>41.944</b>	<b>+ 12,4</b>	<b>45.737</b>	<b>+ 9,0</b>
Altre Aziende autonome .	1.948	+ 21,2	2.251	+ 15,6	2.505	+ 11,3	2.908	+ 16,1
- Monopoli .....	82	+ 22,4	79	- 3,7	91	+ 15,2	106	+ 16,5
- Poste e Telecomunicazioni	1.144	+ 15,9	1.169	+ 2,2	1.144	- 2,1	1.034	- 9,6
- Servizi telefonici .....	722	+ 30,6	1.003	+ 38,9	1.270	+ 26,6	1.768	+ 39,2
Ente Ferrovie dello Stato .	5.157	+ 10,7	6.007	+ 16,5	5.326	- 11,3	3.199	- 39,9
Aziende municipalizzate ..	1.231	+ 13,4	1.510	+ 22,7	1.588	+ 5,2	1.645	+ 3,6
ENEL .....	6.749	+ 3,4	6.218	- 7,9	7.303	+ 17,4	7.979	+ 9,3
<b>SETTORE PUB. ALLARGATO</b>	<b>49.592</b>	<b>+ 8,4</b>	<b>53.293</b>	<b>+ 7,5</b>	<b>58.666</b>	<b>+ 10,1</b>	<b>61.468</b>	<b>+ 4,8</b>

(a) In relazione ai dati riportati in tabella, occorre tener conto delle osservazioni che seguono:

1. - *Contenuto dei dati.*

Le spese riguardano esclusivamente gli investimenti diretti a carico delle amministrazioni pubbliche e degli altri Enti che concorrono a formare il Settore Pubblico Allargato, e sono riferite ai pagamenti in conto della competenza dell'anno di riferimento e in conto residui per gli anni precedenti; restano esclusi i contributi in conto capitale erogati sia ad altri Enti pubblici che alle imprese.

A quest'ultimo riguardo va osservato che i contributi erogati ad altri enti pubblici, essendo impiegati (parzialmente o totalmente) in investimenti, si ritrovano in quanto tali tra le spese dell'ente beneficiario, mentre i contributi versati alle imprese confluiscono nelle spese per investimenti effettuate dalle stesse.

2. - *Aree di spesa e fonti statistiche.*

a) *Stato e Aziende Autonome:* sono dati di consuntivo, in termini di contabilità nazionale (provvisori per il 1990).

b) *Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno dal 10 ottobre 1986 (sino a tale data ex Cassa del Mezzogiorno):* sono dati di consuntivo (provvisori per il 1990).

c) *Altri Enti dell'Amministrazione Centrale ed altri Enti dell'Amministrazione Locale:* per gli anni 1987, 1988 e 1989 i dati sugli investimenti sono stati elaborati sulla base dei risultati dell'indagine annuale. Per l'anno 1990 i dati sono stati desunti in via provvisoria sulla base dei finanziamenti statali.

d) *Regioni:* per gli anni 1987 e 1988 i dati sono elaborati dall'Istat sulla base degli elementi desunti dai rendiconti delle Amministrazioni regionali. Per il 1989 e 1990 i dati sono concordati con l'Istat sulla base delle indagini condotte da questo Istituto, dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica e della rilevazione trimestrale di Cassa del Tesoro.

e) *Province e Comuni:* per 1987, 1988 e 1989 i dati sono elaborati dall'Istat sulla base dell'indagine annuale sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali. Per il 1990 essi sono stati stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero del Tesoro.

f) *Enti di previdenza, Usl ed ospedali:* per gli anni 1987, 1988 e 1989 i dati sugli investimenti sono stati desunti dai risultati delle indagini eseguite dall'Istat sui bilanci degli organismi in oggetto. Per l'anno 1990, sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero del Tesoro.

g) *ENEL:* dati di consuntivo relativi a pagamenti per spese di investimento in impianti.

h) *Aziende municipalizzate:* dati forniti dalla CISPEL; per il 1990 si tratta di stime su dati provvisori di consuntivo riferiti ad un campione di aziende rappresentative dell'88 % dell'universo.

TABELLA N. 62. - Spese dello Stato per investimenti pubblici  
(in miliardi di lire)

SETTORI	1987	1988	1989	1990	Variazioni assolute su anno precedente		
					1989	1990	
<i>Agricoltura</i> .....	234	287	268	281	—	19	13
- Opere di bonifica e di trasformazione e miglioramento fondiario .....	185	155	147	152	—	8	5
- Opere di sistemazione territori montani e forestali .....	26	72	58	58	—	14	0
- Zootecnia, caccia e pesca .....	1	2	2	1	—	0	1
- Produzione agricola .....	20	55	60	68	—	5	8
- Interventi per pubbliche utilità .....	2	3	1	2	—	2	1
<i>Trasporti e comunicazioni</i> .....	523	607	763	786	—	156	23
- Opere stradali .....	2	2	1	5	—	1	4
- Opere ferroviarie .....	—	—	—	—	—	—	—
- Opere marittime .....	245	329	451	402	—	122	49
- Opere aeroportuali, assistenza al volo e altri interventi .....	110	84	141	172	—	57	31
- Opere per trasporti in concessione ..	166	192	170	207	—	22	37
<i>Edilizia</i> .....	1.301	1.395	1.381	1.526	—	14	145
- Pubblica .....	1.218	1.290	1.318	1.454	—	28	136
- Scolastica .....	14	29	8	9	—	21	1
- Abitativa .....	69	76	55	63	—	21	8
<i>Opere igienico-sanitarie</i> .....	33	16	14	12	—	2	2
<i>Opere idrauliche</i> .....	382	412	356	488	—	56	132
<i>Ricerca scientifica</i> .....	51	65	211	154	—	146	57
<i>Danni bellici e pubbliche calamità</i> .....	222	237	291	267	—	54	24
<i>Altre</i> .....	1.175	1.233	1.425	1.566	—	192	141
<b>SPESA TOTALI</b> ...	<b>3.921</b>	<b>4.252</b>	<b>4.709</b>	<b>5.080</b>		<b>457</b>	<b>371</b>

Nel settore delle opere marittime, le realizzazioni hanno interessato prevalentemente i programmi in corso sulle disponibilità residue della legge 843/78 e successive integrazioni ed i progetti finanziati a valere sul Fondo investimenti ed occupazione, per i quali sono stati effettuati pagamenti per 63 miliardi circa.

Per le opere idrauliche i pagamenti si sono riferiti oltre che ai programmi finanziati con gli ordinari fondi di bilancio e con le disponibilità residue della legge 99 del 1985, ai progetti che hanno beneficiato dei finanziamenti FIO. Gli esborsi relativi a questi ultimi sono stati pari a 47 miliardi circa.

Per quanto riguarda gli interventi a difesa del suolo previsti dalla legge 183/89, pur essendo ormai in fase avanzata, la complessa procedura stabilita dalla legge, non si è ancora giunti alla fase realizzativa. Si valuta che, a seguito della entrata in vigore della legge 253/90, la situazione dovrebbe migliorare a partire dal 1991.

In materia di edilizia pubblica gli interventi hanno riguardato i programmi generali previsti dalla legge 99/85 e successivi rifinanziamenti, l'edilizia carceraria (legge 404/77 e succ. int.), la costruzione di caserme per l'arma dei Carabinieri (legge 16/85) e le infrastrutture per il Corpo della Guardia di Finanza (legge 831/86). I pagamenti in conto dei progetti finanziati sul Fondo Investimenti ed Occupazione sono ammontati a 72 miliardi.

Il Ministero delle Finanze ha effettuato pagamenti per 186 miliardi circa, che attengono all'acquisto o alla costruzione diretta di fabbricati e relative attrezzature da destinare a nuove sedi di uffici finanziari ed a centri di servizio. In particolare, nel 1990 sono stati portati avanti i lavori in corso nei centri di servizio delle città di Bari, Bologna, Genova, Palermo, Pescara, Salerno, Torino, Trento e Venezia. Gli acquisti hanno interessato edifici di pertinenza delle dogane di Brogeda (Chiasso) e di Pollein (Aosta), nonché edifici in Roma per la Camera dei Deputati, per il Commissariato della Polizia di Stato di Andria e per gli uffici finanziari di Perugia. Nel corso del 1990 sono stati effettuati pagamenti in relazione all'esproprio della tenuta di Capocotta.

Gli investimenti immobiliari del Ministero di Grazia e Giustizia si riferiscono alla costruzione di aule ed uffici giudiziari ed alla ristrutturazione di Istituti e servizi penitenziari. I pagamenti hanno raggiunto i 153 miliardi. Nel Mezzogiorno risultano effettuati interventi nei palazzi di giustizia di Reggio Calabria, Bari, Campobasso, Messina e nei locali dell'ex Caserma Garibaldi di Napoli destinati ad uffici giudiziari e nell'edificio adibito a sede della Pretura circondariale di Palmi.

Detto Ministero realizza consistenti investimenti anche nel comparto dei beni mobiliari per l'acquisto di beni mobili, attrezzature e macchine scientifiche. Si ricorda che, per sostenere con adeguate strutture la riforma del processo penale, è stata approvata la legge 124/90 che stanziava 441 miliardi per il periodo 1990/92, dei quali 390 miliardi per spese in conto capitale. Nel corso del 1990 i pagamenti per investimenti mobiliari hanno superato i 120 miliardi, dei quali circa 50 miliardi si sono riferiti alla realizzazione di programmi di automazione.

Il Ministero dei Trasporti ha effettuato pagamenti per 347 miliardi con un incremento del 21 % circa rispetto al 1989. Il sensibile incremento ha riguardato sia i programmi relativi alla motorizzazione civile e trasporti in concessione, sia le opere relative agli aeroporti civili, che hanno ricevuto un notevole impulso dai mondiali di calcio 1990.

Il maggior dinamismo ha interessato sia i programmi di carattere ordinario sia quelli relativi agli aeroporti di Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa finanziati a carico della legge 449/85. Si rileva che le realizzazioni sono state favorite dal ricorso al sistema della concessione agli Enti Gestori portuali. Perdurano tuttavia le difficoltà dovute alle carenze esistenti nella fase progettuale ed al lungo iter procedurale degli appalti concorso.

Le spese per investimenti immobiliari effettuate dal Ministero della Difesa sono ammontate a 57 miliardi circa ed hanno interessato prevalentemente i programmi di edilizia abitativa di servizio di cui alla legge 497/78 e gli interventi di cui alla legge 335/85 relativi all'ammodernamento del servizio fari e segnalazioni marittime.

Il Ministero della Difesa ha effettuato altresì investimenti nel settore delle opere mobiliari per 156 miliardi che si riferiscono alla ricerca scientifica e all'acquisto di apparecchiature per l'assistenza al volo nonché alla realizzazione di un sistema di stazioni in grado di utilizzare ed integrare i dati meteorologici forniti dal satellite « Meteo-Sat ».

In forte espansione negli ultimi anni sono risultati gli investimenti del Ministero della Marina Mercantile. Nel 1990 i pagamenti sono ammontati a 203 miliardi circa, dei quali 138 hanno interessato la legge 979/1982 e successive integrazioni, che prevede interventi a difesa

TABELLA N. 63 - Principali programmi a carico diretto dello Stato, delle Aziende e delle Regioni  
 Situazione al 31-12-1990 (in miliardi di lire)

(in miliardi di lire)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	Autorizzazioni	
		Importo complessivo	A tutto il 1990
<i>MINISTERI</i>			
Legge 1133/71; legge 404/77 e successive modificazioni e integrazioni: Edilizia carceraria	1971-1993	(a) 4.800,00	3.650
Legge 497/78; legge 730/83 e legge 41/86 - Costruzione alloggi personale militare..	1978-1989	(b) 584,59	584
Legge 861/78 e successive integrazioni (Legge 342/84 e 51/90) - Rifornimento idrico isole minori .....	1978-1992	(c) 51,04	40
Legge 845/80 - Protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza .....	1980-1993	(d) 615,50	405
Legge 64/1981 e succ. modif. e integr. - Ricostruzione zone Belice .....	1981-1993	563,66	299
Legge 92/81 - Provvedimenti urgenti a difesa del patrimonio archeologico città di Roma .....	1980-1984	(e) 230,00	230
Legge 219/81 di cvs. D.L. 75/81 - Interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981.....	1981-1988	....	1.698
Legge 27/82 - Consolidamento torre di Pisa .....	1982-1985	15,00	15
Legge 828/82 e legge 879/86 - Ricostruzione zone terremotate del Friuli e delle Marche	....	672,75	473
Legge 960/82 - Realizzazione valico internazionale di 2/A categ. Via Monte S. Gabriele (ratifica accordi di Osimo) .....	1982-1985	(f) 71,00	71
Legge 979/82, Legge 41/86 e legge 34/91 - Disposizioni per la difesa del mare ....	1982-1993	(g) 874,00	704
Legge 130/83 - Legge Finanziaria 1983 (FIO 1983 - Amministrazioni Centrali) ....	1983	454,46	449
Legge 730/83 - Legge Finanziaria 1984 (compreso FIO 1984 - Amministrazioni Centrali)	1984	1.185,61	1.027
Legge 80/84 e Legge 730/86 - Completamento lavori dei piani di ricostruzione....	1984-1986	85,00	85
Legge 363/84 di cvs D.L. 159/84 - Interventi a favore delle popolazioni colpite dal sisma 1984 .....	1984-1986	(h) 30,00	30
Legge 395/84 - Acquisto, ricostruzione e ristrutturazione immobili per rappresentanze all'estero .....	1984-1988	61,50	61
Legge 798/84 - Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia.....	1984-1989	(i) ....	927
Legge 887/84 - Legge Finanziaria 1985 (compreso FIO 1985 - Amministrazioni Centrali)	1985	(l) 1.479,13	1.432
Legge 16/85 - Programma quinquennale costruzione nuove sedi per l'arma dei Carabinieri .....	1985-1993	1.450,00	1.100
Legge 99/85 - Interventi in materia di opere pubbliche..... - art. 1/a e 1/c - Opere idrauliche - art. 2 e 3 - Opere edilizia demaniale	1984-1986	1.232,00	1.232

Ministero delle Poste e dell'Ente Ferrovie dello Stato: Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa.  
 Impieghi effettivi e dei pagamenti.

e)

Esercizio			Economie a tutto il 1990	Impegni				Pagamenti			
1991	1992	1993 e seguenti		A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	% Impegni a tutto il 1990 su Autoriz- zazioni al netto econ.	A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	% Pagamenti a tutto il 1990 su Autoriz- zazioni al netto econ.
10,00	400,00	500,00	5,98	3.147,20	260,76	3.407,96	93,52	2.674,76	253,74	2.928,50	80,36
—	—	—	0,23	510,16	49,31	559,47	95,74	424,19	41,22	465,41	79,64
5,00	5,20	—	1,46	14,38	—	14,38	36,52	12,25	—	12,25	31,11
10,00	80,00	50,00	1,25	236,36	79,25	315,61	78,07	68,45	42,84	111,29	27,53
12,00	102,00	60,00	6,00	215,21	42,64	257,85	87,81	111,12	21,82	132,94	45,27
—	—	—	—	228,51	0,23	228,74	99,45	211,02	10,46	221,48	96,30
....	....	....	6,26	1.418,54	206,75	1.625,29	96,04	798,18	215,79	1.013,97	59,92
—	—	—	7,77	7,19	0,04	7,23	100,00	2,06	0,45	2,51	34,72
14,40	80,00	45,00	8,10	293,14	117,49	410,63	88,26	194,31	87,03	281,34	60,47
—	—	—	0,01	19,33	51,66	70,99	100,00	5,59	2,32	7,91	11,14
70,00	40,00	60,00	—	630,97	64,99	695,96	98,86	369,45	137,99	507,44	72,08
....	....	....	—	431,65	14,03	445,68	99,15	356,16	49,79	405,95	90,32
....	....	....	38,83	854,68	104,55	959,23	97,00	656,44	83,36	739,80	74,81
—	—	—	0,21	84,79	—	84,79	100,00	57,49	2,88	60,37	71,20
—	—	—	0,05	29,95	—	29,95	100,00	26,80	1,75	28,55	95,33
—	—	—	0,02	51,35	10,13	61,48	100,00	50,96	10,52	61,48	100,00
....	....	....	0,93	544,95	256,64	801,59	86,48	227,25	110,66	337,91	36,45
..	..	..	23,15	1.194,71	152,21	1.346,92	95,56	506,41	150,87	657,28	46,53
50,00	200,00	100,00	6,47	765,02	197,75	962,77	88,04	141,80	84,78	226,58	20,72
—	—	—	—	1.062,20	169,80	1.232,00	100,00	652,23	263,42	915,65	74,32

Segue: TABELLA N. 63 - Principali programmi a carico diretto dello Stato, delle Aziende e delle Regioni  
 Situazione al 31-12-1990 d

(in miliardi)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	Autorizzazioni	
		Importo complessivo	A tutto il 1990
Legge 197/85 - Rifinanziamento servizi VV.FF. - art. 5 Legge 336/80.....	1985-1989	469,10	469,
Legge 335/85 - Ammodernamento e rinnovamento servizio dei fari e segnalamento marittimo .....	1985-1989	64,00	64,
Legge 449/85 e Legge 67/88 (Fin. 88) - interventi ampliamento e ammodernamento sistemi aeroportuali di Roma e Milano .....	1984-1993	(m) 2.315,00	1.415,
Legge 462/85 - Ulteriori provvedimenti per la città di Urbino.....	1985-1987	10,00	10,
Legge 662/85 di cvs D.L. 480/85 - Catastrofe Val di Fiemme e difesa dai fenomeni franosi .....	1985-1989	62,00	62,
Legge 41/86 (Finanz. 1986) art. 15/10 c. - Valorizzazione beni culturali (compreso FIO 1986 Amministrazioni Centrali) .....	1986-1987	1.749,76	1.303,
Legge 752/86 - interventi programmati in agricoltura .....	1986-1990	(n) ....	983,
Legge 771/86 - Conservazione e recupero Sassi di Matera .....	1986-1989	8,00	8,
Legge 831/86 - Programma adeguamento infrastrutture Corpo Guardia di Finanza.	1986-1993	700,00	350,
Legge 120/87 di cvs D.L. 8/87 - Misure urgenti per fronteggiare emergenza nei comuni colpiti da dissesto del territorio e avversità atmosferiche nel gennaio 1987..	1987-1989	200,00	200,
Legge 449/87 di cvs D.L. 371/87 - Adeguamento immobili per musei, archivi, biblioteche, ecc. ....	1987	(o) 719,00	719,
Legge 470/87 di cvs D.L. 384/87 - Interventi urgenti Comuni Valtellina etc., calamità luglio-agosto 1987 - art. 7 .....	1987	(p) 80,00	80,
Legge 531/87 di cvs. D.L. 443/87 - Disposizioni urgenti materia sanitaria - art. 5/2c.	1987-1991	19,20	15,
Legge 545/87 - Rupe Orvieto e colle di Todi .....	1987-1993	120,00	60,
Legge 67/88 (Finanz. 1988) art. 17/26 c. - completamento opere in corso, di competenza dello Stato, finanziate con leggi speciali (compreso FIO 1989 Amministrazioni Centrali) .....	1988-1993	988,40	576,
Legge 506/88 - ratifica ed esecuzione scambio note tra Governo Italiano e FAO per ampliamento sede centrale Organizzazione .....	1988-1990	25,00	25,
Legge 521/88 - potenziamento forze di Polizia e Corpo Nazionale Vigili del Fuoco - art. 27 .....	1989-1993	500,00	11,
Legge 543/88 - realizzazione infrastrutture nell'area portuale di Ancona e Ravenna.	1989-1992	60,00	30,
Legge 183/89 - Finanziamenti studi bacino regionale Pilota .....	1989-1990	822,00	822,
Legge 305/1989 - Programmazione triennale tutela Ambiente .....	1989	363,65	253,
Legge 57/1990 e succ. integr. - Istituzione Autorità dell'Adriatico .....	1990-1991	114,00	84,
Legge 124/90 di cvs. D.L. 64/90 - Interventi urgenti in materia di riforma processo penale .....	1990-1992	390,00	130,

onome e dell'Ente Ferrovie dello Stato: Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa.  
gni effettivi e dei pagamenti.

e)

can			Economie a tutto il 1990	Impegni				Pagamenti			
1991	1992	1993 e seguenti		A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	% Impegni a tutto il 1990 su Autoriz- zazioni al netto econ.	A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	% Pagamenti a tutto il 1990 su Autoriz- zazioni al netto econ.
—	—	—	4,59	317,86	21,88	339,74	73,14	164,03	60,14	224,17	48,26
—	—	—	0,13	60,60	1,22	61,82	96,79	42,85	13,10	55,95	87,60
—	300,00	600,00	—	625,00	479,00	1.104,00	78,02	132,18	59,00	191,18	13,51
—	—	—	—	6,96	2,99	9,95	99,50	1,81	1,56	3,37	33,70
—	—	—	—	55,53	5,53	61,06	98,48	12,26	0,97	13,23	21,34
..	..	..	—	17116,48	143,62	1.260,10	96,64	539,79	222,60	762,39	58,47
..	..	..	3,01	578,58	252,38	830,96	84,79	372,32	185,25	557,57	56,89
—	—	—	—	0,65	4,95	5,60	70,00	0,60	—	0,60	7,50
50,00	120,00	180,00	—	52,26	226,50	278,76	79,65	2,00	43,79	45,79	13,08
—	—	—	—	152,47	47,53	200,00	100,00	55,97	60,40	116,37	58,19
—	—	—	—	604,57	112,77	717,34	99,77	152,81	193,52	346,33	48,17
—	—	—	—	46,92	31,85	78,77	98,46	4,96	22,56	27,52	34,40
4,00	—	—	—	11,20	4,00	15,20	100,00	11,20	4,00	15,20	100,00
20,00	20,00	20,00	—	26,64	33,36	60,00	100,00	7,74	5,17	12,91	21,52
..	..	..	—	20,00	444,76	464,76	80,68	9,79	76,66	86,45	15,01
—	—	—	—	15,00	7,86	22,86	91,44	0,22	1,44	1,66	6,64
0,20	144,20	344,20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10,00	20,00	—	—	—	30,00	30,00	100,00	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
50,50	—	60,00	—	—	55,00	55,00	21,73	—	—	—	—
30,00	—	—	—	—	68,45	68,45	81,49	—	56,06	56,06	66,74
30,00	130,00	—	—	—	86,58	86,58	66,60	—	20,89	20,89	16,07

Segue: TABELLA N. 63 - Principali programmi a carico diretto dello Stato, delle Aziende  
Situazione al 31-12-1990

(in m)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	Autoriz	
		Importo complessivo	A tutt il 199
<b>AZIENDE AUTONOME ED ENTE FERROVIE DELLO STATO</b>			
<b>ANAS</b>			
Legge 843/1978-119/1981-32/1982 e 526/1982-231/1984 e 887/1984 - Programma triennale viabilità statale .....	1979-1981	5.187,80	5.187
Legge 146/80, art. 29/a - Programma per completamenti e funzionamenti e attrezzature tronchi arterie già avviati nell'area Cassa del Mezzogiorno .....	1981-1984	998,00	998
Legge 119/81, art. 10/5c - Esecuzione opere viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli .....	1981-1983	220,00	220
Legge 531/82 - art. 4 - piano stralcio per la viabilità di grande comunicazione: realizzazione talune opere fra cui Grosseto-Livorno, Orte-Cesena, Aquila-Teramo, art. 6 - Traforo Frejus .....	1982-1988	(a) 1.602,00	1.602
Legge 828/82 - Ulteriori provvedimenti per il completamento opere ricostruzione zone del Friuli V.G. e delle Marche colpite dal terremoto .....	1982-1985	(b) 160,00	160
Legge 363/84 - Completamento opera di ricostruzione regione Umbria (terremoto 1984)	1984-1986	15,00	15
Legge 526/85 e art. 13 legge 41/86 - Programma triennale di interventi relativo al piano decennale della grande viabilità .....	1985-1993	(c) 9.243,00	5.793
Legge 776/86 - Completamento aree doganali valico autostradale Tarvisio.....	1986-1988	65,00	65
Legge 879/86 - Ricostruzione zone terremotate artt. 8 e 30 .....	1986-1991	215,00	184
Legge 910/85 (Legge Finanziaria 1987) art. 7/15 c. ....	1987	(d) 3.251,00	2.981
Legge 205/89 (interventi aree interessate dai campionati mondiali di calcio 1990....	1989-1991	697,00	476
<b>Ente Ferrovie dello Stato:</b>			
Legge 635/67, 510/71, 158/75 e 33/79 - Ripristino Cuneo-Ventimiglia .....	1967-1979	34,70	34
Legge 1089/68 e Legge 409/75 - Quadruplicazione linea Roma-Firenze.....	1975-1978	400,00	400
Legge 52/73 - Piano ponte .....	1973-1975	400,00	400
Legge 369/74 - Collegamento Firenze - Aeroporto Pisa.....	1974-1976	8,00	8
Legge 377/74 - Programmi di interventi straordinari .....	1975-1980	2.000,00	2.000
Legge 546/77 - Ricostruzione della Regione Friuli V. Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976 .....	1977-1982	450,00	450
Legge 503/78 - Finanziamento integrativo (materiale rotabile) .....	1978-1980	1.665,00	1.665
Legge 17/81, 130/83 e 887/84 - Programma integrativo Ferrovie dello Stato .....	1980-1989 e succ.	34.750,00	30.850

nome e dell'Ente Ferrovie dello Stato: Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa.  
gni effettivi e dei pagamenti.

)

sa				Impegni				Pagamenti				
	1991	1992	1993 e seguenti	Economie a tutto il 1990	A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	% Impegni a tutto il 1990 su Autorizzazioni al netto econ.	A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	% Pagamenti a tutto il 1990 su Autorizzazioni al netto econ.
—	—	—	—	—	4.908,95	134,05	5.043,00	97,21	4.103,62	241,96	4.345,58	83,77
—	—	—	—	—	773,24	8,47	781,71	78,33	545,45	61,54	606,99	60,82
—	—	—	—	—	219,24	0,76	220,00	100,00	126,82	29,25	156,07	70,94
—	—	—	—	—	1.601,90	—	1.601,90	99,99	1.232,29	124,14	1.356,43	84,67
—	—	—	—	—	98,45	51,28	149,73	93,58	94,43	6,44	100,87	63,04
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7,00	1.600,00	1.003,00	—	—	3.373,45	1.435,35	4.808,80	83,01	1.327,46	1.280,95	2.608,41	45,03
—	—	—	—	—	65,00	—	65,00	100,00	—	23,51	23,51	36,17
1,00	—	—	—	—	3,30	8,85	12,15	6,60	2,85	4,08	6,93	3,77
3,00	117,00	—	—	—	1.732,68	805,71	2.538,39	85,15	456,89	423,27	880,16	29,53
0,50	—	—	—	—	65,45	373,05	438,50	92,03	2,30	291,47	293,77	61,65
—	—	—	—	—	34,70	—	34,70	100,00	32,90	—	32,90	94,81
—	—	—	—	—	400,00	—	400,00	100,00	395,22	0,20	395,42	98,86
—	—	—	—	—	400,00	—	400,00	100,00	386,58	—	386,58	96,65
—	—	—	—	—	8,00	—	8,00	100,00	7,50	—	7,50	93,75
—	—	—	—	—	2.000,00	—	2.000,00	100,00	1.908,50	2,70	1.911,20	95,56
—	—	—	—	—	396,90	3,70	400,60	89,02	377,70	8,70	386,40	85,87
—	—	—	—	—	1.665,00	—	1.665,00	100,00	1.636,80	0,50	1.637,30	98,34
0,00	—	—	—	—	26.737,50	—	26.737,50	86,67	20.697,70	1.291,90	21.989,60	71,28

Segue: TABELLA N. 63 - Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stato, delle Aziende e delle Regioni  
Situazione al 31-12-1990 (in miliardi di lire)

(in miliardi di lire)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	Autorizzazioni	
		Importo complessivo	A tutto il 1990
<i>Segue: Ente Ferrovie dello Stato</i>			
Legge 526/1982 - Completamento linea Paola-Cosenza .....	1982	151,00	151,
Legge 189/93 - Piano decennale soppressione passaggi a livello .....	1983-1992	1.700,00	1.080,
Legge 730/83 - Linea ferroviaria Maccaresè-San Pietro .....	1985	120,00	120,
Legge 210/85 e D.M. 48 Tbis/87 - Attuazione di un programma poliennale di investimenti .....	1988 e succ.	41.000,00	9.000,
Legge 41/86 - Piano interventi rinnovo, potenziamento e innovazione tecnologica.	1987-1989	3.000,00	3.000,
Legge 910/86 art. 2/6 c - Programma nazionale alta velocità - Battipaglia-Napoli-Roma-Milano - Programma adeguamento funzionale e realizzazione nuovi collegamenti Italia meridionali e insulari .....	1987-1991	10.000,00	1.275,
Legge 879/86 - Completamento ricostruzione delle zone del Friuli V. Giulia colpite dal terremoto del 1976 .....	1987-1989		
<i>Azienda Poste e Telecomunicazioni e Azienda Stato Servizi Telefonici:</i>			
Legge 227/75 - Interventi straordinari meccanizzazione servizi postali e riassetto servizi telefonici .....	1975-1982	1.050,00	1.050,
Legge 220/81 - Disposizioni concernenti impianti collegamenti telefonici in frazioni di comune, nuclei abitati e rifugi montani .....	1981-1985	18,00	18,
Legge 39/82 - Autorizzazione alle aziende dipendenti dal Ministero PP.TT. a proseguire alla realizzazione dei programmi potenziamento e riassetto servizi e costruzione alloggi servizio per personale postelegrafonico. - Disciplina collaudi .....	1982-1988	(e) 6.816,00	6.216,
Legge 887/84 - Legge finanziaria 1985, art. 8.....	1985-1994	5.000,00	3.000,

MINISTERI (a) L'autorizzazione di spesa di cui alle leggi 1133/1971 e 404/1977 è stata elevata a 4.800 miliardi per effetto delle seguenti leggi: 14/1978

(b) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 497/1978 tiene conto anche delle riassegnazioni sul cap. 8001, ai sensi dell'art. 14 della legge 497/1978

(c) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 861/1978 è stata integrata di 8,2 miliardi con la legge 342/84 e di 35,2 miliardi con la legge 51/1990.

(d) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 845/1980 è stata elevata a 615,5 miliardi per effetto della legge 41/1986 (finanziaria 1986), della legge

(e) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 92/1981 è stata elevata a 230 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1987).

(f) Assegnati in corso d'esercizio 32 miliardi dai fondi inizialmente iscritti sul capitolo 9490 Tesoro (somme non attribuibili).

(g) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 979/1982 è stata elevata a 754 miliardi per effetto delle leggi: 41/1986 (finanziaria 1986), della legge

(h) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 363/1984 è stata integrata per effetto della legge 887/1984 (finanziaria 1984).

(i) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 798/1984 è stata integrata per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1986), 67/1988 (finanziaria 19

(l) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 887/1984 è stata elevata a 1.479,13 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1986).

(m) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 449/1985 è stata elevata a 2.315 miliardi per effetto della legge 67/1988 (finanziaria 1988).

(n) Non è possibile indicare l'ammontare complessivo in quanto i fondi vengono ripartiti nel corso di ciascun esercizio.

(o) Il finanziamento iniziale della legge 449/1987 è stato integrato con la legge di bilancio 1988 (legge 79/1988).

(p) Il finanziamento della legge 470/1987 è stato integrato con i 50 miliardi finanziati sul Fondo della Protezione Civile.

AZIENDE AUTONOME e ENTE FERROVIE STATO (a) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 531/1982 è stata elevata a 1.602 miliardi p

(b) Compresi i 20 miliardi della legge 156/1983 recante provvidenze in favore delle popolazioni di Ancona.

(c) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 526/1985 è stata elevata a 9.343 miliardi per effetto delle leggi 41/1986 (finanziaria 1986) e 910/19

tamento 1989 eliminate ai sensi della legge 155/1989.

(d) L'importo è al netto del finanziamento attribuito alla legge 526/85 e degli accantonamenti per spese di manutenzione.

(e) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 39/1982 è stata elevata a 6.816 miliardi per effetto delle leggi: 41/1986 (finanziaria 1986), 910/1986 (f

tonome e dell'Ente Ferrovie dello Stato. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa. pegni effettivi e dei pagamenti.

(lire)

pesa			Economie a tutto il 1990	Impegni				Pagamenti			
1991	1992	1993 e seguenti		A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	% Impegni a tutto il 1990 su Autorizzazioni al netto econ.	A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	% Pagamenti a tutto il 1990 su Autorizzazioni al netto econ
—	—	—	—	151,00	—	151,00	100,00	149,50	—	149,50	99,01
150,00	150,00	320,00	—	396,76	—	396,76	36,74	204,47	50,30	254,77	23,59
—	—	—	—	102,40	17,00	119,40	99,50	102,60	12,00	114,60	95,50
000,00	3.000,00	26.000,00	—	1.860,36	837,00	2.697,36	29,97	330,82	364,00	694,82	7,72
—	—	—	—	2.236,80	64,20	2.301,00	76,70	1.496,15	433,50	1.929,65	64,32
500,00	800,00	7.425,00	—	1.170,20	—	1.170,20	91,78	438,02	195,80	633,82	49,71
—	—	—	—	1.050,00	—	1.050,00	100,00	1.013,46	2,32	1.015,78	96,74
—	—	—	—	15,65	2,00	17,65	98,06	9,22	3,00	12,22	67,89
600,00	—	—	0,23	5.152,01	286,08	5.438,09	87,49	3.767,83	560,34	4.328,17	69,63
700,00	700,00	600,00	—	1.717,72	669,13	2.386,85	79,56	799,30	650,33	1.449,63	48,32

riaria 1980), 119/1981 (finanziaria 1981), 99/1985, 41/1986 (finanziaria 1986) e 910/1986 (finanziaria 1987).

enziaria 1987) e 67/1988 (finanziaria 1988).

enziaria 1987) e della legge 67/1988 (finanziaria 1988). È stata inoltre rifinanziata per 120 miliardi dalla legge 34/1991.

L. 364/1990.

a legge 230/1984 e ridotta di 8 mld. con legge bilancio 1988.

ia 1987), al netto delle spese per interventi di manutenzione e diminuita di 100 miliardi per la mancata reinscrizione sui capp. 750 e 751 di quote di ammor-

), 67/1988 (finanziaria 1988) e 541/1988 (finanziaria 1989).

del mare ed il potenziamento delle infrastrutture logistiche delle capitanerie di porto e 56 miliardi la legge 57/1990 finalizzata al risanamento del Mare Adriatico.

Le spese di investimento del Ministero dei Beni Culturali sono ammontate a 540 miliardi ed hanno interessato per circa 347 miliardi la tutela dei beni ambientali, architettonici ed archeologici.

Il Ministero dei Beni Culturali, oltre che sui fondi ordinari di bilancio, opera a valere su finanziamenti previsti da specifici provvedimenti di legge, alcuni dei quali finalizzati al ripristino di beni danneggiati da calamità naturali. Si ricordano i finanziamenti per la valorizzazione e recupero di beni culturali (art. 15/1c legge 41/86); per l'adeguamento strutturale e funzionale degli immobili destinati a musei, archivi e biblioteche e per il sostegno delle attività culturali (legge 449/87); per il completamento delle opere di ripristino e restauro del patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia (leggi 828/82 e 879/86) e della Campania e Basilicata (legge 219/81); per la salvaguardia del patrimonio archeologico di Roma (legge 92/81), nonché gli interventi per il Comune di Senise (legge 120/87).

I progetti finanziari sui Fondi FIO hanno dato luogo a pagamenti per oltre 61 miliardi.

I pagamenti effettuati dal Ministro della Protezione Civile sono ammontati a 18 miliardi di circa ed hanno riguardato progetti finanziati sui fondi FIO.

Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ha effettuato pagamenti per 281 miliardi a valere prevalentemente sui programmi autorizzati in base alla legge 752/86. Detti pagamenti hanno interessato per 155 miliardi le opere di bonifica ed i miglioramenti fondiari, per 65 miliardi gli interventi nei comparti agricoltura, tutela dei prodotti agricoli e repressione frodi e per 60 miliardi gli interventi nel settore dell'economia montana e forestale.

In particolare, risultano quasi del tutto impegnate le disponibilità previste dalla legislazione vigente per il settore della bonifica e dell'irrigazione. In questo comparto sono fra l'altro proseguite le opere per la protezione dei territori delle provincie di Rovigo - Ferrara e del comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza e per la difesa degli stessi territori dal mare e dalle acque di bonifica.

Nel comparto della forestazione le attività svolte hanno riguardato principalmente la lotta contro gli incendi boschivi, la difesa ambientale e la prosecuzione della programmazione esecutiva in materia di opere pubbliche di bonifica montana, che attengono principalmente alla costruzione di caserme forestali distribuite su tutto il territorio nazionale.

In materia di attività promozionale, sul mercato nazionale le iniziative promosse dal Ministero dell'Agricoltura sono state attuate mediante convenzioni con gli organismi ed enti operanti nel settore. Sul mercato estero la promozione commerciale nei Paesi CEE ed extra CEE ha avuto come principale obiettivo l'inserimento stabile del prodotto italiano nei modelli di consumo degli altri Paesi industriali.

È proseguito l'avviamento del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), deciso con la legge 194/84, che rappresenta un'opportunità di valore strategico per colmare progressivamente il « gap » di informazione del settore agricolo.

In questo quadro particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione della rete agrometeorologica nazionale, all'automazione degli Istituti sperimentali ed alla connessione con i sistemi delle Regioni e in generale con le banche dati esistenti.

#### *L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.*

**16.** - I pagamenti per investimenti diretti effettuati nel 1990 dall'ANAS hanno raggiunto i 4.133 miliardi, con un incremento di circa il 57 % rispetto al 1989.

L'Azienda, pur nella cronica deficienza delle sue strutture, è riuscita ad incrementare in maniera sostanziale il flusso degli investimenti, specie in relazione al nuovo « istituto » introdotto con la legge 205 del maggio 1989, che ha notevolmente abbreviato l'iter procedurale cui è sottoposta la spesa nella fase progettuale, limitatamente, peraltro, agli interventi finalizzati alla effettuazione dei campionati mondiali di calcio.

Grazie a tale « istituto » tutti i soggetti legittimati ad esprimersi nell'ambito della propria competenza istituzionale sui progetti delle opere prese in esame possono pronunciarsi simultaneamente in sede di « conferenza di servizi ».

Oltre il 50 % dei pagamenti ha interessato i programmi autorizzati con specifiche leggi di spesa a carattere pluriennale. In conto del « Piano triennale per la viabilità statale », di cui alla legge 843/1978 e successive integrazioni, sono stati disposti pagamenti per 242 miliardi, che hanno portato l'erogazione complessiva all'84 % della spesa autorizzata.

Il programma triennale di interventi relativo al « Piano decennale della Grande Viabilità », finanziato per 9.343 miliardi con la legge 526/1985 e successive integrazioni, ha dato luogo a pagamenti per 1.279 miliardi, dei quali 834 miliardi per opere a carattere nazionale, 157 miliardi per interventi localizzati nel Mezzogiorno e nelle isole e per 288 miliardi in conto di opere localizzate nelle regioni del centro-nord.

Sui programmi autorizzati con la legge 910/1986 sono stati effettuati pagamenti per 246 miliardi per gli interventi di completamento di opere autostradali già programmate e parzialmente finanziate con altri provvedimenti; per 128 miliardi in conto dei lavori che attengono all'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e per 50 miliardi circa per i lavori relativi all'autostrada Civitavecchia-Livorno.

Gli interventi nel settore della viabilità statale nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio 1990, autorizzati con la citata legge 205/90, hanno dato luogo a pagamenti per 287 miliardi.

#### *L'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.*

**17.** – I pagamenti effettuati dall'« Agenzia » per investimenti diretti nel corso del 1990 sono ammontati a 3.707 miliardi su di un totale erogato di 9.384 miliardi, comprensivo delle quote di incentivi all'industria, partecipazioni, conferimenti, nonché delle quote trasferite a Imprese, Regioni ed Enti vari. La crescita rispetto al 1989 è stata del 5,9 per cento.

Gli investimenti diretti dell'Agenzia attengono, oltre che all'attività di completamento della « Gestione Separata », agli interventi previsti dal 1° e 2° piano annuale che sono ormai in fase di completamento per quanto concerne il primo piano ed in fase di avanzata realizzazione per il secondo. Nel 1990 con delibera CIPE del 29 marzo è stato approvato il terzo piano di attuazione, che attiva finanziamenti per 18.871,50 miliardi.

#### *Gli altri Enti dell'Amministrazione Centrale.*

**18.** – Negli « altri Enti dell'Amministrazione Centrale » sono comprese tre categorie di Enti: enti economici, in cui rientrano l'ACI, l'ICE, l'Ente Nazionale per la cellulosa e la carta, la Cassa per la formazione della proprietà contadina, nonché il « fondo della Protezione Civile » per la parte che si traduce in spese di investimento; enti di ricerca, quali l'ENEA, l'INFN, l'ISTAT, l'ISCO e l'ISPE ed enti assistenziali, quali il Coni e la Croce Rossa Italiana.

Si valuta che nel 1990 questi Enti abbiano complessivamente investito 1.128 miliardi.

A tale volume di pagamenti hanno contribuito per 327 miliardi gli enti economici, nel cui ambito sono preminenti gli investimenti della Cassa per la formazione della proprietà contadina (145 miliardi); per 620 miliardi gli Enti di ricerca (di cui 215 miliardi attengono all'ENEA) e per 181 miliardi gli Enti di assistenza, che hanno risentito del forte impulso ricevuto dal Coni in relazione ai mondiali di calcio.

### *Le Regioni.*

19. – In termini di contabilità nazionale si valuta che, nel 1990, i pagamenti per investimenti diretti delle Regioni siano ammontati a 5.040 miliardi, con un incremento, rispetto al 1989, dell'ordine del 14 per cento.

Il confronto fra i dati relativi alle singole regioni conferma la maggiore capacità di spesa delle Regioni a Statuto Speciale. Anche per il 1990 la quota relativa a tali regioni risulta maggioritaria (circa il 70% della spesa totale), pur se in misura più contenuta rispetto all'anno precedente (circa il 73 %). Va tenuto presente, infatti, che a partire dal 1990 in base all'art. 20 del D.L. 415/1989 cvt. nella legge 38/1990, le Regioni a Statuto Speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano sono state escluse dal riparto di taluni fondi settoriali di parte capitale per cui ne è rimasta ridimensionata la loro capacità di spesa, dato che tali risorse venivano date in via aggiuntiva a quelle che dette Amministrazioni ricevono in base ai rispettivi statuti.

Nel 1990 viene altresì confermata la maggior capacità di spesa delle Regioni del Mezzogiorno, i cui investimenti si aggirano intorno al 69 % della spesa totale.

Detti investimenti risentono del carattere redistributivo della legislazione nazionale che, nell'assegnare le risorse, privilegia le Regioni del Mezzogiorno e della presenza, in tale aggregato, delle due maggiori Regioni a Statuto Speciale, la Sicilia e la Sardegna, che a norma dei rispettivi statuti godono di consistenti dotazioni di fondi speciali.

Le risorse che risultano avere maggiormente influenzato gli investimenti sono, infatti, i finanziamenti connessi all'intervento straordinario (legge 64/1986), quelli per il terremoto della Basilicata e Campania del 1980-81 (leggi 219/1981 e 80/1984) e per il fenomeno del bradisismo in Campania (leggi 887/1984 e 67/1988), i finanziamenti specifici per la Calabria (leggi 281/1970, 87/1986, 400/1987 e 246/1989), nonché il Fondo di Solidarietà della Sicilia ed il Fondo per il finanziamento del Piano di Rinascita della Sardegna.

Nell'ambito del Mezzogiorno, le Regioni che hanno maggiormente contribuito alla spesa per investimenti sono la Sicilia, la Sardegna e la Calabria. Queste tre Regioni sono quelle che mantengono ogni anno il livello di spesa più elevato ed una crescita costante.

Sul piano settoriale il comparto che ha maggiormente continuato ad assorbire le risorse è quello delle opere pubbliche varie, che ha rappresentato il 21 % della spesa globale. Tale settore comprende, in prevalenza, opere idrauliche, opere di difesa del suolo ed ogni genere di opera pubblica che non sia specificamente allocabile nei restanti settori funzionali, quali, ad esempio l'agricoltura e la zootecnia, le foreste, la viabilità e i trasporti, le opere igienico-sanitarie.

Seguono poi il settore della forestazione, cui è stato destinato il 13 % delle risorse, e quelli relativi all'agricoltura (12 %) ed alle opere igienico-sanitarie (11 %).

Si ricorda che la maggior parte degli interventi in agricoltura e forestazione possono essere assimilati ad interventi per opere pubbliche in quanto riguardano opere di bonifica, strade rurali e forestali.

In particolare, per quanto riguarda l'attività delle Regioni che hanno registrato un più elevato volume di pagamenti emergono le seguenti considerazioni.

Gli interventi della Regione Sicilia risultano prevalentemente diretti verso il settore delle « opere pubbliche ». Gli interventi della Sardegna risultano diretti verso i settori della

forestazione, delle opere pubbliche varie e delle opere igienico-sanitarie. Anche la Calabria è intervenuta nel comparto delle opere pubbliche in prevalenza collegate alla bonifica ed, in special modo, al settore idraulico-forestale.

Quanto alle restanti Regioni, nelle Marche, nel corso del 1990 i pagamenti per investimenti diretti hanno riguardato prevalentemente le opere pubbliche; nel Friuli Venezia Giulia, i settori più rilevanti sono stati quelli della viabilità, della forestazione e della protezione della natura.

Per quanto riguarda quest'ultimo settore, occorre rilevare che, per il 1990, la legge 283/1989 (eutrofizzazione dell'Adriatico) ha ripartito tra le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Marche, Molise, Puglia e Friuli Venezia Giulia, circa 400 miliardi, mentre il D.L. 16/1990 art. 9 cvt. nella Legge 71/1990 ha ripartito 575 miliardi tra le Regioni Emilia Romagna, Friuli, Lombardia, Marche, Piemonte, Veneto.

Per le rimanenti Regioni, che hanno un volume di attività relativamente basso, la destinazione settoriale dei pagamenti privilegia i comparti delle opere pubbliche varie, della forestazione e dell'agricoltura.

Circa la facoltà concessa alle Regioni con la legge 67/1988 di contrarre mutui per 360 miliardi con la Cassa Depositi e Prestiti per la ricostruzione, l'ampliamento e la sistemazione di acquedotti di competenza non statale, risulta che nel 1990 sono stati concessi mutui per 222 miliardi, mentre nel 1989 i mutui concessi erano ammontati a 53 miliardi circa.

Una ulteriore richiesta di mutui alla Cassa DD.PP. è stata avanzata dalle Regioni sulla base della legge 120/1987 (art. 10 comma 3) relativa ai danni del maltempo, per un totale di 123 miliardi di cui 62 concessi nel 1989 e 17 circa nel 1990.

Si rileva, infine, che in conto dei progetti di competenza delle Amministrazioni locali finanziati sul Fondo Investimenti ed Occupazione, nel 1990 sono stati effettuati pagamenti per oltre 960 miliardi, dei quali si valuta che circa il 50 % si riferiscano a progetti regionali.

### *I Comuni e le Province.*

**20.** - Nel corso del 1990 si valuta che i pagamenti per investimenti diretti di Comuni e Province abbiano raggiunto, in termini di contabilità nazionale, i 17.746 miliardi, con una crescita del 3,8 % rispetto all'esercizio precedente.

La ripartizione del dato complessivo fra i due tipi di enti appare in linea con gli anni precedenti, con una partecipazione del 91,3 % dei Comuni e dell'8,7 % delle Province.

I valori medi nazionali della spesa d'investimento pro-capite si sono collocati intorno alle 274.000 lire per i Comuni ed alle 26.000 lire per le Province.

La quota media della spesa d'investimento sul totale della spesa degli enti, corrisponde al 17,4 % per i Comuni ed al 15,6 % per le Province, con una leggera riduzione rispetto ai corrispondenti dati del 1989 (rispettivamente 19,5 % e 16,6 %).

Un'analisi per territorio indica fra i Comuni a più elevata attività d'investimento, quelli di Basilicata, Trentino Alto-Adige, Valle d'Aosta, con valori pro-capite superiori alle 600.000 lire; nettamente al di sotto della media si collocano i Comuni di Calabria e Puglia (meno di 200.000 lire pro-capite).

Fra le Province con i maggiori investimenti per abitante si trovano (con l'eccezione di Trento e Bolzano, per la specificità delle loro competenze e di Aosta il cui consuntivo non è ancora pervenuto) gli enti di Sicilia e Molise con una spesa d'investimento superiore alle 60.000 lire pro-capite, mentre più modeste attività d'investimento si riscontrano in Campania (meno di 10.000 lire).

In base alla normativa vigente, il finanziamento degli investimenti è stato prevalentemente assicurato dal ricorso al credito, con il concorso (totale o parziale) dello Stato nell'ammortamento dei mutui.

Nella Tabella n. 64 sono riportati i dati sui mutui complessivamente concessi agli Enti Locali per spese d'investimento dalla Cassa Depositi e Prestiti e da altri istituti di credito negli anni 1985-1989, desunti dall'indagine effettuata annualmente dal Ministero del Tesoro-Ragioneria Generale dello Stato.

Il peso della Cassa Depositi e Prestiti sul totale dei mutui concessi si è leggermente ridimensionato nel corso dell'89; sembra dunque essersi interrotto il trend di crescita, che durava da diversi anni, del ruolo della « Cassa » come fornitore di credito agli Enti Locali.

In termini settoriali, i dati del 1989 indicavano una forte accelerazione dei mutui per viabilità e trasporti, edilizia pubblica, impianti ed attrezzature ricreative mentre in calo apparivano quelli per edilizia sociale ed opere idriche.

Per quanto concerne il 1990 si dispone dei soli dati provvisori della Cassa DD.PP., da cui risulta che le concessioni sono nel complesso fortemente diminuite, passando dai 12.665 miliardi dell'anno precedente a 4.707 miliardi, con una flessione del 63 per cento.

TABELLA N. 64. - Mutui concessi agli enti locali negli anni 1985-1989 per spese di investimento  
(in miliardi di lire)

CATEGORIA DI OPERA	1985	1986	1987	1988	1989
Edilizia pubblica .....	780,0	822,2	926,4	1.040,4	1.476,0
% Cassa DD.PP. ....	84,7	87,9	84,7	86,1	85,3
Edilizia sociale .....	940,5	1.075,5	2.068,9	2.876,5	2.533,9
% Cassa DD.PP. ....	67,0	81,6	91,7	92,1	92,1
Impianti e attrezzature ricreative .....	558,0	659,1	975,5	1.143,2	1.502,9
% Cassa DD.PP. ....	36,3	24,9	47,8	59,4	69,5
Opere igienico-sanitarie .....	1.758,8	1.421,6	1.799,0	1.697,8	1.743,9
% Cassa DD.PP. ....	90,3	94,6	95,3	97,5	95,1
Opere idriche .....	544,9	488,6	565,0	601,4	500,9
% Cassa DD.PP. ....	87,0	94,4	96,9	94,8	95,7
Opere marittime .....	26,1	44,9	23,2	13,6	11,0
% Cassa DD.PP. ....	33,1	82,5	90,8	97,9	96,7
Viabilità e trasporti .....	2.884,4	2.586,0	2.716,1	2.769,2	4.181,9
% Cassa DD.PP. ....	75,5	92,5	94,2	97,1	87,6
Energia .....	497,8	655,8	595,4	528,3	494,4
% Cassa DD.PP. ....	84,2	80,1	83,4	79,0	97,1
Opere varie .....	603,6	646,4	811,6	1.682,6	1.184,6
% Cassa DD.PP. ....	85,0	75,2	79,3	80,5	68,6
Totale mutui opere pubbliche .....	8.594,1	8.400,1	10.481,1	12.353,0	13.629,5
% Cassa DD.PP. ....	77,7	83,5	87,1	88,4	86,1
Mutui per altri investimenti .....	340,9	590,5	479,0	762,8	638,6
% Cassa DD.PP. ....	62,1	37,9	41,4	37,4	43,7
Mutui concessi da istituti previdenza (a) ..	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE ...	8.935,0	8.990,6	10.960,1	13.115,8	14.268,1
% CASSA DD.PP. ...	77,1	80,5	85,1	85,5	84,2

(a) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

Il ridimensionamento delle concessioni appare, a fine 1990, maggiore di quanto stimato nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 1991, indicando un accentuarsi del fenomeno negli ultimi mesi dell'anno.

La riduzione ha inciso in misura analoga tanto sui mutui ordinari che su quelli previsti da leggi speciali che hanno raggiunto, nel corso del 1990, rispettivamente 3.172 e 1.535 miliardi.

Particolarmente vistoso appare dunque l'effetto della manovra di contenimento e selezione degli investimenti delle Amministrazioni locali avviata con la « Finanziaria '89 » ed i cui primi risultati erano già stati segnalati dalla « Relazione Generale » dello scorso anno e dalla « Relazione Previsionale » per il 1991.

Si annoti ancora come, a consuntivo, le concessioni complessive siano rimaste largamente al di sotto del livello di 5.150 miliardi fissato in agosto dalla « Cassa » come limite massimo delle concessioni per il 1990.

L'azione di freno sulla spesa, realizzatasi a partire dalla competenza, si manifesta inoltre per il comparto delle leggi speciali, nella crescita delle percentuali di concesso e di erogato rispetto all'autorizzato fra il 1989 ed il 1990 (le concessioni sono passate dal 51,86 % delle autorizzazioni totali del 1989, al 54 % del 1990; per i pagamenti si è passati dal 27,05 al 31,69 %).

Con il naturale ritardo dovuto all'iter di realizzazione dei programmi, l'azione di contenimento della spesa ha cominciato a produrre effetti anche sulle erogazioni, passate dai 9.191 miliardi del 1989 agli 8.210 miliardi del 1990 (— 10,7 %).

Va comunque precisato che le due componenti (mutui ordinari e leggi speciali) hanno avuto per le erogazioni un andamento difforme, risultando in netta diminuzione quelle sui mutui ordinari mentre ancora in crescita, come effetto dei programmi di spesa attivati negli scorsi anni, sono risultate le erogazioni relative alle leggi speciali.

Fra le azioni avviate nel 1990 dal Governo in materia di politica del credito d'investimento agli Enti Locali si possono ricordare:

- la determinazione a 660 miliardi, come per il 1989, del concorso annuo dello Stato per i mutui contratti dagli Enti Locali per finalità di investimento;
- la definizione, per il primo semestre, di un limite massimo alle concessioni della « Cassa » nella misura del 30 % del concesso nell'anno precedente, e di un limite alle erogazioni in misura pari al 40 % di quanto previsto per l'anno;
- l'individuazione, con delibera CIPE del 19 dicembre 1989, dei settori d'investimento prioritari, rispetto ai quali prevedere più favorevoli condizioni di accesso al credito (in particolare parcheggi, metropolitane, impianti di smaltimento, metanodotti).

Circa quest'ultimo punto va detto che in un quadro caratterizzato essenzialmente da una forte e generalizzata riduzione degli aggregati, non appare agevole individuare gli effetti delle priorità indicate.

Forse l'unico elemento in linea con le indicazioni della delibera si può cogliere nella flessione, comparativamente più ridotta, verificatasi nel settore degli impianti di depurazione.

Le informazioni di dettaglio offerte dalla Tabella n. 65 sui principali programmi d'investimento degli Enti Locali, autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP., consentono di individuare gruppi di interventi omogenei per stato di attuazione.

Si evidenziano in particolare:

- Programmi maturi, con elevate quote di credito concesso o erogato rispetto all'autorizzato e flussi annui ormai modesti.

TABELLA N. 65. - Principali programmi per investimenti a carico diretto de

Situazione al 31-12-19

(in mille)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SP			
		Importo complessivo	A tutto il 1990	1991	1992
<b>ATTIVITÀ PROPRIA</b>					
<b>Antinquinamento</b>	—				
Legge 650/1979, art. 4 .....		2.000,0	2.000,0	—	—
<b>Metanizzazione del Mezzogiorno (a)</b>	1981-1990	1.785,0	1.785,0	—	—
Legge 784/1980, art. 11/8 c. ....		605,0			
Legge 219/1981, art. 37 .....		100,0			
Legge 130/1983, art. 19/8 c. ....		50,0			
Legge 445/1987, di conv. D.L. 364/1987 art. 3 .....		730,0			
Legge 67/1988, art. 15/36 c. ....		300,0			
<b>Edilizia giudiziaria</b>	1981-1988 e succ.	4.380,0	4.380,0	—	—
Legge 119/1981, art. 19 .....		700,0			
Legge 131/1983, art. 9/3 c. ....		700,0			
Legge 887/1984, art. 11 .....		800,0			
Legge 41/1986, art. 13 .....		800,0			
Legge 910/1986, art. 7/c. 7 .....		800,0			
Legge 67/1988, art. 17/c. 22 .....		580,0			
<b>Terremotati</b>	1981-1987	755,0	755,0	—	—
Legge 219/1981, art. 2 .....		550,0			
Legge 41/1986, artt. 16 e 17 .....		160,0			
Legge 730/1986, art. 3/c. 22 .....		45,0			
<b>Metropolitane</b>	1983-1987	1.400,0	1.400,0	—	—
Legge 131/1983, art. 9/c. 9 per metropolitane Milano, Torino, Genova e Napoli .....		300,0			
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 10 .....		500,0			
Legge 440/1987, art. 10/3 c. ....		600,0			
<b>Danni neve (maltempo 1985)</b>	1985	1.399,2	1.399,2	—	—
Legge 424/1985, art. 1 (b) .....		500,0			
		899,2			
<b>Edilizia scolastica</b>	1986-1988	4.000,0	4.000,0	—	—
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 11/c. 2 lett. a e b .....					
<b>Energia calore (c)</b>	1987-1989	201,8	201,8	—	—
Legge 910/1986, art. 7/13 c. ....		150,0	150,0		
Legge 308/1982, art. 10 .....		51,8	51,8		

(a) La legge base n. 784/1980, non stabilisce un plafond di credito, ma rimanda al CIPE di determinare i criteri con cui la Cassa DD. PP. interviene autorizzato l'intervento della Cassa è previsto intorno al 20-25 per cento.

(b) Comprende sia la parte a carico dello Stato che quella a carico dell'Ente Locale cui la Cassa, a tutto il 1990, ha autorizzato la concessione di ulteriori 8

(c) L'importo comprende anche mutui per 51,8 mld che, avendo ottenuto il contributo di cui all'art. 10 della legge 308/1982, a decorrere dal 1987

**Locali autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP.**

settore di intervento

re)

		CONCESSIONI				EROGAZIONI			
1993	1994 e segg.	A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990		A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	
				V.A.	% aut.			V.A.	% aut.
—	—	1.931,8	1,7	1.933,5	96,7	1.747,8	37,3	1.785,1	89,3
—	—	246,7	3,6	250,3	14,0	146,2	11,4	157,6	8,8
—	—	2.281,1	126,3	2.407,4	55,0	1.168,2	132,6	1.300,8	29,7
—	—	700,9	30,0	730,9	96,8	561,0	14,7	575,7	76,3
—	—	812,9	—	812,9	58,1	754,2	20,4	774,6	55,3
—	—	1.271,4	0,1	1.271,5	90,9	974,7	57,8	1.032,5	73,8
—	—	3.232,6	215,6	3.448,2	86,2	519,8	458,0	977,8	24,4
—	—	166,1	34,3	200,4	99,3	73,9	30,0	103,9	51,5

ogni qualvolta le provvidenze della legge medesima non garantiscono il finanziamento totale delle opere da realizzare. Si fa presente che rispetto al complessivo

i di lire.

ti a carico del Bilancio dello Stato, in aggiunta all'autorizzazione di 150 miliardi di lire.

Segue: TABELLA N. 65. - Principali programmi per investimenti a carico diretto d

Situazione al 31-12-1

(in mli)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPES			
		Importo complessivo	A tutto il 1990	1991	1992
<i>Impianti sportivi (Mondiali '90)</i>	1987-1989	2.676,0	2.676,0	—	—
Legge 65/1987: lett. a - b e c; legge 67/88 .....		1.766,0	1.766,0	—	—
Legge 289/1989, art. 1 (rif.to anno '89) .....		910,0	910,0	—	—
<i>Avversità atmosferiche e crisi idrica (maltempo 1987)</i>	1987-1988	1.100,0	1.100,0	—	—
Legge 120/1987, art. 6/c. 7 (crisi idrica) .....		100,0	100,0	—	—
art. 10/c. 3 (avvers. atmosf.) .....		1.000,0	1.000,0	—	—
<i>Scarichi frantoi oleari (d)</i>	1987	170,0	170,0	—	—
Legge 119/1987, art. 5/c. 3 .....					
<i>Danni maltempo 1988 (d)</i>	1988	100,0	100,0	—	—
Ordinanza Ministeriale Protezione Civile 24/10/1988 n. 1585.					
<i>Prevenzione incendi</i>	1987-1988	300,0	300,0	—	—
Legge 119/1987, art. 5 bis .....					
<i>Smaltimento rifiuti</i>	1987	1.350,0	1.350,0	—	—
Legge 441/1987, art. 1 .....		900,0			
art. 2 .....		450,0			
<i>Roma Capitale</i>	1987-1988	600,0	600,0	—	—
Legge 453/1987, art. 3 .....		550,0			
Legge 67/1988, cap. III, art. 13/c. 27 .....		50,0			
<i>Edilizia abitativa</i>	1980-1987	1.848,2	1.848,2	—	—
Comuni - Legge 25/1980, art. 8 (Fondo 4%) .....		1.108,2	1.108,2	—	—
Comuni - Legge 94/1982, art. 21 ter (Roma) .....		240,0	240,0	—	—
Comuni - Legge 899/1986, art. 5 lett. a .....		500,0	500,0	—	—
(carenze abitative)					
<i>Adeguamento edifici demaniali per servizi pubblici</i>	1988-1989	1.800,0	1.800,0	—	—
Legge 47/1988, art. 4 bis .....					
<i>Aree attrezzate per nomadi</i>	1988	50,0	50,0	—	—
Legge 67/1988, art. 29/c. 3 .....					
<i>Barriere architettoniche</i>	1988-1989	150,0	150,0	—	—
Legge 67/1988, art. 29/c. 2 .....					
<i>Aree a rischio ambientale, protezione dell'ambiente (impianti di depurazione e collegamento fognario)</i>	1988	220,0	220,0	—	—
Legge 67/1988, art. 17/c. 16 (per le opere di cui all'art. 10/c. 6 bis L. 488/1986: fognature) .....		20,0	20,0	—	—
art. 17/c. 18 (depur. e fognat.) .....		100,0	100,0	—	—
art. 17/c. 19 (potabilizzaz.) .....		100,0	100,0	—	—

(d) La copertura degli interventi relativi al maltempo '88 è stata ottenuta per riduzione di pari importo delle autorizzazioni previste per la L. 11

**i locali autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP.**

settore di intervento

(re)

1993	1994 e segg.	CONCESSIONI				EROGAZIONI			
		A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990		A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	
				V.A.	% aut.			V. A.	% aut.
—	—	868,6	229,5	1.098,1	41,0	325,9	164,7	490,6	18,3
—	—	841,2	22,2	863,4	78,5	345,2	189,1	534,3	48,6
—	—	63,3	5,9	69,2	69,2	20,3	11,0	31,3	31,3
—	—	777,9	16,3	794,2	79,4	324,9	178,1	503,0	50,3
—	—	—	0,4	0,4	0,2	—	—	—	—
—	—	16,7	24,7	41,4	41,4	5,9	14,5	20,4	20,4
—	—	283,9	2,5	286,4	95,5	86,4	79,6	166,0	55,3
—	—	421,5	161,5	583,0	43,2	9,5	84,9	94,4	7,0
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	1.619,3	82,2	1.701,5	92,1	1.456,9	56,4	1.513,3	81,9
—	—	1.048,8	—	1.048,8	94,6	986,0	2,1	988,1	89,2
—	—	240,0	—	240,0	100,0	221,1	—	221,1	92,1
—	—	330,5	82,2	412,7	82,5	249,8	54,3	304,1	60,8
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	68,4	22,0	90,4	60,3	6,3	20,5	26,8	17,9
—	—	137,6	37,4	175,0	79,5	3,0	16,2	19,2	8,7
—	—	13,5	3,3	16,8	84,0	1,5	1,9	3,4	17,0
—	—	63,6	2,4	66,0	66,0	—	7,5	7,5	7,5
—	—	60,5	31,7	92,2	92,2	1,5	6,8	8,3	8,3

della somma necessaria è stato disposto con la citata ordinanza.

Segue: TABELLA N. 65. - Principali programmi per investimenti a carico diretto d

Situazione al 31-12-1

(in mili

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SI			
		Importo complessivo	A tutto il 1990	1991	1992
Sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria delle strade provinciali Legge 67/1988, art. 17/c 41 .....	1988-1989	900,0	900,0	—	—
Pregressi maggiori oneri delle indennità di esproprio Legge 458/1988, art. 1 .....	1988-1989	1.800,0	1.800,0	—	—
Smaltimento dei rifiuti industriali Legge 475/1988, art. 7/c 3 .....	1989-1990	600,0	600,0	—	—
Servizi tecnologici connessi ai mondiali di calcio (di cui all'art. 1/c 1 lett. a L. 65/1987) (Stadio Olimpico di Roma) L. 556/1988, art. 4/c 2 .....	1988	35,0	35,0	—	—
Interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990 Legge 205/1989 art. 5/c 3 .....	1989-1990	900,0	900,0	—	—
art. 5/c 5 .....		1.000,0	1.000,0	—	—
Parcheggi (e) Legge 122/1989 art. 4 .....	1989-1991	1.750,0	1.250,0	500,0	—
art. 8 .....		750,0	750,0	—	—
		1.000,0	500,0	500,0	—
Altre leggi speciali fondo cassa Convenzione metano Emilia Romagna, etc.) .....		(f)	—	—	—
<b>TOTALE 1 .....</b>		33.270,2	32.770,2	500,0	—
<b>ATTIVITÀ CONTO TERZI - SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE</b>					
Edilizia abitativa e urbanizzazione aree Comuni - Legge 94/1982, art. 2 .....	1982-1987	500,0	500,0	—	—
Comuni - Legge 94/1982, art. 3 .....		600,0	600,0	—	—
Comuni - Legge 118/1985, art. 3/c 10 .....		400,0	400,0	—	—
<b>TOTALE 2 .....</b>		1.500,0	1.500,0	—	—
<b>TOTALE GENERALE .....</b>		34.770,2	34.270,2	500,0	—

(e) La Cassa è autorizzata a concedere prestiti nel limite del 50% dei limiti di mutuo.

(f) Vecchie leggi disorganiche delle quali la Cassa DD. PP. non ha l'ammontare complessivo.

**i locali autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP.**

settore di intervento

ire)

1993	1994 e segg.	CONCESSIONI				BROGAZIONI			
		A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990		A tutto il 1989	1990	A tutto il 1990	
				V.A.	% aut.			V.A.	% aut.
—	—	47,9	272,4	320,3	35,6	—	23,6	23,6	2,6
—	—	11,4	13,4	24,8	1,4	10,7	14,2	24,9	1,4
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	28,2	28,2	80,6	—	10,5	10,5	30,0
—	—	806,8	227,2	1.034,0	54,4	45,4	519,2	564,6	29,7
—	—	495,7	28,0	523,7	58,2	9,4	307,9	317,3	35,3
—	—	311,1	199,2	510,3	51,0	36,0	211,3	247,3	24,7
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	404,8	—	404,8	—	193,6	0,3	193,9	—
—	—	16.171,6	1.535,2	17.706,8	54,0	8.434,6	1.955,9	10.390,5	31,7
—	—	496,3	—	496,3	99,3	370,4	26,0	396,4	79,3
—	—	510,1	4,0	514,1	85,7	322,5	34,9	357,4	59,6
—	—	230,8	50,0	280,8	70,2	65,4	39,7	105,1	26,3
—	—	1.237,2	54,0	1.291,2	86,1	758,3	100,6	858,9	57,3
—	—	17.408,8	1.589,2	18.998,0	55,4	9.192,9	2.056,5	11.249,4	32,8

Fra questi si possono ricordare gli interventi antinquinamento di cui alla legge n. 650/79, quelli in materia di edilizia abitativa (legge n. 25/80 e succ.) e quelli previsti per il sostegno alle zone colpite da eventi atmosferici nel 1985 (legge n. 424/85).

Nel corso del 1990 sono giunti a maturità, per quanto riguarda le concessioni, una serie di programmi le cui erogazioni sono ancora in fase di sviluppo.

Si ricordano, a titolo di esempio, i programmi di edilizia scolastica (legge n. 488/86), i programmi energetici (legge n. 910/86) e quelli varati con legge n. 120/87 in occasione delle avversità atmosferiche e della crisi idrica del 1987.

– Programmi in fase di sviluppo, con quote medie o basse di credito già concesso e erogato ed elevati flussi annui.

Sono in fase di sviluppo i vari programmi connessi ai mondiali di calcio e quelli per la rimozione delle barriere architettoniche (legge n. 67/88).

– Programmi in fase di avvio, con quote nulle o minime di credito concesse nell'anno precedente e flussi annui medi o bassi.

Pochi sono i programmi in fase di avvio e per cifre estremamente modeste; si tratta degli interventi relativi agli scarichi dei frantoi oleari (legge n. 119/87) e di quelli per la copertura dei maggiori oneri connessi alla rivalutazione delle indennità di esproprio (legge n. 458/88).

– Vanno altresì segnalate numerose leggi sulle quali, a tutto il 1990, non si erano avute concessioni di mutui.

Fra questi programmi « fermi » si ricordano quelli sull'adeguamento degli edifici demaniali (legge n. 47/88), su Roma Capitale (leggi nn. 453/87 e 67/88), sulla realizzazione di aree attrezzate per i nomadi (legge n. 67/88), sullo smaltimento dei rifiuti industriali (legge n. 475/88), sulla realizzazione di parcheggi (legge n. 122/89).

Da notare infine la situazione di alcuni interventi che, pur avendo superato la fase di avvio, procedono con estrema lentezza o la cui operatività appare interrotta.

Fra questi sono da ricordare i programmi di metanizzazione del Mezzogiorno (legge n. 784/80 e succ.), quelli relativi alle metropolitane (legge n. 131/83 e succ.), quelli in materia di edilizia giudiziaria (legge n. 119/81 e succ.).

Si sottolinea, infine, che nel 1990 la Cassa DD.PP. ha effettuato per conto dello Stato pagamenti per 960 miliardi relativi ai progetti di investimento di competenza delle Amministrazioni Locali finanziati sul Fondo Investimenti ed Occupazione, dei quali — come indicato trattando delle Regioni — circa il 50 % si valuta abbia interessato progetti presentati da Comuni, Province e loro Consorzi.

#### *Le Unità Sanitarie Locali e gli Enti Ospedalieri a carattere scientifico.*

**21.** – Nel 1990, la spesa di investimento delle Unità Sanitarie Locali e degli Enti Ospedalieri a carattere scientifico ha raggiunto i 1.990 miliardi con una crescita rispetto al 1989 del 17,1 per cento.

Per quanto concerne in particolare le USL, i pagamenti per spese di investimento hanno raggiunto i 1.830 miliardi con un incremento del 18,1 % rispetto al 1989.

Detta spesa ha interessato per il 55,7 % le regioni del Nord, con in testa il Veneto (13,4 %) seguito dalla Lombardia (11,8 %) e dall'Emilia Romagna (11,0 %); per il 17,5 % il Centro e per il 27 % il Sud e le Isole.

L'andamento della spesa nel 1990 sembra confermare che sono in fase di superamento talune delle vischiosità che hanno caratterizzato la realizzazione degli investimenti nel Settore Sanitario pubblico. Gli investimenti di questo comparto, come è noto, sono finanziati con la parte capitale del Fondo Sanitario Nazionale. Detto "Fondo", previsto dalla legge 833/1978, viene determinato annualmente su base triennale con la legge finanziaria e ripartito con delibere del CIPE fra le Regioni, gli Istituti di ricovero e cura e per talune finalità specifiche. I trasferimenti alle Unità Sanitarie Locali sono effettuati dalle Regioni, per cui l'utilizzo dei fondi è soggetto a tre livelli decisionali.

Dal 1980 al 1990 sono stati stanziati per il Fondo Sanitario Nazionale di parte capitale 12.843 miliardi, destinati per 11.764 miliardi al finanziamento delle USL tramite le Regioni; per 321 miliardi agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico; per 137 miliardi agli istituti zooprofilattici e per 377 miliardi ad altre finalità. Sono tuttora accantonati in attesa di destinazione 244 miliardi, dei quali 25 di provenienza del 1989 e 219 del 1990.

Dei finanziamenti destinati alle USL, 5.470 miliardi (46,5 %) sono andati alle Regioni del Nord, 2.213 miliardi (18,9 %) a quelle del Centro e 4.080 miliardi (34,7 %) alle USL del Sud e delle Isole.

Si tenga presente che a partire dal 1990 le Regioni a Statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano sono escluse dal riparto del « Fondo » ai sensi della legge 38/90.

L'andamento più dinamico assunto dalla spesa ha cominciato a tradursi in un ridimensionamento dei residui passivi anche a livello locale, che, peraltro, a fine '89 superavano ancora i 5.200 miliardi.

Per quanto concerne in maniera specifica il Fondo di competenza 1990, pari a 1.714 miliardi (compresa la riassegnazione dei 44 miliardi circa provenienti dal 1989 in applicazione della legge 155/1989), si ricorda che con delibere CIPE del 15 marzo 1990, del 28 giugno 1990 e del 4 dicembre 1990, è stato assegnato, per 1.221 miliardi, al finanziamento delle spese di investimento delle USL, riconfermando anche per tale esercizio, l'obbligo di destinare le somme alle opere di manutenzione straordinaria ed agli adeguamenti delle strutture sanitarie alle norme di sicurezza, nonché agli acquisti di apparecchiature, in considerazione del fatto che gli interventi di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico dovranno essere realizzati, sulla base di programmi pluriennali, a valere sul finanziamento di 30 mila miliardi nel periodo 1988-97, autorizzato dall'art. 20 della legge 67/1988.

In proposito si evidenzia che con delibera CIPE del 3 agosto 1990 è stato approvato a valere su tale finanziamento il Piano straordinario di interventi predisposto dal Ministero della Sanità per il triennio 1989-91 ed il relativo riparto fra le singole Regioni e Province autonome.

#### *Gli altri Enti dell'Amministrazione locale.*

22. - Si valuta che nel 1990 gli « altri Enti dell'Amministrazione locale » (IACP, Comunità montane, Enti di Sviluppo agricolo, Camere di Commercio, Enti Provinciali turismo, Enti portuali, Fondo Rinascita Sardegna, Fondo interventi straordinari per Napoli, IPAB, Università, Opere Universitarie, Enti civici ed altri minori) abbiano effettuato pagamenti per spese di investimento per 4.055 miliardi con un decremento del 5,8 % rispetto al 1989, che riflette principalmente il progressivo completamento del programma di edilizia residenziale per Napoli.

I pagamenti per spese di investimento effettuati dagli Istituti Autonomi Case Popolari sono stati valutati in 810 miliardi contro gli 881 miliardi registrati a consuntivo nel 1989. Sulla base dei finanziamenti disposti dalla Cassa DD.PP. (Sezione speciale per l'edilizia residenziale), si stima che 635 miliardi circa abbiano interessato i programmi ordinari di edilizia sovvenzionata previsti dal piano decennale approvato con la legge 457/78 e successive integrazioni, e più precisamente: 42 miliardi i programmi relativi al primo quadriennio, finanziati con la stessa legge 457/78; 193 miliardi i programmi relativi al terzo e quarto biennio ed alla ricarica del primo quadriennio, finanziati con la legge 94/82 e 400 miliardi circa i programmi del quinto biennio, autorizzati con la legge 118/1985.

Pagamenti per 66 miliardi circa si sono riferiti poi ai programmi anteriori alla citata legge 457/78.

Gli investimenti effettuati dalle Università per opere di edilizia universitaria, acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature scientifiche, nonché per la realizzazione dei programmi di ricerca sono stati valutati per il 1990 in 1.041 miliardi. Il trend fortemente espansivo degli ultimi anni è da porre in relazione al potenziamento dei programmi di edilizia universitaria che hanno potuto contare oltre che sui finanziamenti di carattere generale, previsti dalla legge 335/85 e successive integrazioni, prevalentemente destinati all'adeguamento delle strutture universitarie esistenti alle norme di sicurezza, anche sui finanziamenti autorizzati per specifiche sedi universitarie danneggiate a seguito di pubbliche calamità (si ricordano in particolare i finanziamenti disposti a seguito del terremoto del Friuli del 1976, della Campania e Basilicata del novembre 1981 e delle Marche ed Umbria del 1982); nonché sui finanziamenti del Fondo Investimenti ed Occupazione, che nel periodo 1982-89 hanno consentito l'attivazione di progetti per un ammontare di 1.106 miliardi.

Nel 1990 è stato altresì approvato con la legge 245/90 il Piano triennale di sviluppo dell'Università che prevede una spesa in conto capitale di 950 miliardi ripartita con la legge finanziaria 1991 nel periodo 1990-94.

La spesa per investimenti sostenuta nel 1990 in relazione ai programmi straordinari di edilizia residenziale autorizzati per Napoli ai sensi del titolo VIII della legge 219/81 è ammontata a 1.358 miliardi contro i 1.692 miliardi del 1989.

Per i rimanenti Enti del comparto si stima che i pagamenti per spese di investimento si siano aggirati sugli 846 miliardi.

#### *Gli Enti di Previdenza.*

**23.** – Sulla base di dati ancora provvisori si valuta che gli Enti di Previdenza abbiano realizzato nel 1990 investimenti immobiliari per 2.820 miliardi con una crescita del 15,6 % sul 1989.

I maggiori investimenti sono stati effettuati dall'INADEL (666 miliardi) che peraltro ha registrato un consistente calo rispetto al 1989 (856 miliardi) in quanto vanno a poco a poco affievolendosi gli effetti sulla liquidità dell'Ente derivati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 236 del 13 novembre 1986 che ha portato al ricalcolo, a partire dal 1982, dei contributi dovuti dagli Enti Locali. In espansione continuano ad essere gli investimenti dell'ENPAS (562 miliardi contro i 437 del 1989).

Fra gli altri Enti che maggiormente investono si ricordano l'INPDAL, con 236 miliardi (110 nel 1989), l'INAIL con 124 miliardi (125 nel 1989), l'INPGI con 98 miliardi (2 nel 1989), l'ENASARCO con 126 miliardi (75 nel 1989), e l'EMPAM con 107 miliardi (77 nel 1989).

### *L'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.*

24. - Nel 1990 l'Amministrazione dei Monopoli ha effettuato pagamenti per investimenti diretti per 106 miliardi, un importo superiore del 16,5 % a quello del 1989.

Di detti pagamenti 58 miliardi circa hanno riguardato interventi nel settore delle opere immobiliari di cui 26 miliardi attengono agli ordinari programmi, finalizzati prevalentemente al miglioramento delle condizioni ambientali negli opifici e stabilimenti costituenti la struttura produttiva dell'Amministrazione, in attuazione delle vigenti norme di sicurezza; 9,4 miliardi, ai lavori di completamento della Nuova Manifattura di Lucca, previsti dall'art. 2 della legge 357/1988, che ha stanziato all'uopo 20 miliardi; 2,4 miliardi, agli interventi diretti alla ristrutturazione e all'adeguamento sismico della Manifattura Tabacchi di Napoli ai sensi della legge 219/1981; ed infine 35 miliardi ai lavori connessi al piano di ristrutturazione e ammodernamento delle strutture produttive ai sensi dell'art. 1 legge 357/1988 che prevede a tal fine una spesa di 130 miliardi nel periodo 1987/1991.

Pagamenti per 47 miliardi hanno riguardato investimenti nel settore degli impianti e dei macchinari, dei quali 41,5 miliardi per l'Azienda Tabacchi, 3,6 miliardi per l'Azienda Sali ed 1,5 miliardi per il servizio di distribuzione dei prodotti.

### *L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni.*

25. - Nel 1990 i pagamenti per investimenti diretti effettuati dall'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni sono ammontati a 1.034 miliardi.

Gli interventi localizzati nei territori agevolati del Mezzogiorno sono stati pari a 168 miliardi corrispondenti al 40 % circa degli stanziamenti di bilancio depurati dalle quote non allocabili.

Gli investimenti dell'Azienda riguardano una vasta tipologia di opere che va dai locali da destinare a sede di uffici agli alloggi di servizio, dalla meccanizzazione di sportello ai grandi impianti di meccanizzazione della corrispondenza e dei pacchi, dai centri operativi delle telecomunicazioni alle strutture tecniche dei trasporti. Il finanziamento avviene sia a valere sugli stanziamenti ordinari di bilancio, sia su autorizzazioni di spesa previste da leggi specifiche a carattere pluriennale.

Per il 1990 l'attività di investimento si è sviluppata nei seguenti settori:

#### *a) Edilizia operativa.*

I principali investimenti infrastrutturali hanno riguardato costruzioni ed acquisti nelle sedi di Potenza, Roma-Fiumicino, Scanzano, Mestre, Lodi, Termini Imerese (PA), Lucca, Treviso, Faenza, Ancona, Caserta e Milano 2° CMP.

Per quanto riguarda le ristrutturazioni i maggiori investimenti hanno riguardato: Milano Ferrovia-Via Ferrante Aporti; Roma Piazzale Asia e Piazzale Vivona-Ufficio principale; Roma Via Massaia e Varese-Via Belfiore.

È proseguita nell'anno la realizzazione del piano edilizio relativo agli edifici di settore e di quartiere.

Nell'ambito di tale programma, che prevedeva la costruzione di 26 edifici, nel 1990 sono stati ultimati gli interventi di Roma Laurentino, Napoli Borgo S. Giovanni, Milano Est; inoltre è stato definito un altro intervento localizzato a Genova Sampierdarena.

Per quanto riguarda gli uffici postali in comuni non capoluogo di provincia, nel 1990 sono stati definiti interventi per complessivi 32 edifici.

A tutt'oggi, quindi, sono stati terminati n. 764 uffici.

b) *Edilizia abitativa.*

Il programma finanziato con la legge 39/82 e successivi aggiornamenti prevedeva la costruzione di 5.170 alloggi (unità abitative). Nel 1990 sono stati definiti gli impegni di spesa per la realizzazione di n. 239 alloggi (unità abitative).

c) *Impianti tecnici.*

A questa categoria appartengono gli impianti di meccanizzazione della rete delle corrispondenze e dei pacchi, gli impianti per l'automazione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi di bancoposta, gli impianti per le centrali telegrafiche ed elettroniche, la rete telex e la trasmissione ed elaborazione dati.

Inoltre, sono compresi gli impianti telegrafici, radioelettrici, tecnologici e quelli per il centro radio nonché le spese per il potenziamento dei servizi di telecomunicazioni.

Alla data del 31 dicembre 1990, dei 1.880 sistemi previsti dai piani UPE 1 e UPE 2, ne sono entrati in esercizio n. 1.528.

Il Piano Regolatore Nazionale per la meccanizzazione e l'automazione dei servizi postali prevede, per quanto riguarda le corrispondenze, 23 centri di meccanizzazione nelle località principali e 26 centri postali operativi. Sono stati realizzati 23 centri in località principali (21 in funzione, 1 in attivazione e 1 in costruzione) e 9 centri postali operativi.

Per quanto riguarda i pacchi, è prevista la ristrutturazione di 16 centri; quelli realizzati sono finora 11 (9 attivati e 2 in costruzione).

d) *Attrezzature tecniche.*

Fanno parte di questa categoria le macchine e le attrezzature varie cosiddette della piccola meccanizzazione, le apparecchiature speciali anti-crimine e quelle tecnico-scientifiche.

È continuato anche nel 1990 il potenziamento della strumentazione per i laboratori radio e TV, trasmissione dati, elettroacustica e telefonometria, per i ponti radio, per le ricerche, le omologazioni e i collaudi dei sistemi di linea telefonica, multiplatore e di cavi in fibre ottiche.

Inoltre, sono stati acquistati strumenti di misura per prove elettriche e per il rilievo delle caratteristiche dei componenti microottici e ottici integrati; per prova di propagazione e ricerca nel settore radiomobile, delle comunicazioni via satellite e ricerca del campo della HDTV e numerica.

Per quanto riguarda la piccola meccanizzazione degli uffici postali, gli investimenti maggiori hanno riguardato le macchine calcolatrici (8.900), macchine per scrivere (410), personal computer (180) e i sistemi di tariffazione elettronica (700).

Nel 1990, nel campo della sicurezza delle persone e tutela dei valori, sono state realizzate le seguenti iniziative: l'installazione di strutture ad alto livello di sicurezza in circa 600 uffici, l'acquisto di 900 congegni di apertura a tempo per dotare i mezzi di custodia che ne sono privi, l'attivazione di circa 1.000 collegamenti in teleallarme tra gli uffici e le forze dell'ordine e l'acquisto di 30 furgoni blindati.

e) *Trasporti.*

Il settore prevede il rinnovo del parco veicoli, degli impianti e delle attrezzature fisse ed il potenziamento dei trasporti su strada in gestione diretta.

In questo settore gli investimenti hanno riguardato il potenziamento ed il rinnovamento del parco veicoli, la costruzione delle autorimesse e i centri di movimento a La Spezia e Mantova.

## *L'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.*

26. - L'Azienda di Stato per i servizi telefonici nell'anno finanziario 1990 ha effettuato spese di investimento per complessivi 1.768 miliardi, con un incremento del 39,2 % rispetto al 1989.

Gli investimenti, realizzati in applicazione del programma di sviluppo dei servizi telefonici, impostato su base triennale per gli anni 1990, 1991, 1992 sono stati finalizzati all'ampliamento e ammodernamento della rete a lunga distanza intercompartimentale ed al potenziamento dei centri di transito nazionale con il continuo adeguamento degli impianti e della rete alle esigenze del servizio, in connessione anche alle maggiori necessità cui si deve far fronte per diminuire il gap esistente nel settore delle telecomunicazioni con i paesi più avanzati.

I criteri di sviluppo della Rete Telefonica, nell'anno 1990, si sono fondati, come per gli altri anni, sull'impiego di tecnologie avanzate, sul razionale dimensionamento della rete telefonica e sulla coerente interconnessione con le reti degli altri gestori di servizio di telecomunicazione (SIP, ITALCABLE e TELESPAZIO) nonché sui primi esperimenti « satellitari » in materia di TLC.

È proseguito, inoltre, nell'anno 1990, il processo di numerizzazione della rete dell'ASST e l'impiego sempre più accentuato dei sistemi in fibra ottica, sia terrestri che sottomarini.

Per la realizzazione degli investimenti, sono stati interamente utilizzati gli stanziamenti di competenza per l'anno 1990 e si è altresì fatto ricorso, a seguito di autorizzazione del Ministero per il Tesoro, ad impegni a carico degli esercizi successivi 1991 e 1992 (sul cap. 531 « autofinanziato », l'onere complessivo assunto nel 1990 a carico del 1991 e del 1992, è stato pari a circa 750 miliardi).

Per quanto concerne il programma di cui alla legge 41/86 sono stati assunti impegni per l'intero stanziamento di competenza (600 miliardi).

I principali investimenti sono consistiti nella numerazione della rete in ponte radio e nella realizzazione di nuove tratte di impianti in fibre ottiche autostradali e sottomarini, per ottenere il maggior numero di collegamenti, in termini di circuiti, da mettere a disposizione dell'utenza, nonché una maggiore affidabilità della rete di telecomunicazioni.

Gli interventi localizzati nelle aree agevolate del Mezzogiorno sono stati pari a circa il 40 % degli investimenti localizzabili.

In particolare nell'anno finanziario 1990 sono stati ordinati i seguenti impianti:

- apparati multiplex numerici;
- impianti vari di trasmissione;
- ampliamento autocommutatore di Torino;
- stazioni terrene per esperimenti di propagazione con i satelliti OLIMPUS e ITALSTAT;
- impianti vari di energia;
- sistemi numerici per ponti radio;
- sistemi numerici per cavi coassiali ed ottici;
- cavi ottici terrestri per circa 3.400 Km di cavo;
- sistemi in cavo ottico sottomarino lungo le coste (festoni) per circa 200 Km;
- ampliamenti ed ammodernamenti vari di infrastrutture edili;
- impianti vari per PTP, di sorveglianza rete, di sicurezza, ecc.

Con la realizzazione degli impianti citati, i mezzi trasmissivi tradizionali della rete raggiungeranno un grado di numerizzazione di circa l'85 % (lo scorso anno il processo di numerizzazione della rete ASST era del 75 % circa dei mezzi trasmissivi tradizionali) e la rete ottica nazionale uno sviluppo totale di circa 13.400 Km di cui circa 2.400 in cavi sottomarini.

*L'Ente delle Ferrovie dello Stato.*

**27.** – L'Ente Ferrovie dello Stato ha effettuato nel 1990 pagamenti per investimenti diretti per 3.199 miliardi di lire. La forte contrazione registrata (— 39,9 % rispetto al 1989) è dovuta al rallentamento determinatosi nell'avvio di nuovi interventi in attesa della definizione del « Piano di ristrutturazione per il risanamento e lo sviluppo dell'Ente FS » (P.R.R.S.), approvato con D.I. del 30 aprile 1990 n. 48T ma non ancora pienamente operativo.

Gli investimenti attuati dall'Ente nel 1990, nelle more della piena operatività del citato P.R.R.S., hanno fatto carico, oltre che a stanziamenti ordinari di bilancio, alle disponibilità previste da specifiche leggi a carattere pluriennale. L'attività prevalente è stata rivolta all'attuazione del « Programma integrativo di ammodernamento e potenziamento delle linee, dei mezzi e degli impianti » di cui alla legge n. 17/81 e successive integrazioni che ha autorizzato finanziamenti per un complessivo ammontare di 34.750 miliardi, dei quali 28.050 per impianti fissi e navi traghetto e 6.700 per il materiale rotabile.

Sulle predette disponibilità i pagamenti effettuati nel 1990 ammontano, in base ad una valutazione provvisoria, a 1.292 miliardi (2.893 miliardi nel 1989) mentre quelli effettuati a tutto il 1990 assommano a 21.990 miliardi.

Per quanto concerne i lavori autorizzati con leggi speciali negli ultimi anni, si ricorda la legge n. 189/83 riguardante il « Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato », legge che stanziava 1.700 miliardi per il periodo 1983–1992, dei quali 1.080 miliardi disponibili entro il 1990. L'esecuzione del piano ha avuto praticamente inizio nel 1985 ed alla chiusura del 1990, nel complesso, risultano impegnati 397 miliardi dei quali 255 pagati.

Per quanto riguarda i lavori di completamento della linea ferroviaria Maccarese–Roma S. Pietro (regolarmente attivata all'esercizio nella primavera del 1990), finanziati per 120 miliardi con delibera CIPE del 22 febbraio 1985 a valere sulle disponibilità del FIO 1984, a tutto il 1990 sono stati assunti impegni per 119 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 115 miliardi circa.

A carico della legge n. 41/86 (Finanziaria 1986), che prevede per il triennio 1987–89 uno stanziamento di 3.000 miliardi per un piano di interventi di rinnovo, potenziamento e innovazione tecnologica del materiale rotabile, a tutto il 1990 sono stati assunti impegni per 2.301 miliardi ed effettuati pagamenti per 1.930 miliardi.

La legge n. 910/86 (Finanziaria 1987) prevede per il periodo 1987–1991 uno stanziamento di 10.000 miliardi per l'attuazione di un programma nazionale per l'alta velocità sulla direttrice Battipaglia–Napoli–Roma–Milano e per la realizzazione di nuovi collegamenti della rete dell'Italia meridionale ed insulare. Di tale stanziamento complessivo, al 1990 sono stati resi disponibili per l'Ente 1.275 miliardi a carico dei quali sono stati assunti impegni per 1.170 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 634 miliardi.

Le successive leggi n. 67/88 (Finanziaria 1988), n. 541/88 (Finanziaria 1989) e n. 407/89 (Finanziaria 1990) hanno complessivamente previsto uno stanziamento di 9.000 miliardi per l'attuazione di un Programma Poliennale di investimenti, approvato con D.M. 5 marzo 1987, n. 48T Bis. A carico di questi ultimi stanziamenti sono stati assunti impegni per 2.697 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 695 miliardi.

Nel corso dei primi mesi del 1990 l'Ente FS è stato impegnato anche nell'esecuzione di opere previste nell'ambito degli interventi da attuare in occasione del campionato mondiale di calcio, finalizzate soprattutto all'adeguamento, ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e delle stazioni delle città sedi del campionato.

Le suddette opere sono state realizzate con i finanziamenti accordati dalla legge n. 205/89: globalmente sono stati assunti impegni per 387 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 317 miliardi.

In tema di attività programmatica degli investimenti, occorre evidenziare che l'Ente FS, sulla base di quanto disposto dalla legge n. 67/88 (Finanziaria 1988), ha elaborato un nuovo « Piano di ristrutturazione per il risanamento e lo sviluppo dell'Ente FS » articolato secondo criteri di redditività degli investimenti e successivamente ricalibrato a seguito delle linee di indirizzo indicate dal Ministro dei Trasporti.

Tale Piano, approvato come innanzi indicato con D.I. 30 aprile 1990, n. 48T, riconsidera tutti gli interventi precedentemente previsti nei vigenti Piani di investimento e ne individua la funzionalità e la redditività sulla base degli obiettivi del Piano stesso ed entro l'arco di attuazione di dieci anni. I relativi programmi di nuovi investimenti sono attuabili in parte nei limiti delle risorse già accordate per l'attuazione del citato D.M. 5 marzo 1987 n. 48T Bis di cui è stato fatto cenno in precedenza, e per la restante parte nell'ambito delle risorse attribuibili in sede di leggi finanziarie future.

Le finalità da perseguire con il suddetto Piano di ristrutturazione, coerenti alle linee strategiche del Piano Generale dei Trasporti, sono tutte orientate ad un aumento sostanziale della domanda di trasporto oggi gravitante su ferro, esigenza supportata anche da valide motivazioni di difesa dell'ambiente, di contenimento dei costi energetici e di innalzamento dei livelli di sicurezza dell'esercizio ferroviario. Specifica attenzione è stata riservata all'integrazione compiuta con la rete ferroviaria italiana e quella europea, con particolare riguardo all'alta velocità ed ai valichi alpini.

È comunque da precisare che il suddetto Piano di ristrutturazione non è stato reso ancora del tutto operativo, in quanto con il citato Decreto di approvazione non sono state disposte le necessarie coperture finanziarie.

Nelle more della definizione di tale aspetto, fondamentale per il pieno avvio degli interventi inseriti nel Piano, nell'anno 1990 sono stati avviati solo lavori particolarmente urgenti e proseguiti quelli di completamento di opere di notevole interesse per l'Ente FS.

In atto e in via di definizione è il Contratto di Programma per il biennio 1991-1992 fra il Ministero dei Trasporti ed Ente FS che, definendo — fra l'altro — la dotazione finanziaria per le occorrenze connesse agli impegni ed alle contabilizzazioni preventivate in tale periodo, consente di rendere immediatamente operativo il Piano e di avviare i lavori per la realizzazione dei provvedimenti programmati.

#### *Le Aziende Municipalizzate.*

**28.** — Nel 1990 si valuta che le Aziende Municipalizzate abbiano effettuato pagamenti per spese di investimento in impianti e macchinari per 1.645 miliardi, con un incremento del 3,6 % sul 1989. Come è noto i dati vengono stimati dalla CISPEL (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali) in base all'indagine campionaria svolta dalla medesima presso le Aziende con più di 400 dipendenti e/o con un valore di impianti superiori ai 10 miliardi.

La destinazione settoriale nel 1990 è rimasta pressoché invariata. Il 12,5 % degli investimenti si riferisce agli acquedotti, il 16,8 % all'elettricità, il 17,7 % al gas, il 39 % ai trasporti ed il 14 % agli altri settori.

Pressoché invariate sono altresì rimaste le fonti di finanziamento.

Gli ammortamenti hanno assicurato oltre il 43 % della copertura, l'aumento dei fondi di dotazione il 22 %, il Fondo Nazionale Trasporti l'11,4 % e i rimanenti fondi oltre il 23 per cento.

**TABELLA N. 66. - Pagamenti per spese di investimento effettuati dalle maggiori aziende municipalizzate e relative fonti di finanziamento (c)**

(in miliardi di lire)

SETTORI	ESERCIZIO 1989 (a)						ESERCIZIO 1990 (a)					
	Totale investimenti	Composizione %	fonti di finanziamento				Totale investimenti	Composizione %	fonti di finanziamento			
			Aumento fondi di dotazione	Ammortamenti	Fondo Nazionale Trasporti (solo aziende di trasporto)	Altre fonti			Aumento fondi di dotazione	Ammortamenti	Fondo Nazionale Trasporti (solo aziende di trasporto)	Altre fonti
Acquedotti .....	230	12,48	50	116	—	64	239	12,53	52	121	—	66
Elettricità .....	307	16,67	30	144	—	133	320	16,77	31	150	—	139
Gas .....	326	17,70	53	153	—	120	337	17,66	55	158	—	124
Trasporti .....	718	38,98	225	267	210	16	744	38,99	233	277	218	16
Altri settori (b) .....	261	14,17	45	117	—	99	268	14,05	46	120	—	102
<b>TOTALE ..</b>	<b>1.842</b>	<b>100</b>	<b>403</b>	<b>797</b>	<b>210</b>	<b>432</b>	<b>1.908</b>	<b>100</b>	<b>417</b>	<b>826</b>	<b>218</b>	<b>447</b>
<b>% ...</b>	<b>100</b>	<b>—</b>	<b>21,88</b>	<b>43,27</b>	<b>11,40</b>	<b>23,45</b>	<b>100</b>	<b>—</b>	<b>21,86</b>	<b>43,29</b>	<b>11,42</b>	<b>23,43</b>
Totale al netto delle variazioni scorte	1.588	—	—	—	—	—	1.645	—	—	—	—	—

(a) Dati stimati.

(b) Igiene urbana, centrali del latte, farmacie, vari.

(c) Compresse variazioni scorte.

Fonte: CISPEL.

### Gli investimenti dell'ENEL.

29. - Gli investimenti in nuovi impianti effettuati dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, ENEL, sono stati, nel 1990, di 7.979 miliardi di lire (escluse le variazioni scorte), contro i 7.303 miliardi di lire del 1989, con un incremento del 9,3 % (+ 3,1 % in termini reali).

La ripartizione degli investimenti per tipo di impianti negli ultimi cinque anni è indicata nella Tabella n. 67, nella quale è pure riportata la quota parte degli investimenti effettuati nelle zone della ex Cassa del Mezzogiorno.

Nell'arco del quinquennio ed a livello nazionale l'incidenza degli impianti di generazione sul totale degli investimenti è diminuita dal 54,7 % del 1986 al 42,2 % del 1990; è invece aumentata l'incidenza degli investimenti in impianti di trasmissione e trasformazione, passata dal 5,8 % del 1986 al 6,5 % del 1990, e quella degli impianti di distribuzione ed impianti vari, passata dal 39,4 % del 1986 al 51,3 % del 1990.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel Mezzogiorno, la loro quota sul totale nazionale è aumentata dal 38,6 % del 1986 al 43,8 % del 1990. In particolare la quota sul

TABELLA N. 67. - Investimenti dell'ENEL (1)

(in miliardi di lire)

	1986		1987		1988		1989		1990	
	Totale	C. M. (a)								
Impianti idroelettrici .....	582	346	619	34	647	345	485	253	499	232
Impianti termoelettrici (b) .....	2.990	919	2.714	1.271	1.931	921	2.329	1.248	2.873	1.291
Impianti di trasmissione .....	153	78	181	89	143	61	196	100	163	83
Impianti di trasformazione .....	227	96	228	95	263	113	287	133	353	166
Impianti di distribuzione.....	1.964	879	2.339	1.086	2.572	1.247	3.034	1.390	3.268	1.442
Altri impianti .....	610	201	668	221	662	226	972	287	823	280
<b>TOTALS ...</b>	<b>6.526</b>	<b>2.519</b>	<b>6.749</b>	<b>2.796</b>	<b>6.218</b>	<b>2.913</b>	<b>7.303</b>	<b>3.411</b>	<b>7.979</b>	<b>3.494</b>

(a) C. M. - Aree della ex Cassa per il Mezzogiorno.

(b) Compresi impianti geotermoelettrici ed elettronucleari.

(1) Valori di competenza, escluse variazioni scorte.

totale nazionale della categoria degli impianti di generazione è passata dal 35,4 % nel 1986 al 45,2 % nel 1990.

Le esigenze di sviluppo del sistema elettrico, di effettuazione degli interventi di miglioramento ambientale sugli impianti termoelettrici, sia esistenti che in costruzione, nonché di ulteriore miglioramento della qualità del servizio sono alla base dell'incremento degli investimenti dell'ENEL nel 1990, caratterizzato dalla forte progressione di quelli in impianti di generazione (+ 19,8 % in termini monetari rispetto al 1989) e dell'aumento di quelli in impianti di distribuzione (+ 7,7 % sempre in termini monetari).

In particolare per il sistema di generazione è proseguito il recupero dei volumi di investimento che si erano contratti a causa della interruzione dei programmi nucleari e delle persistenti difficoltà autorizzative e di ostacoli di ogni tipo per le altre nuove centrali. I ritardi cumulati nei programmi hanno determinato una situazione che non ha uguali in altri Paesi industrializzati, caratterizzata nell'ultimo quinquennio da incrementi di capacità produttiva attorno all'1,2 % all'anno e da un'espansione della domanda elettrica con tasso medio annuo di incremento del 3,8 %. Il deficit di potenza, ampliato dalla repentina rinuncia alle centrali nucleari, ha reso il sistema elettrico dipendente strutturalmente dalle importazioni di energia elettrica, fattore questo di condizionamento e vulnerabilità per l'intero Paese.

Il prospettarsi di questa situazione aveva già portato nel 1988/89 il Governo ad adottare misure correttive urgenti, autorizzando l'ENEL alla realizzazione di circa 3000 MW in impianti aventi tempi di costruzione contenuti e ridotto impatto ambientale (repowering di centrali esistenti e nuove centrali a ciclo combinato), nonché alla conversione della centrale nucleare di Montalto in centrale policombustibile da 3300 MW.

A tali provvedimenti ha fatto seguito, il 26 luglio 1990, la delibera CIPE di autorizzazione del programma integrativo ENEL di ripotenziamento di centrali esistenti e di costruzione di impianti policombustibili, a ciclo combinato e turbogas per altri 5000 MW. Inoltre per fronteggiare il periodo critico dei prossimi anni, l'ENEL ha stipulato contratti poliennali con fornitori esteri per 3000-4000 MW garantiti ed ha avviato il potenziamento necessario della capacità di interconnessione internazionale.

L'attività del Governo in materia di politica energetica si è concretizzata quest'anno anche nelle due leggi di attuazione del Piano Energetico Nazionale del 1988, approvate definitivamente dal Parlamento il 9 gennaio 1991, le quali avranno effetti importanti sulla futura evoluzione degli investimenti nel settore elettrico. Infatti esse fra l'altro promuovono l'offerta elettrica da terzi produttori, con realizzazioni incrementative delle produzioni nazionali di fonti primarie, nonché produzioni cogenerative ed in genere a maggior efficienza energetica; inoltre sono dirette a contenere la dinamica della domanda energetica ed elettrica, con normative ed incentivi all'uso razionale dell'energia.

Dall'insieme di queste iniziative deriverà una progressiva attenuazione della dipendenza elettrica dall'estero ed il conseguimento di uno stabile equilibrio fra domanda ed offerta di energia elettrica, a condizione che, sul piano degli iter normativi, si continui nelle azioni per il superamento dei nodi procedurali che ancora ritardano le realizzazioni delle centrali, specie policombustibili. All'impegno realizzativo di questo complesso di impianti è indispensabile che si accompagnino poi scelte coerenti per la predisposizione delle infrastrutture logistiche dei combustibili per alimentare le centrali termoelettriche ed in particolare di quelle del gas naturale liquefatto.

**30.** – Quanto alle realizzazioni portate a termine dall'ENEL, nel 1990 sono entrati in servizio impianti di produzione per 540.240 kW, di cui 20.240 termoelettrici e geotermoelettrici e 520.000 kW idroelettrici.

Gli impianti termoelettrici messi in servizio nel 1990 comprendono un gruppo diesel da 240 kW ad Alicudi in Sicilia e l'impianto geotermoelettrico da 20.000 kW di Piancastagnaio 3 in Toscana.

Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici, sono entrati in servizio in Sicilia gli ultimi due gruppi (125.000 kW ciascuno) di generazione e pompaggio di Anapo, in Campania il primo gruppo di generazione e pompaggio di Presenzano (250.000 kW) e in Emilia Romagna il secondo gruppo di isola Serafini (20.000 kW).

Sempre nel 1990 l'ENEL ha messo in servizio nuovi elettrodotti alla tensione di 380 kW per un complesso di 227 km e nuovi impianti di trasformazione da 380 kW a tensioni inferiori per 3.300.000 kW; è infine da segnalare la realizzazione di notevoli lavori di ampliamento e potenziamento delle reti di distribuzione, con particolare riguardo al Mezzogiorno.

#### E) GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE A PARTECIPAZIONE STATALE.

**31.** – Nel 1989 il sistema delle Partecipazioni statali ha effettuato nel territorio nazionale investimenti per 18.581 miliardi di lire, ossia un volume di interventi maggiore di 450 miliardi rispetto a quello del preconsuntivo indicato nella precedente Relazione (18.131).

Nel 1990, secondo i dati di preconsuntivo, gli investimenti realizzati dal sistema sono ammontati a 20.727 miliardi.

Per un significativo raffronto del livello degli investimenti del 1990 con quello del 1989, occorre non solo effettuare una comparazione in termini reali (1), ma anche tener conto del fatto che, avendo l'ENI acquisito nel 1990 il controllo dell'ENIMONT, gli investimenti chimici dell'Enimont stessa sono stati calcolati nel 1990 per intero, mentre per il 1989 sono stati considerati solo al 40 %, essendo la partecipazione dell'ENI nell'Enimont di tale en-

---

(1) I deflatori usati sono indicati nelle note successive a proposito degli Enti.

tità. I suddetti elementi portano a ridurre — unicamente al fine di un raffronto omogeneo — del 60 % gli investimenti chimici dell'ENI nel 1990; nonostante tale riduzione, l'aumento degli investimenti complessivi del sistema delle partecipazioni statali in termini reali tra i due esercizi considerati supera il 4 per cento.

Per delineare globalmente l'impegno delle partecipazioni statali occorre considerare anche gli investimenti all'estero, pari nel 1990 a quasi 1.500 miliardi, conseguenti essenzialmente all'attività di rifornimento energetico del Paese svolta dall'ENI.

Nel 1990 l'apporto di ciascun Gruppo di società a partecipazione statale alla formazione del complesso degli investimenti dell'intero sistema in Italia è stato il seguente.

Il gruppo IRI ha effettuato interventi per 15.356 miliardi con un incremento in termini reali rispetto al 1989 di oltre 1.100 miliardi pari all'8 per cento (2).

Nei servizi e nelle infrastrutture gli investimenti hanno raggiunto 13.518 miliardi con un incremento del 6,4 % a valori costanti. Ai settori manifatturieri sono stati destinati 1.838 miliardi, con un incremento in termini reali del 22 per cento.

Il gruppo ENI ha realizzato investimenti per 4.823 miliardi, segnando rispetto al 1989 un aumento in termini reali (3) di circa il 14 %. Tale incremento deriva però dalle variazioni intervenute nel campo di consolidamento, a seguito della ricordata acquisizione del controllo dell'Enimont, che ha successivamente modificato la sua denominazione sociale in Enichem.

Il gruppo EFIM ha effettuato 501 miliardi di investimenti senza significative variazioni rispetto a quelli dell'anno 1989 (490 miliardi di lire) (4).

Il gruppo cinematografico pubblico (Ente Cinema) ha realizzato investimenti per 32 miliardi con un decremento del 39 % in termini reali rispetto agli interventi del 1989 (5), a causa dello slittamento di alcuni investimenti nel comparto delle sale cinematografiche ed in quello della produzione di film.

**32.** — Passando ad una panoramica settoriale degli investimenti, anche nel 1990 il campo dei servizi e delle infrastrutture ha richiesto un volume molto maggiore di interventi rispetto a quello manifatturiero: il primo infatti ha raggiunto complessivamente 13.907 miliardi; il secondo si è attestato globalmente sui 6.820.

Nell'ambito dei servizi e delle infrastrutture il settore caratterizzato da una più elevata entità di investimenti è stato, ancora una volta, quello delle telecomunicazioni: 9.734 miliardi (di cui 3.638 nel Mezzogiorno), con un incremento in termini reali di circa il 20 % rispetto al 1989. Nell'ambito di tale settore il 98 % degli interventi è stato attuato dalla SIP (IRI) ed è conseguente alla piena operatività del piano di sviluppo delle telecomunicazioni italiane.

Le realizzazioni del 1990 hanno consentito il collegamento alla rete telefonica di oltre 1.000.000 di nuovi abbonati, la posa di 10 milioni di km.cto di reti di distribuzione, di 17 milioni di km.cto di reti di giunzione urbana ed internazionale. Sono stati, altresì, installati 1,6 milioni di nuovi numeri di centrale in tecnica numerica, la cui consistenza si approssima al 33 % del totale. Nell'ambito del programma di sviluppo delle fibre ottiche le realizzazioni hanno consentito un incremento di circa 180.000 km. fibra, risultato particolarmente signi-

---

(2) Per il 1990 l'IRI ha applicato un deflatore degli investimenti fissi lordi del 6 %, salvo che per il settore delle telecomunicazioni dove i prezzi delle forniture hanno registrato una diminuzione del 2 per cento.

(3) Per il 1990 l'ENI ha impiegato un deflatore del 6,5 per cento.

(4) Per il 1990 l'EFIM ha utilizzato un deflatore del 6 per cento.

(5) Per il 1990 l'Ente Cinema ha usato un deflatore del 6 per cento.

TABELLA N. 68. - Investimenti delle Partecipazioni Statali dal 1987 al 1990

(in miliardi di lire)

SETTORI	1987			1988			1989			1990 (*)		
	Italia	Mezzo-giorno	Non localizzabili									
<b>Servizi:</b>												
- Telecomunicazioni.....	5.066	1.671	8	5.952	1.956	7	8.249	2.950	3	9.734	3.638	27
- Radiotelevisione.....	228	41	4	368	51	46	412	63	44	453	65	—
- Trasporti marittimi.....	414	7	393	220	2	182	619	1	615	377	1	368
- Trasporti aerei.....	293	3	220	400	10	304	479	7	390	493	5	381
- Autostrade e costruzioni	1.054	342	125	1.966	231	51	2.086	301	19	2.004	267	36
- Servizi vari .....	555	68	82	623	85	76	1.045	116	82	846	102	66
<b>TOTALE SERVIZI ...</b>	<b>7.610</b>	<b>2.132</b>	<b>832</b>	<b>9.529</b>	<b>2.335</b>	<b>666</b>	<b>12.890</b>	<b>3.438</b>	<b>1.153</b>	<b>13.907</b>	<b>4.078</b>	<b>878</b>
<b>Manifatturieri:</b>												
- Siderurgia e attività con-	1.054	396	1	378	137	—	598	151	12	854	329	1
- nesce .....												
- Minerometallurgia non fer-	214	102	—	242	101	—	326	136	—	451	243	—
- rosa .....	8	5	—	7	4	—	32	13	—	38	19	—
- Cemento .....	439	124	—	487	157	1	503	157	—	620	242	—
- Meccanica .....	236	74	24	348	103	47	237	100	—	262	101	—
- Elettronica .....	97	19	1	109	11	—	101	19	—	109	14	21
- Cantieri navali .....												
- Fonti di energia e attività	3.109	798	608	2.832	729	376	2.813	734	366	2.680	799	122
- connesse .....	818	543	—	787	503	—	830	461	—	1.588	903	—
- Chimica .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Tessile .....	69	26	11	93	28	17	76	30	15	86	32	51
- Alimentare .....	158	43	—	83	52	—	175	59	63	132	55	—
- Vari manifatturieri .....												
<b>TOTALI MANIFATTURIERI ...</b>	<b>6.202</b>	<b>2.130</b>	<b>645</b>	<b>5.366</b>	<b>1.825</b>	<b>441</b>	<b>5.691</b>	<b>1.860</b>	<b>456</b>	<b>6.820</b>	<b>2.737</b>	<b>195</b>
<b>INVESTIMENTI NAZIONALI...</b>	<b>13.812</b>	<b>4.262</b>	<b>1.477</b>	<b>14.895</b>	<b>4.160</b>	<b>1.107</b>	<b>18.581</b>	<b>5.298</b>	<b>1.609</b>	<b>20.727</b>	<b>6.815</b>	<b>1.073</b>

(\*) Dati di preconsuntivo.

ficativo a livello europeo. Consistente anche l'impegno nel comparto del radiomobile che ha consentito uno sviluppo del numero degli abbonati di circa 200.000 unità.

Nel settore radiotelevisivo la RAI (IRI) ha investito 453 miliardi con un incremento del 3 % a valori costanti: l'azione della società è stata fortemente caratterizzata dalle realizzazioni impiantistiche per i campionati mondiali di calcio. Nel quadro dello sviluppo dei nuovi servizi sono proseguiti i lavori sia per la realizzazione delle nuove sedi di Palermo e Cosenza, di cui si prevede il completamento nel 1991, sia per gli impianti di produzione TV e radio, nonché per quelli di collegamento e diffusione.

Per lo sviluppo dei nuovi servizi sono proseguiti la stereofonizzazione di circa 25 trasmettitori televisivi, l'installazione di circa 90 codificatori RDS (Radio Data System) sulle reti radiofoniche a modulazione di frequenza e l'incremento del servizio isofrequenza su circa 620 km di autostrada.

Nel settore dei trasporti marittimi la Finmare (IRI) ha investito 377 miliardi in conformità degli orientamenti delineati dal piano di ristrutturazione della flotta nelle sue varie componenti, ossia collegamenti con le isole nell'ambito del territorio nazionale, servizi merci di linea e trasporti di massa internazionali.

A 493 miliardi assommano gli interventi nel settore dei trasporti aerei (IRI), di cui 381 hanno riguardato i velivoli. Nel 1990 vi è stato l'inserimento nella flotta di un quadrigetto B747 e di 4 bireattori MD80; per quel che concerne gli impianti a terra, gli interventi hanno interessato prevalentemente le ristrutturazioni, gli ampliamenti e le nuove costruzioni immobiliari, nonché le apparecchiature elettroniche, come i simulatori di volo.

Nel settore delle infrastrutture e costruzioni (IRI) gli investimenti hanno superato i 2.000 miliardi ed hanno interessato per la massima parte il settore autostradale. Si segnalano in particolare: le nuove tratte dell'autostrada dei Trafori e di quella Vittorio Veneto - Pian di Vedoia; la prosecuzione del programma di ampliamenti a tre corsie (Milano tangenziale, Lodi-Piacenza, Roncadello-Cesena, Cesena-Rimini, Frosinone-Capua); l'avvio operativo della costruzione della Autostrada tirrenica (1ª tratta Livorno-Cecina) e del raddoppio della Torino-Savona; la prosecuzione dei lavori di costruzione della 1ª tratta (Sarre-Morgex) del Raccordo Autostradale della Val d'Aosta; il consistente impegno (più di 200 miliardi) nel miglioramento della qualità del servizio sulla rete in esercizio.

La quota di intervento localizzata nel Mezzogiorno, in linea col trend passato, si è caratterizzata per l'impegno nel raddoppio della Roma-Napoli e va valutata alla luce della specificità « di rete » in cui la capacità di servizio nei confronti dell'area geografica si collega non tanto alla mera localizzazione, quanto al contributo complessivo che il miglioramento del sistema dei collegamenti nazionali arreca alle regioni meridionali.

Nell'ambito dei servizi vari, si segnala che nel settore dell'informatica e dei servizi editoriali e telematici per l'informazione gli investimenti hanno raggiunto circa 350 miliardi, mentre nel settore della grande distribuzione e della ristorazione gli interventi sono ammontati a 106 miliardi. Sempre nell'ambito dei servizi vari si ricordano anche gli investimenti dell'Ente Cinema, pari a 32 miliardi, che sono stati volti alla prosecuzione della ristrutturazione impiantistica e dell'aggiornamento tecnologico di Cinecittà. L'Ente stesso inoltre ha prodotto e distribuito, in rapporto ai suoi fini statutari, film di qualità e documentari a carattere didattico, svolgendo anche un'attività promozionale a favore di tutto il cinema italiano, al fine di estendere la presenza di quest'ultimo nelle istituzioni culturali e nei mercati esteri.

**33.** - Passando ai settori manifatturieri (per i quali come già detto, sono stati investiti complessivamente 6.820 miliardi), il volume degli investimenti realizzati nella siderurgia

(IRI) è stato pari a 854 miliardi con un incremento reale del 34 % rispetto al 1989. La variazione ha interessato prevalentemente l'area del Mezzogiorno cui è stato dedicato il 39 % delle risorse contro il 26 % del precedente anno.

Le principali iniziative avviate o proseguite nel 1990 riguardano: il centro siderurgico di Taranto per il rifacimento di un altoforno, il risanamento delle cokerie, i parchi carbonili, un impianto nastri ed altri interventi sugli altoforni; lo stabilimento di Novi Ligure per la linea di ricottura continua; lo stabilimento di Terni per i nuovi laminatoi; lo stabilimento di Torino per il decapaggio e le linee di trattamento termico; le società Cogne (Aosta) per l'impianto vergella e Dalmine (Bergamo) per modifiche all'acciaieria ed al laminatoio. Alle suddette iniziative industriali si aggiungono numerosi altri interventi di minore valore unitario per manutenzioni ordinarie e straordinarie, rinnovi, sicurezza e tutela dell'ambiente, oltre agli investimenti per sistemi informativi e logistica.

Nella minero-metallurgia non ferrosa, gli investimenti nel settore alluminio sono risultati pari a 241 miliardi di lire.

Tra i lavori più significativi si ricordano quelli realizzati dalla società Alumina presso lo stabilimento di Portovesme (Cagliari) e quello di Feltre (Belluno). Notevoli investimenti sono stati attuati anche dalle società: Eurallumina di Portovesme (Cagliari); Sava di Portomarghera (Venezia); Comital di Volpiano (Torino).

Nella metallurgia non ferrosa, l'ENI è intervenuto nel settore del piombo, zinco e rame con investimenti di 210 miliardi, più del doppio di quelli del precedente esercizio; oltre il 90 % degli investimenti realizzati ha riguardato interventi di miglioramento e potenziamento delle strutture produttive.

Al settore del cemento l'IRI ha destinato 38 miliardi (di cui 19 nel Mezzogiorno) relativi prevalentemente ad interventi di aggiornamento, razionalizzazione delle linee produttive e di adeguamento alle normative concernenti l'ambiente di lavoro e l'ecologia.

Gli investimenti del settore meccanico sono ammontati a 620 miliardi, di cui 242 hanno riguardato il Mezzogiorno. Con riferimento ai comparti più importanti, in quello aerospaziale, in cui sono presenti aziende dell'IRI e dell'EFIM, vi sono stati interventi per oltre 340 miliardi. Gli investimenti dell'Aeritalia (IRI) e delle sue controllate hanno interessato lo sviluppo ed il potenziamento degli impianti e delle attrezzature, l'avvio della realizzazione del centro di ricerca e progettazione dell'Alfa Romeo Avio a Pomigliano d'Arco (Napoli), nonché il proseguimento della costruzione del centro per la produzione di sistemi eolici a Taranto, il completamento dell'hangar dell'OAN a Tessera (Venezia) e degli impianti della Space software a Taranto. Gli investimenti dell'Agusta (EFIM) hanno riguardato l'ammodernamento ed il potenziamento delle strutture produttive ed in particolare degli stabilimenti di Cascina Costa (Varese), Frosinone, Benevento e Brindisi.

Nel comparto della produzione di mezzi di trasporto terrestre si sono investiti circa 65 miliardi interessanti il centro di ricerca della Ansaldo Trasporti (IRI) a Napoli e le seguenti aziende dell'EFIM; Imesi di Carini (Palermo), Omeca di Reggio Calabria, Sofer di Pozzuoli (Napoli), Breda Costruzioni Ferroviarie di Pistoia.

Nelle altre attività meccaniche si segnalano gli investimenti del gruppo Ansaldo (IRI) per l'adeguamento degli impianti e per lo sviluppo di prodotti innovativi come i magneti superconduttori e le cavità risonanti, nonché gli investimenti della Oto Trasm (EFIM) di Bari per la realizzazione del nuovo centro di ricerca.

Gli interventi nel settore elettronico si sono attestati sui 262 miliardi con un incremento del 10 %, a valori costanti, rispetto all'anno precedente; la quota destinata al Mezzogiorno è stata di 101 miliardi.

Nel comparto dell'elettronica per la difesa e per lo spazio la Selenia e le sue controllate hanno investito 62 miliardi per realizzare in particolare il miglioramento dell'efficienza e delle capacità operative dei vari stabilimenti, attraverso l'aggiornamento delle attrezzature e delle strumentazioni di laboratorio e officina. In quest'ottica vanno segnalati l'installazione a Fusaro (Napoli) di un centro flessibile ed automatizzato per lavorazioni meccaniche e l'ampliamento dei centri di Ricerca di Giugliano e Fusaro (Napoli) nonché di Palermo.

Nel comparto dell'elettronica per le telecomunicazioni gli investimenti hanno raggiunto i 169 miliardi ed hanno riguardato tutte le realtà produttive del raggruppamento Italtel, in particolare nelle aree ricerca e sviluppo, produzione ed automazione dei processi amministrativo-contabili. Nell'area ricerca e sviluppo gli investimenti sono stati destinati prevalentemente all'automazione della progettazione e alle attività di studio di nuovi prodotti.

Il settore dei cantieri navali (IRI) ha assorbito 109 miliardi di investimenti che hanno interessato essenzialmente il riassetto di tutti i cantieri, gli adeguamenti impiantistici dei centri di Monfalcone (Gorizia) e Marghera (Venezia), l'avvio nei cantiere di Muggiano (La Spezia) dei lavori della nuova linea per la costruzione di unità navali ad alta velocità, l'ammodernamento degli impianti e delle attrezzature dei cantieri di Castellammare di Stabia (Napoli) e di Palermo. La società Diesel ricerche, che ha sede in Trieste, ha investito 15 miliardi per la realizzazione di un nuovo centro dotato di attrezzature, tra le più moderne in Europa, per l'esecuzione e le analisi di prove sperimentali.

Nelle attività energetiche l'ENI ha investito 2.680 miliardi, con una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (2.813 miliardi), derivante soprattutto dai minori interventi nel comparto della raffinazione dei prodotti petroliferi a causa dell'avanzato stato di attuazione del programma di sviluppo e di miglioramento degli impianti. Nel campo della distribuzione dei prodotti petroliferi, invece, gli investimenti hanno registrato una sensibile crescita e hanno riguardato il riassetto e l'ottimizzazione delle strutture distributive e logistiche, nonché il miglioramento della affidabilità e della flessibilità degli impianti.

Gli investimenti nel comparto della distribuzione del gas naturale, sono risultati sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio e hanno riguardato principalmente la realizzazione di reti di derivazione dei metanodotti. Sono, inoltre, proseguiti i lavori per il potenziamento del tratto italiano del metanodotto per l'importazione di gas dall'URSS e sono stati avviati i progetti relativi al potenziamento dei metanodotti dall'Olanda e dall'Algeria.

Nel settore della chimica gli investimenti sono stati di 1.588 miliardi, ossia superiori di oltre 750 miliardi all'ammontare indicato dall'ENI nell'esercizio precedente; peraltro l'aumento sorge dalla variazione del campo di consolidamento conseguente, come già detto, all'acquisizione del controllo dell'Enimont.

Nel settore alimentare, l'IRI ha svolto interventi per 86 miliardi, di cui 32 relativi al Mezzogiorno. Tra gli stabilimenti interessati vi sono quelli dell'Italgel a Benevento e della Cirio Bertolli De Rica a Sorbano (Lucca), a Caivano (Napoli) e Piana di Monte Verna (Caserta).

Nel settore delle aziende manifatturiere varie, si segnalano gli investimenti della Siv (EFIM) ammontanti a 56 miliardi di lire di cui 52 hanno interessato il Mezzogiorno. Le realizzazioni più significative si sono concretate nell'aggiornamento tecnologico degli impianti, nel rifacimento del forno float e nella prosecuzione dei lavori per la nuova iniziativa Centro ricerche a San Salvo (Chieti).

**34.** – Per quanto concerne l'intervento del sistema delle partecipazioni statali nel Mezzogiorno durante il 1990, vari elementi sono stati già indicati nei paragrafi precedenti, laddove

si è riferito sui singoli settori e soprattutto a proposito delle iniziative specificamente localizzate.

Globalmente il sistema ha investito nelle aree meridionali 6.815 miliardi.

Effettuando un confronto in termini reali con gli investimenti del 1989 e riducendo del 60 % gli investimenti chimici del 1990 nel Mezzogiorno, al fine di rendere omogeneo il raffronto (per il 1990 come già rilevato, l'ENI, avendo acquisito il controllo dell'Enimont, si sono considerati per intero gli investimenti chimici che nel 1989 sono stati invece considerati al 40 %), si manifesta un aumento degli investimenti fra i due esercizi di circa il 17 %. Tale risultato appare tanto più significativo qualora si consideri che gli investimenti complessivi delle Partecipazioni statali sono aumentati di poco più del 4 per cento.

Circa l'apporto dato dai singoli Enti alla variazione del livello degli interventi si forniscono le seguenti indicazioni.

Gli investimenti realizzati dal gruppo IRI nel Mezzogiorno nel corso del 1990 sono ammontati ad oltre 4.750 miliardi. Il confronto tra i cennati investimenti e quelli (3.859) attuati nell'anno precedente evidenzia un incremento in termini reali di oltre il 23 %. La grandissima maggioranza degli investimenti dell'IRI ha riguardato i settori dei servizi ed infrastrutture (4.059 miliardi) e, nel loro ambito, il peso più consistente è quello delle telecomunicazioni (3.638). Questa ripartizione è in linea con quanto avvenuto su scala nazionale ove i servizi, ed in particolare le telecomunicazioni, costituiscono la gran parte degli interventi del gruppo IRI.

L'ENI ha investito nelle aree meridionali 1.851 miliardi che, se confrontati con i 1.227 del 1989, pongono in luce un notevolissimo incremento anche in termini reali che però va ridimensionato a cifre non significative se si effettua un raffronto omogeneo, considerando la ricordata variazione del campo di consolidamento a seguito dell'acquisizione del controllo dell'Enimont. Esaminando i singoli settori si notano aumenti tra il 1990 e il 1989 nella metallurgia non ferrosa e nell'attività di ricerca degli idrocarburi.

L'EFIM ha realizzato 198 miliardi di investimenti nel Mezzogiorno, dei quali 103 relativi al settore alluminio, 43 concernenti la meccanica e 52 il vetro.

Per quanto attiene infine all'Ente Cinema, nessuna considerazione può formularsi perché il gruppo cinematografico non possiede impianti nel Mezzogiorno.

#### F) INDAGINE ISTAT SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE PUBBLICHE E A PARTECIPAZIONE STATALE.

**35.** - Il valore degli investimenti fissi lordi effettuati dal complesso delle aziende del settore pubblico nell'anno 1990 è risultato, sulla base delle rilevazioni condotte dall'Istituto Nazionale di Statistica e riferite alla quasi totalità delle stesse (tabella n. 69), pari a 35.532 miliardi di lire, con un aumento in termini monetari rispetto all'anno precedente del 3,7 per cento.

A tale incremento hanno contribuito il settore industriale (+ 6,3 % rispetto all'anno precedente), che con una spesa di 14.705 miliardi di lire rappresenta il 41,4 % del totale, il settore delle comunicazioni (+ 15,4 %) e quello del commercio, alberghi e pubblici esercizi (+ 13,3 %); mentre nel settore dei trasporti si è riscontrata una forte flessione (- 15,1 %).

All'interno del comparto industriale si sono avuti incrementi in quasi tutti i settori di attività economica; fanno eccezione quelli dei prodotti chimici (- 21,4 %), delle industrie delle industrie tessili, cuoio, calzature ed abbigliamento (- 30,8 %), costruzioni e opere pubbliche (- 25,2 %) dove si sono verificate delle forti flessioni.

TABELLA N. 69. - Investimenti delle imprese pubbliche e a partecipazione statale

B R A N C H E E R A M I	Milioni di lire				Composizione %		Variazione %	
	1987	1988	1989	1990	1989	1990	1989 su 1988	1990 su 1989
Prodotti energetici .....	9.530.221	9.266.047	10.857.989	11.299.453	31,7	31,8	+ 17,2	+ 4,1
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi .....	1.003.407	532.479	589.624	1.065.158	1,8	3,0	+ 10,7	+ 80,7
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi ..	107.704	127.008	148.905	153.970	0,5	0,4	+ 17,2	+ 3,4
Prodotti chimici .....	826.548	663.771	695.531	546.717	2,0	1,6	+ 4,8	- 21,4
Prodotti in metallo, macchine, materiali e forniture elettr.	405.093	406.737	739.186	808.218	2,2	2,3	+ 81,7	+ 9,3
Mezzi di trasporto .....	292.134	330.928	343.262	403.384	1,0	1,1	+ 3,7	+ 17,5
Alimentari, bevande e tabacco .....	168.843	229.529	177.203	179.548	0,5	0,5	- 22,8	+ 1,3
Tessili, cuoio, calzature e abbigliamento .....	26.506	14.117	613	474	-	-	- 95,7	- 30,8
Carta, cartotecnica e grafiche .....	148.320	140.601	113.972	122.612	0,3	0,4	- 18,9	+ 7,6
Industrie diverse .....	21.606	18.006	21.544	21.001	-	-	+ 19,6	- 2,5
Costruzioni e opere pubbliche .....	228.715	208.388	139.543	104.354	0,4	0,3	- 33,0	- 25,2
TOTALE INDUSTRIA ...	12.759.097	11.937.611	13.827.372	14.704.839	40,4	41,4	+ 15,8	+ 6,3
Commercio, alberghi e pubblici esercizi .....	346.883	349.868	366.954	415.627	1,1	1,2	+ 4,9	+ 13,3
Trasporti .....	7.561.266	9.262.547	8.982.651	7.623.342	26,2	21,4	- 3,0	- 15,1
Comunicazioni .....	7.206.384	8.564.768	11.081.758	12.787.775	32,3	36,0	+ 29,4	+ 15,4
TOTALE GENERALE ...	27.873.630	30.114.794	34.258.735	35.531.583	100,0	100,0	+ 13,8	+ 3,7

N. B.: Nella tabella sono riportati i risultati delle indagini effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica sugli investimenti fissi lordi eseguiti dalle imprese del settore pubblico. Tali imprese comprendono:

- a) quelle considerate ai fini della formazione del conto consolidato delle imprese a partecipazione statale che viene compilato dal rispettivo Ministero;
- b) le aziende gestite dagli Enti locali (municipalizzate, consorzi, provincializzate, ecc.);
- c) le aziende autonome dello Stato e cioè i Monopoli, le Poste e Telegrafi ed i Telefoni di Stato escluse l'ANAS e l'Azienda Autonoma delle Foreste Demaniali che non rientrano nel campo di osservazione dell'indagine;
- d) le altre imprese pubbliche (E.N.E.L., Acquedotto Pugliese, Poligrafico dello Stato, Ferrovie dello Stato, ecc.).

Rientrano nel campo di osservazione dell'indagine soltanto le aziende con più di 19 dipendenti, con sede in Italia che svolgono la loro attività principale nell'industria, nel commercio, nei trasporti e comunicazioni.

Gli investimenti che formano oggetto di rilevazione riguardano le spese sostenute per l'acquisto di beni capitali ed il valore di quelli destinati ad essere utilizzati dalle stesse imprese che li hanno costruiti; sono anche comprese le quote dell'anno relative alla capitalizzazione dei costi per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e trasformazioni fatte eseguire a beni capitali già esistenti, nonché tutte le spese direttamente legate all'acquisto dei capitali fissi ed alla loro installazione.

I dati riportati nella tabella non sono perfettamente omogenei con quelli valutati ai fini della contabilità nazionale, dato che questi ultimi vengono stimati con il così detto « metodo della disponibilità », che consiste nel ricavare gli investimenti fissi aggiungendo alla produzione nazionale dei beni di investimento il saldo del commercio con l'estero di tali beni.

Nei dati riportati nella tabella, gli investimenti delle imprese multisettoriali sono stati tutti attribuiti all'attività prevalente delle imprese stesse; infatti poiché i dati del 1990 sono stati raccolti con un'indagine basata sui risultati provvisori, non è stato possibile alle imprese che operano in più settori, di suddividere gli investimenti globali del 1990 secondo le varie attività in cui sono stati realizzati.

## G) GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO.

### *Quadro finanziario e programmatico.*

**36.** – La legge 64 del 1986, di attuazione dell'intervento straordinario ed aggiuntivo nei territori meridionali, ha stanziato, per il periodo 1985-1993, risorse finanziarie nette per un importo di 119.922 miliardi di lire.

La dotazione pari a 120.000 miliardi, inizialmente prevista, risulta ridotta di 78 miliardi in conseguenza del ridimensionamento da 700 miliardi a 622 miliardi dei fondi per il piano straordinario dell'occupazione giovanile. Infatti, l'apporto di 700 miliardi, stabilito in origine e come tale computato (legge 64/86 e Del. CIPE 29 dicembre 1986), è stato ridimensionato a 622 miliardi in sede di approvazione della norma relativa (legge 113/86).

A valere sullo stanziamento di 119.922 miliardi, come sopra determinato, tenuto anche conto del previsto afflusso di risorse comunitarie, sono stati programmati interventi e finanziati provvedimenti di carattere contingente per un ammontare complessivo, a tutto il 1990, di L. 122.286 miliardi.

Si registra conseguentemente un disavanzo programmato pari a 2.364 miliardi (122.286 miliardi meno 119.922 miliardi) che sarà annullato con il già previsto rientro di risorse comunitarie (stimate, per il triennio 1990-92, in 1.500 miliardi) e con eventuali rivenienze derivanti da ulteriori modifiche riduttive di precedenti previsioni programmatiche.

Il quadro finanziario appena sintetizzato, è stato definito dai programmi triennali, da tre piani di attuazione e da altre particolari norme.

L'intervento straordinario, delineato dalla legge 64/86 è stato, infatti, articolato in programmi triennali di sviluppo, aggiornati annualmente, realizzati mediante piani annuali di attuazione.

*I programmi triennali.* – Formulati dal Ministro per il Mezzogiorno considerando sia le proposte delle regioni meridionali, che quelle delle Amministrazioni pubbliche, hanno reso possibile, fra l'altro, la predisposizione di azioni organiche, la indicazione delle opere e delle attività da realizzare, la individuazione dei soggetti promotori ed attuatori, pubblici e privati, e la ripartizione fra i singoli settori di opere e attività economiche delle necessarie risorse finanziarie, comprese quelle da trasferire alle regioni per la realizzazione dei piani regionali di sviluppo o da utilizzare per lo studio e l'attuazione dei « progetti strategici » di intervento. Nei medesimi programmi triennali sono stati riportati provvedimenti, emanati in periodi diversi, per fare fronte a particolari situazioni congiunturali. Si tratta, in genere, di interventi speciali che, per loro stessa definizione, non appaiono compiutamente aderenti agli scopi dell'intervento straordinario. L'onere relativo è stato comunque posto a carico del fondo della legge 64/86 e la utilizzazione delle risorse affidata alle Amministrazioni dello Stato esecutrici dei provvedimenti.

*I piani annuali di attuazione.* – Hanno consentito, fra l'altro, di determinare i progetti inseriti nelle azioni organiche, compresi quelli di innovazione tecnologica, di ricerca e di formazione contenuti in una specifica azione organica, di quantificarne i relativi costi, di assicurare gli idonei mezzi finanziari e di provvedere alla incentivazione delle attività produttive. Dei tre piani annuali approvati, il primo risulta ormai concluso come attività di impegno progettuale e finanziario.

### *Progetti strategici.*

**37.** – L'aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno per il periodo 1990-92, approvato con delibera del CIPE il 29 marzo 1990, ha reso definitivo l'av-

vio dei Progetti strategici già previsti nel programma precedente. Essi rappresentano e caratterizzano la nuova strategia di intervento nei territori meridionali.

I progetti strategici sono promossi dal Ministro per il Mezzogiorno, hanno rilevanza nazionale o interregionale e vengono realizzati attraverso specifici strumenti per interventi coordinati quali le intese e/o gli accordi di programma.

I progetti strategici hanno lo scopo di affrontare, tramite singole azioni mirate, i principali nodi strutturali dell'economia meridionale, integrando i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle iniziative ed utilizzando le risorse finanziarie disposte da norme nazionali (ordinarie, straordinarie, regionali) e comunitarie.

Alcuni progetti strategici sono stati definiti nel corso del 1990. Le relative « intese di programma » sono state sottoscritte, alle date sottoindicate, dal Ministro per il Mezzogiorno e dagli altri Ministri interessati:

- 10 Aprile 1990: Difesa e valorizzazione dell'ambiente.
- 15 Novembre 1990: Parchi Tecnologici.
- 7 Dicembre 1990: Formazione dei quadri tecnici ed amministrativi.
- 19 Dicembre 1990: Aree Urbane.

Gli strumenti di programmazione e di attuazione appena delineati hanno consentito di ripartire fra l'Agenzia per il Mezzogiorno e le diverse altre Amministrazioni la somma destinata all'intervento straordinario dalla legge 64 del 1986.

Le risorse nette assegnate all'Agenzia ammontano complessivamente a 84.662 miliardi, ripartite, sul piano programmatico, come segue:

	(miliardi di lire)
- Programma triennale 1985-87 .....	6.897
- Aggiornamento PT 1987-89 .....	22.856
- Aggiornamento PT 1988-90 .....	26.738
- Aggiornamento PT 1990-92 .....	27.549
- Piano Occupazione Giovanile (legge 113/86) .....	622
<b>TOTALE...</b>	<b>84.662</b>

Le risorse attribuite a diverse altre Amministrazioni, e da queste autonomamente gestite, risultano pari a 37.624 miliardi e sono così suddivise:

	(miliardi di lire)
- Sgravi oneri sociali (legge 64/86) .....	30.000
- Imprenditorialità giovanile (legge 44/86) .....	2.200
- Provvedimenti vari (emergenza idrica, siccità, terremoto, eutrofizzazione mare Adriatico, programmi abitativi, contributi per incremento occupazione, altri diversi) .....	5.424
<b>TOTALE...</b>	<b>37.624</b>

L'importo di lire 5.424 miliardi comprende gli oneri per 1.023,5 miliardi derivanti dai provvedimenti urgenti approvati anteriormente al 1990, e riportati nel Programma triennale 1990-92, ed altre somme per 669,1 miliardi disposte dalle norme emanate nella seconda metà del 1990. Gli elenchi relativi sono riportati al successivo punto.

Il quadro finanziario, determinato dal raffronto tra il complesso delle assegnazioni programmate e le risorse rese disponibili dalla normativa del 1986, può essere rappresentato come segue:

	(miliardi di lire)
- Risorse programmate al 31 dicembre 1990 .....	122.286
a) Agenzia Mezzogiorno .....	84.662
(Completamenti, Incentivi alle attività produttive, Azioni organiche, Trasferimenti, Occupazione giovanile, Progetti strategici)	
b) Altre Amministrazioni .....	37.624
(Sgravio oneri sociali, Imprenditoria giovanile, Interventi vari) .....	
- Dotazione netta legge 64/86 .....	119.922
Eccedenza importi programmati .....	2.364
- Meno: Contributi Comunitari previsti .....	1.500
- Eccedenza netta importi programmati .....	(*) 864

#### *Provvedimento attuativi.*

**38.** - Nel corso del 1990 sono stati emessi diversi provvedimenti, anche di carattere programmatico, a carico e/o in attuazione della legge 64/86.

Le norme attuative più significative sono:

- Del. CIPI 2 Febbraio 1990 - Indirizzi di politica industriale per il Mezzogiorno.
- Del. CIPE 2 Febbraio 1990 - Estensione della contrattazione programmata alle piccole e medie imprese ed indicazioni in materia di agevolazioni finanziarie.
- Del. CIPE 16 Febbraio 1990 - Criteri e modalità per la graduazione e l'articolazione delle agevolazioni finanziarie nel Mezzogiorno.
- Del. CIPI 15 Marzo 1990 - Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione 14 luglio 1986 concernente le direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 1° marzo 1986 n. 64, in favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali.
- Del. CIPE 29 Marzo 1990 - Aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-1992.
- Del. CIPE 29 Marzo 1990 - Approvazione del 3° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-1992.
- Del. CIPE 12 Aprile 1990 - Approvazione dell'intesa di programma sottoscritta dal Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno e dal Comitato Nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative.
- Del. CIPI 28 Giugno 1990 - Modificazione ed integrazioni alla deliberazione 16 luglio 1986 con la quale sono state dettate direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 1° Marzo 1986 n. 64, a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali.
- Del. CIPI 20 Dicembre 1990 - Limite di intensità degli incentivi e delle agevolazioni dell'intervento straordinario applicabili alla provincia di Frosinone.

---

(\*) Tale eccedenza è dovuta, principalmente, ad interventi legislativi previsti da leggi emanate in data successiva alla integrale programmazione (Del. CIPE 29 Marzo 1990) delle risorse della legge n. 64/1986.

- Del. CIPI 20 Dicembre 1990 - Disciplina del cumulo delle agevolazioni finanziarie in relazione ad iniziative produttive che si localizzano nei territori meridionali.

Gli strumenti di intervento coordinato sono:

- Del. CIPI 12 Aprile 1990 - Contratto di programma tra il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la Bull HN S.p.A.

- Del. CIPI 12 Aprile 1990 - Contratto di programma tra il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la Società Italgrani S.p.A.

- Del. CIPI 12 Aprile 1990 - Contratto di impresa tra il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la società Gruppo Tessile Castrovillari (GTC).

- Del. CIPI 12 Aprile 1990 - Contratto di impresa tra il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la società Noel Penny Turbines (NPT) Italia S.r.l.

La delibera CIPE 29 marzo 1990, di approvazione del programma triennale 1990-1992, richiama, fra l'altro, le misure sotto elencate il cui onere è stato posto a carico dell'intervento straordinario anche se gli apporti relativi, per un totale di 1.023,5 miliardi, sono gestiti da altre Amministrazioni:

- LC. 48/88 - Aree colpite da eventi atmosferici (40 miliardi).

- L. 67/88 - Norme per l'incremento dell'occupazione (350 miliardi).

- LC. 283/89 - Contenimento eutrofizzazione Mare Adriatico (7,5 miliardi).

- LC. 286/89 - Provvedimenti contro la siccità (300 miliardi).

- FIO 1989 - Progetti diversi (326 miliardi).

Ulteriori provvedimenti, sempre con onere a carico della dotazione della legge 64/86, sono stati emanati o programmati nel corso del 1990 per un importo di 669,1 miliardi. In particolare:

- Luglio - Dicembre 1990 - Ordinanze Protezione Civile ed impegni per emergenza idrica nelle Regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Sardegna; dissalatori per Regione Sicilia. La spesa complessiva è di 119,1 miliardi.

- D.L. 367/90 - Provvedimenti contro la siccità (550 miliardi).

In totale, e sempre durante il 1990, sono state disposte risorse a favore di Amministrazioni diverse dall'Agenzia, per poco meno di 1.693 miliardi (1.023,5 miliardi e 669,1 miliardi).

#### Utilizzazione delle risorse.

39. - Alla data del 31 dicembre 1990, le risorse attribuite all'Agenzia (84.662 miliardi) per la realizzazione dei programmi ad essa affidati, risultano impegnate per un ammontare pari a 60.342 miliardi ed erogate per un importo corrispondente a 17.794 miliardi. Quote rispettivamente pari al 19 % e 30 % di questi totali sono state destinate alle Regioni in conto trasferimenti.

Le somme sono state così ripartite:

Tipologie di attività	Impegni	Spese
- Interventi propri Agenzia .....	48.688	12.792
- Piano occupazione giovanile (legge 113/86) .....	42	23
- Trasferimenti alle Regioni .....	11.612	4.979
TOTALE ...	60.342	17.794

L'attività dell'Agenzia.

40. - Risorse.

Nel corso del 1990 l'Agenzia ha avuto a disposizione, per la copertura degli impegni per interventi propri e trasferimenti, un ammontare di risorse finanziarie pari a 34.730,3 miliardi articolato come segue:

	(miliardi di lire)
- Risorse dei PTM 87/89 ed 88/90 non ancora impegnate al 31 dicembre 1989 .....	13.025,6
- Risorse iscritte ex novo per il 1990 secondo la legge finanziaria 1990 .....	21.406,0
- Saldo dei contributi FESR concessi e disponibili .....	77,8
- Contributi FESR/STAR versati dalla CEE nel 1990 .....	113,4
- Contributi FESR versati dalla CEE nel 1990 per i programmi operativi « risorse idriche ed aree attrezzate » .....	90,2
- FIO, versamento del Ministero del Tesoro per il Porto di Pozzallo .....	17,3
TOTALE...	34.730,3

41. - Impegni.

Nel 1990 l'impegno globale per interventi è di 11.308 miliardi. Trattasi di dati provvisori, al netto delle spese di funzionamento, distribuiti come segue:

dati provvisori (miliardi di lire)

TITOLO	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi	Interventi creditizi, partecipaz. e conferimenti	TOTALE
<i>Primo Piano Annuale:</i>				
Interventi propri (a) .....	— 74,0	—	—	— 74,0
<i>Secondo Piano Annuale:</i>				
Interventi propri .....	981,3	—	370,2	1.351,5
Trasferimenti .....	37,9	—	—	37,9
<i>Terzo Piano Annuale:</i>				
Interventi propri .....	427,5	—	—	427,5
Trasferimenti .....	133,3	—	—	133,3
Incentivi all'industria .....	4.078,5	2.227,4	—	6.305,9
<i>Risorse vincolate:</i>				
Interventi propri (b) .....	366,2	—	—	366,2
Trasferimenti .....	711,0	—	—	711,0
<i>Piano dei completamenti:</i>				
Interventi propri .....	1.637,8	—	2,1	1.639,9
Trasferimenti .....	32,5	—	—	32,5
TOTALE...	8.332,0	2.227,4	372,3	10.931,7
Trasferimenti per programmi regionali di sviluppo .....	376,3	—	—	376,3
TOTALE...	8.708,3	2.227,4	372,3	11.308,0

(a) L'attività di impegno sul I° P.A., che si può considerare praticamente concluso, ha registrato un saldo negativo per effetto di impegni per 206,0 miliardi e disimpegni a seguito di disposizioni ministeriali per 280,0 miliardi.

(b) Compresa occupazione giovanile (L. n. 113/86) per 29,7 miliardi.

42. - Spese.

Nel corso del 1990 le somme erogate per interventi — al netto delle spese di funzionamento — sono state di 8.394 miliardi riassunte nel seguente prospetto:

dati provvisori (miliardi di lire)

TITOLO	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi	Interventi creditizi, partecipaz. e conferimenti	TOTALE
<i>Primo Piano Annuale:</i>				
Interventi propri .....	1.207,2	—	—	1.207,2
<i>Secondo Piano Annuale:</i>				
Interventi propri .....	572,6	—	275,5	848,1
Trasferimenti .....	68,1	—	—	68,1
<i>Terzo Piano Annuale:</i>				
Interventi propri .....	—	—	—	—
Trasferimenti .....	28,0	—	—	28,0
Incentivi all'industria .....	1.068,7	451,7	—	1.520,4
<i>Risorse vincolate:</i>				
Interventi propri (a) .....	327,3	—	—	327,3
Trasferimenti .....	378,2	—	—	378,2
<i>Piano dei completamenti:</i>				
Interventi propri .....	2.089,8	—	9,1	2.098,9
Trasferimenti .....	32,5	—	—	32,5
TOTALE...	5.772,4	451,7	284,6	6.508,7
Trasferimenti per programmi regionali di sviluppo .....	1.884,9	—	—	1.884,9
TOTALE...	7.657,3	451,7	284,6	8.393,6

(a) Compresa occupazione giovanile (L. n. 113/86) per 17,9 miliardi.

43. - In sintesi e seguendo lo schema adottato, le risorse impegnate ed erogate dall'Agazia nel corso del 1990, risultano ripartite fra le diverse attività come nel prospetto sotto predisposto:

Tipologie di attività	Impegni	Spese
- Interventi propri Agenzia .....	9.987	5.984
- Piano occupazione giovanile (legge 113/86) .....	30	18
- Trasferimenti alle Regioni .....	1.291	2.392
	<u>11.308</u>	<u>8.394</u>

Gli impegni assunti con le regioni corrispondono all'11 % degli impegni complessivi ed i pagamenti effettuati alle medesime rappresentano il 29 % delle erogazioni totali.

La spesa per gli investimenti pubblici riferibili all'Agenzia è stata stimata per il 1990, in 3.707 miliardi di lire con un incremento del 5,9 % rispetto al 1989. I dati relativi, che confluiscono nella tabella generale « spese per investimenti pubblici » del settore pubblico allargato, sono i seguenti:

### Spese per investimenti pubblici

(miliardi di lire)

	1989 (dati definitivi)		1990 (dati provvisori)	
	Valori assoluti	Variazioni % 89/88	Valori assoluti	Variazioni % 90/89
Agenzia Mezzogiorno .....	3.499	+ 20,4	3.707	+ 5,9

*L'attività di coordinamento.*

44. - L'azione di coordinamento del Ministro per il Mezzogiorno si è svolta, nel corso del 1990, nella sede legislativa (nelle fasi decisionali e previsionali) ed in quella esecutiva con la partecipazione nei comitati interministeriali per la programmazione economica.

In ottemperanza agli obblighi fissati dalla legge 468/1978, così come modificata dalla legge 362/1988 e dalla legge 64/1986, il Ministro per il Mezzogiorno ha presentato al Parlamento, allegato al disegno di legge di approvazione del bilancio, apposito documento sulla ripartizione, fra il Mezzogiorno ed il resto del Paese, delle spese di investimento iscritte negli stati di previsione dei singoli Ministeri per gli interventi di rispettiva competenza.

L'attività di coordinamento, prevista dalla vigente normativa e definita dai programmi triennali, è preordinata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- programmazione e razionalizzazione della spesa pubblica per pervenire ad una efficiente e trasparente allocazione delle risorse nei territori meridionali e per ottenere la massima sinergia dal combinarsi delle azioni dell'intervento straordinario con quelle dell'intervento ordinario.

- aggiuntività dell'intervento straordinario per garantire una effettiva accelerazione dello sviluppo del Mezzogiorno rispetto al resto del Paese.

Allo scopo, è in fase avanzata di predisposizione una rete di collegamenti con le Amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, con le regioni meridionali e con gli enti pubblici economici onde acquisire le necessarie informazioni sulla tipologia degli interventi e sulla qualità ed ammontare della spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, sia ordinaria che straordinaria, sia nazionale che comunitaria.

Il Programma triennale 1990-1992, al fine di rendere costante, completo ed aggiornato il flusso dei dati sopra elencati, ha previsto la costituzione presso il Dipartimento Mezzogiorno di un « Osservatorio per la rilevazione e la valutazione della distribuzione territoriale del complesso della spesa pubblica ».

Gli elementi conoscitivi così ottenuti renderanno più efficaci le funzioni attive riconosciute dalle leggi al Ministro per il Mezzogiorno in tema di proposte da avanzare, sia nella fase di programmazione della spesa pubblica (fase di predisposizione del progetto di bilancio e del disegno di legge finanziaria) che in quella di elaborazione delle politiche di settore.

APPENDICE

LA SITUAZIONE ENERGETICA NEL 1990

PAGINA BIANCA

### *La situazione internazionale.*

Il mercato petrolifero mondiale nel corso del 1990 è stato caratterizzato da due distinte fasi, con prezzi cedenti nella prima e sensibilmente più elevati nella seconda.

Infatti, la prima parte dell'anno, fino a luglio, ha fatto registrare una forte eccedenza di offerta causata dalla difficoltà da parte di molti paesi OPEC di rispettare le quote concordate a fronte di una domanda che, anche a causa della decelerazione delle economie dei maggiori Paesi industrializzati, si stava sviluppando a tassi inferiori a quelli registrati nel 1989.

Per cui, mentre l'andamento della domanda non superava l'incremento dell'1,5 %, quello dell'offerta raggiungeva quasi il 6 %, con conseguente sensibile aumento degli stoccaggi.

Il rapporto determinatosi, quindi, tra offerta e domanda, inevitabilmente doveva riflettersi sul livello dei prezzi. Infatti, il prezzo medio (CIF) del greggio importato dai Paesi facenti parte dell'AIE (Agenzia Internazionale per l'Energia) fino a tutto luglio 1990 risultava di circa 17,3 dollari a barile (addirittura 14,7 \$/b per il mese di giugno) sostanzialmente uguale alla media registrata per lo stesso periodo del 1989.

A partire dai primi di agosto in coincidenza dell'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, con conseguente interruzione delle esportazioni di greggio e prodotti dai due Paesi per un totale di oltre 4 milioni di barili al giorno (a causa dell'embargo deciso dall'ONU), si sono verificate situazioni di tensione. Il prezzo dava inizio ad una spirale di aumenti che ha fatto registrare, per alcuni greggi come il Brent, 5 punte giornaliere, tra la fine di settembre ed i primi di ottobre, di oltre 40 \$/b. La media complessiva del prezzo del greggio, a partire da agosto e fino a dicembre, si attestava così sui 29 \$/b circa.

Su base annua, nel 1990, il prezzo medio (CIF) del greggio importato dai paesi AIE è risultato di circa 22,2 \$/b, rispetto ai 17,5 \$/b del 1989.

Sul piano dell'offerta, al fine di compensare i mancati apporti produttivi da parte del Kuwait e dell'Iraq, altri Paesi OPEC (soprattutto Arabia Saudita, Emirati, Venezuela, Libia e Nigeria) incrementavano le loro produzioni in un periodo di consumi bassi (sia per la difficile congiuntura economica già ricordata, sia per l'andamento climatico sostanzialmente mite) e si arrivava a dicembre con una produzione OPEC addirittura superiore a quella di luglio.

La produzione di greggio OPEC, sempre nel 1990, è stata pari a circa 23 milioni di b/g, superando di 1,2 milioni di b/g la produzione del 1989.

Nel 1990, la domanda complessiva di petrolio nel mondo (esclusi i Paesi ad economia pianificata) è aumentata di circa l'1,1 %. In particolare, si è registrato un sensibile incremento (circa 4 %) nei Paesi in via di sviluppo e una sostanziale stabilità nell'ambito dell'area OCSE, anche se con andamenti differenziati tra i vari Paesi.

Infatti, mentre negli Stati Uniti si è registrata una diminuzione del 2,1 %, in Giappone si è avuto, invece, un sensibile incremento (5,2 %) malgrado un rallentamento nell'ultima parte dell'anno.

Nell'area OCSE, che rappresenta circa il 50 % dei consumi mondiali di energia e per la quale si dispone di maggiori informazioni, si stima che i consumi globali di energia nel 1990, siano risultati pari a circa 4,07 miliardi di tep a fronte di 4,02 nel 1989.

La struttura dei consumi per fonte primaria di energia risulta composta per il 42,5 % da petrolio, 21,7 da carbone, 19,3 da gas naturale, 9,2 da energia nucleare e per il 7,3 % da energia elettrica primaria e fonti rinnovabili.

#### *La situazione italiana.*

Nel 1990, l'espansione dell'economia italiana ha subito un rallentamento. Tale andamento si è riflesso sulla domanda di energia valutata in 163,5 milioni di tep (tabella EN-1) contro i 162,2 milioni di tep del 1989 con un incremento dello 0,8 % (nel 1989 l'incremento era stato del 3,0 %).

La crisi petrolifera non ha avuto un impatto sulla disponibilità di petrolio, ma ha comportato un aumento dei prezzi dell'energia. Il prezzo del petrolio in dollari su base annua è risultato di circa 23,5 \$/b (CIF Italia) contro i 17,6 del 1989 con un aumento del 33,5 %, mentre l'aumento in lire è stato del 16,6 %. Dal punto di vista temporale, l'aumento è stato concentrato ovviamente negli ultimi cinque mesi; si ricorda, infatti, che per il periodo gennaio-luglio 1990 il prezzo del petrolio era stato di circa 17,3 \$/b.

L'incremento dei consumi di energia è stato determinato dalla domanda del settore dei trasporti; in quello industriale il consumo di energia è rimasto invariato, negli altri comparti si sono verificate diminuzioni, più o meno limitate.

Il divario fra la crescita dei consumi di energia (+ 0,8 %) e la crescita del PIL (2,0 %) conferma la tendenza del sistema italiano, in atto dal 1973 e disattesa solo nel 1987, verso una progressiva riduzione dell'intensità energetica (1), che è diminuita dell'1,2 % rispetto al 1989. Il nostro paese continua quindi a situarsi tra quelli che presentano i valori più bassi della intensità stessa.

Il bilancio energetico relativo al 1990 mette altresì in evidenza come la produzione complessiva interna di fonti primarie abbia fornito un contributo del 17,4 % (17,6 % nel 1989) determinando così un lieve peggioramento della dipendenza del Paese dall'estero. L'importazione netta di fonti energetiche è stata superiore dello 0,8 % rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dell'aumento della domanda e di una ulteriore ricostituzione delle scorte.

In conseguenza sia dell'aumento del volume delle importazioni, sia della tendenza al rialzo dei prezzi internazionali, in particolare del greggio e derivati, nella seconda metà dell'anno, l'onere della « fattura energetica » (2), dovuto alle importazioni nette è aumentato dell'11 %, passando da 20.599 miliardi di lire nel 1989 a 22.869 nel 1990 (Tabella EN-2).

#### *Le fonti nazionali.*

La produzione interna di fonti primarie, pari a 28,4 milioni di tep, è stata lievemente inferiore (-0,7 %) a quella relativa al 1989.

La produzione di idrocarburi, che con 18,7 Mtep rappresenta il 65,8 % della produzione nazionale è risultata leggermente superiore (1,6 %) a quella del 1989; in particolare,

---

(1) Rapporto tra consumo interno lordo di energia e prodotto interno lordo a prezzi costanti.  
(2) Esborso valutario netto.

TABELLA EN-1. - Bilancio dell'energia in Italia

(milioni di tonnellate equivalenti petrolio)

DISPONIBILITÀ E IMPIEGHI	1985					1986					1987				
	Solidi	Gas	Petrolio	Energia elettrica (e)	Totale	Solidi	Gas	Petrolio	Energia elettrica (e)	Totale	Solidi	Gas	Petrolio	Energia elettrica (e)	Totale
1. Produzione .....	1,2	11,8	2,4	11,9	27,3	1,3	12,9	2,6	12,3	29,1	1,2	13,3	3,9	10,0	28,4
2. Importazione .....	15,4	15,9	94,6	5,5	131,4	14,2	16,6	99,9	5,3	136,0	14,7	19,1	103,5	5,5	142,8
3. Esportazione .....	0,3	—	12,1	0,3	12,7	0,1	0,1	16,8	0,4	17,4	0,1	—	15,0	0,4	15,5
4. Variazione scorte .....	0,1	0,4	-0,7	—	-0,2	0,1	0,5	-0,6	—	—	-0,1	0,3	2,5	—	2,7
5. Totale disponibilità per il consumo interno lordo (1 + 2 - 3 - 4) .....	16,2	27,3	85,6	17,1	146,2	15,3	28,9	86,3	17,2	147,7	15,9	32,1	89,9	15,1	153,0
6. Consumi e perdite del settore energetico (b) .....	2,1	0,2	6,9	30,7	39,9	1,9	0,2	6,6	31,0	39,7	1,7	0,1	6,5	32,2	40,5
7. Trasformazione in energia elettrica .....	-6,9	-5,2	-16,5	28,6	—	-7,1	-5,5	-16,6	29,2	—	-7,6	-6,5	-19,2	33,3	—
8. Totale impieghi finali (5 - 6 + 7) .....	7,2	21,9	62,2	15,0	106,3	6,3	23,2	63,1	15,4	108,0	6,6	25,5	64,2	16,2	112,5
di cui:															
- industria .....	6,1	7,9	9,5	8,0	31,5	5,1	(e) 9,0	9,6	8,2	31,9	5,5	(e) 10,1	8,8	8,5	32,9
- trasporti (c) .....	..	0,2	27,2	0,5	27,9	..	0,2	28,5	0,5	29,2	..	0,3	30,1	0,5	30,9
- altri usi energetici (d) .....	0,8	11,8	16,4	6,5	35,5	0,9	(e) 12,0	15,8	6,7	35,4	0,9	(e) 13,2	15,7	7,2	37,0
- usi non energetici .....	0,3	2,0	5,7	—	8,0	0,3	2,0	5,5	—	7,8	0,2	1,9	6,3	—	8,4
- bunkeraggi .....	—	—	3,4	—	3,4	—	—	3,7	—	3,7	—	—	3,3	—	3,3

N.B. Circa il significato delle note (a), (b), (c), (d) ed (e) si veda il seguito della tabella.

Segue: TABELLA EN-1 - Bilancio dell'energia in Italia

(milioni di tonnellate equivalenti petrolio)

DISPONIBILITÀ E IMPIEGHI	1988					1989					1990				
	Solidi	Gas	Petrolio	Energia elettrica (a)	Totale	Solidi	Gas	Petrolio	Energia elettrica (a)	Totale	Solidi	Gas	Petrolio	Energia elettrica (a)	Totale
1. Produzione .....	1,3	13,5	4,8	10,3	29,9	1,3	13,8	4,6	8,9	28,6	1,3	14,1	4,6	8,4	28,4
2. Importazione .....	13,7	20,1	100,4	7,0	141,2	14,3	23,4	105,4	7,6	150,7	14,0	25,5	108,9	7,8	156,2
3. Esportazione .....	0,2	—	15,7	0,2	16,1	0,1	—	15,0	0,2	15,3	0,1	—	19,4	0,2	19,7
4. Variazione scorte .....	-0,3	-0,6	-1,6	—	-2,5	0,5	0,3	1,0	—	1,8	-0,3	0,3	1,4	—	1,4
5. TOTALE disponibilità per il consumo interno lordo (1 + 2 - 3 - 4).....	15,1	34,2	91,1	17,1	157,5	15,0	36,9	94,0	16,3	162,2	15,5	39,3	92,7	16,0	163,5
6. Consumi e perdite del settore energetico(b)	1,6	0,3	6,3	33,6	41,8	1,7	0,3	6,7	34,8	43,5	1,6	0,4	6,9	35,5	44,4
7. Trasformazione in energia elettrica .....	-7,6	-6,7	-19,3	33,6	—	-7,3	-7,1	-21,9	36,3	—	-8,0	-8,1	-21,8	37,9	—
8. TOTALE impieghi finali (5 - 6 + 7) .....	5,9	27,2	65,5	17,1	115,7	6,0	29,5	65,4	17,8	118,7	5,9	30,8	64,0	18,4	119,1
di cui:															
- industria .....	4,9	(e) 11,3	9,4	9,0	34,6	5,1	(e) 12,5	8,9	9,4	35,9	5,1	13,1	8,1	9,5	35,8
- trasporti (c).....	..	0,2	31,5	0,6	32,3	..	0,2	33,1	0,5	33,8	..	0,2	34,0	0,6	34,8
- altri usi energetici (d) .....	0,8	(e) 13,7	14,6	7,5	36,6	0,7	(e) 14,8	13,9	7,9	37,3	0,7	15,8	12,4	8,3	37,2
- usi non energetici .....	0,2	2,0	6,8	—	9,0	0,2	2,0	6,7	—	8,9	0,1	1,7	6,8	—	8,6
- bunkeraggi .....	—	—	3,2	—	3,2	—	—	2,8	—	2,8	—	—	2,7	—	2,7

(a) Energia elettrica primaria (idroelettrica, geotermoelettrica, nucleotermoelettrica) ed importazioni/esportazioni dall'estero valutate a input termoelettrico, convenzionale e costante, di 2.200 kcal per kWh; tale valore arrotondato corrisponde al consumo specifico medio effettivamente verificatosi nelle centrali termoelettriche (2.133 kcal per kWh nel 1989 e 2.121 nel 1990).  
 (b) In conformità con altre fonti statistiche è stato adottato per l'energia elettrica, nella parte del bilancio riguardante gli impieghi dell'energia, il coefficiente convenzionale di conversione di 860 kcal per kWh. Peraltro le differenze tra i coefficienti convenzionali adottati per l'energia elettrica primaria o di importazione (2.200 kcal per kWh) e quelli effettivi delle centrali termoelettriche, rispetto al coefficiente assunto di 860 kcal per kWh, sono incluse nella riga « Consumi e perdite del settore energetico » alla colonna totale.  
 L'utilizzo, anche dal lato degli impieghi del coefficiente di conversione convenzionale di 2.200 kcal per kWh potrebbe peraltro meglio evidenziare, anche a livello di singolo settore di utilizzo, il fabbisogno di fonti energetiche effettivamente impiegate per la trasformazione in energia elettrica.  
 (c) Inclusi i consumi per trasporti effettuati dalla Pubblica Amministrazione.  
 (d) Comprende i consumi del settore domestico, del commercio, dei servizi, della Pubblica Amministrazione, dell'agricoltura e della pesca.  
 (e) Nel 1986, 1987, 1988, 1989 e 1990 i consumi di gas sono stati classificati in modo differente rispetto al passato tra gli usi industriali e gli altri usi energetici.

Fonte: Elaborazione su dati definitivi del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; per il 1990 stime.

TABELLA EN-2. - Interscambio di fonti energetiche  
(in miliardi di lire)

	1 9 8 5			1 9 8 6			1 9 8 7		
	Importaz.	Esportaz.	Importaz. nette (-) Esportaz. nette (+)	Importaz.	Esportaz.	Importaz. nette (-) Esportaz. nette (+)	Importaz.	Esportaz.	Importaz. nette (-) Esportaz. nette (+)
Fonti energetiche	46.224	7.161	39.063	23.853	4.132	19.721	22.698	3.759	18.939
di cui:									
- Petrolio greggio	25.472	115	25.357	12.439	36	12.403	11.491	84	11.407
- Prodotti petroliferi .....	14.131	6.625	7.506	4.902	3.901	1.001	5.841	3.511	2.330
	1 9 8 8			1 9 8 9 (a)			1 9 9 0 (a)		
	Importaz.	Esportaz.	Importaz. nette (-) Esportaz. nette (+)	Importaz.	Esportaz.	Importaz. nette (-) Esportaz. nette (+)	Importaz.	Esportaz.	Importaz. nette (-) Esportaz. nette (+)
Fonti energetiche	19.095	3.240	15.855	24.324	3.725	20.599	27.477	4.608	22.869
di cui:									
- Petrolio greggio	9.171	58	9.113	12.013	77	11.936	14.550	80	14.470
- Prodotti petroliferi .....	4.287	3.014	1.273	5.867	3.465	2.402	6.079	4.291	1.788

(a) Dati provvisori.

mentre la produzione di gas naturale è leggermente aumentata (14,1 Mtep a fronte di 13,8 nel 1989), quella del petrolio è rimasta stazionaria (4,6 Mtep nel 1990 e 1989). I livelli produttivi raggiunti dagli idrocarburi nel 1990 hanno assicurato un grado di copertura dei rispettivi fabbisogni pari al 35,9% per il gas naturale ed al 5,0% per il petrolio. Questi livelli produttivi sono stati, inoltre, raggiunti senza ridurre il volume delle riserve che, nel corso dell'anno, è ulteriormente aumentato per l'effetto della politica di ricerca e sviluppo di nuove risorse.

La produzione di combustibili solidi (1,3 milioni di tep) è risultata stazionaria.

La produzione di energia elettrica primaria è ulteriormente diminuita del 5,6 % (8,4 Mtep a fronte di 8,9 Mtep nel 1989); anche la disponibilità (3) (16,0 milioni di tep) è leggermente diminuita rispetto allo scorso anno in quanto il maggior ricorso alle importazioni dall'estero non ha compensato il minore apporto da fonti nazionali. Dalla Tabella EN-3, nella quale è riportato il bilancio di copertura dell'energia elettrica richiesta, si rileva che la produzione idroelettrica è diminuita (35,1 miliardi di kWh a fronte di 37,5 nel 1989) per la sfavorevole situazione registratasi nella idraulicità (4). La produzione geotermoelettrica (3,2 miliardi di kWh a fronte di 3,1 nel 1989) è lievemente aumentata. Nel complesso,

(3) Per energia elettrica primaria si intende la produzione idroelettrica, geotermoelettrica e nucleare. Nella disponibilità è incluso anche il saldo dell'interscambio con l'estero.

(4) L'idraulicità misura la disponibilità di energia idraulica rispetto all'anno medio e dipende essenzialmente da ragioni meteorologiche. Nel 1990 si è registrata una idraulicità molto inferiore alla media pluriennale; l'indice corrispondente è stato infatti pari a 0,71 (0,78 nel 1989, 0,93 nel 1988 e nel 1987, 0,96 nel 1986, 0,92 nel 1985).

la produzione idroelettrica è stata nel 1990 di 38,3 miliardi di kWh, con una diminuzione di 2,3 miliardi di kWh rispetto al 1989. La produzione termoelettrica è invece aumentata (+ 5,1 %) passando da 170,1 miliardi di kWh del 1989 a 178,7 miliardi di kWh nel 1990. La crescita della domanda elettrica (+ 2,8 %) è stata soddisfatta con l'aumento della produzione nazionale lorda (+ 3,0 %) e con un aumento (+ 3,0 %) delle importazioni nette. Queste ultime hanno soddisfatto una quota della domanda elettrica nel 1990 uguale a quella dell'anno precedente (14,7 %) e sono risultate indispensabili per la copertura della domanda.

TABELLA EN-3. - Bilancio di copertura dell'energia elettrica richiesta in Italia  
(in miliardi di kWh)

v	1985	1986	1987	1988	1989	1990 (a)
<b>Produzione lorda di energia elettrica</b>						
- idroelettrica .....	44,6	44,5	42,6	43,5	37,5	35,1
- geotermoelettrica .....	2,7	2,8	3,0	3,1	3,1	3,2
- nucleotermoelettrica .....	7,0	8,7	0,2	—	—	—
- termoelettrica tradizionale .....	131,4	136,3	155,6	156,9	170,1	178,7
di cui da:						
carbone .....	25,5	26,9	29,3	29,8	27,4	30,7
lignite .....	1,3	1,0	1,0	1,0	0,9	1,1
gas naturale .....	24,7	26,9	31,7	32,4	34,4	40,2
prodotti petroliferi (b) .....	76,2	77,6	90,0	89,8	102,8	101,9
altri combustibili (c) .....	3,7	3,9	3,6	3,9	4,6	4,8
1. TOTALE produzione .....	185,7	192,3	201,4	203,5	210,7	217,0
2. Assorbimenti per servizi ausiliari di centrale (d) .....	9,5	9,7	10,5	10,4	11,0	11,5
3. Assorbimento per pompaggi ..	4,9	4,8	4,2	3,9	4,7	4,8
4. Saldo import-export .....	+ 23,7	+ 22,1	+ 23,1	+ 31,3	+ 33,7	+ 34,7
5. ENERGIA ELETTRICA RICHIESTA (1-2-3+4) (e) .....	195,0	199,9	209,8	220,5	228,7	235,4

(a) Dati provvisori.  
(b) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffinerie.  
(c) Gas di cokeria e d'altoforno, prodotti e calore di recupero, etc.  
(d) A partire dal 1983 nella voce "assorbimenti per servizi ausiliari di centrale", in conformità alla metodologia adottata a livello internazionale, sono comprese le perdite relative ai trasformatori di centrali, in precedenza comprese nelle perdite di trasmissione e distribuzione.  
(e) L'energia elettrica richiesta sulla rete, pari ai consumi degli utilizzatori ultimi più le perdite di trasmissione e distribuzione, corrisponde alla produzione netta disponibile (al netto cioè degli assorbimenti per servizi ausiliari e per pompaggi) più o meno il saldo fra importazioni ed esportazioni dall'estero. Nello schema di bilancio energetico complessivo indicato in tab. EN.1, alla riga consumi e perdite del settore energetico sono riportati i quantitativi di energia elettrica (espressi in Mtep) corrispondenti agli assorbimenti per servizi ausiliari e pompaggi, alle perdite di trasmissione e distribuzione ed ai consumi di energia elettrica nelle industrie del settore energetico.

#### Le importazioni di fonti di energia.

Nel 1990, le importazioni nette di energia, risultate pari a 136,5 milioni di tep (+ 0,8 % rispetto al 1989), hanno confermato il loro ruolo fondamentale nella copertura del fabbisogno complessivo di fonti energetiche. Per quanto riguarda la variazione delle scorte presso produttori, importatori e utilizzatori di prodotti energetici si è registrato un aumento delle stesse di 1,4 milioni di tep, (1,8 Mtep nel 1989).

Dei 156,2 milioni di tep importati, la quota petrolifera è risultata pari al 69,7 %, seguita dal 16,3 % di quella del gas naturale, dal 9% dei carboni e dal 5% dell'energia elettrica.

All'interno della quota petrolifera il petrolio ha rappresentato il 68 % (65 % nel 1989) i prodotti petroliferi il 21 % (23 % nel 1989) e i semilavorati l'11 % (12 % nel 1989).

Nelle Tabelle EN-4, EN-5 e EN-6 sono riportati gli andamenti delle importazioni di petrolio greggio, di prodotti petroliferi e di semilavorati e prodotti finiti, per gli anni dal

TABELLE EN-4. - Importazioni di petrolio greggio per Aree e principali Paesi di provenienza

(in migliaia di tonnellate)

AREE E PAESI	1985		1986		1987		1988		1989		1990 (a)	
	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%
Europa .....	9.059	14,3	9.441	13,2	8.829	13,1	9.060	13,9	7.119	10,4	6.930	9,3
Norvegia .....	—	—	616	0,9	406	0,6	82	0,1	27	—	131	0,2
Regno Unito .....	3.289	5,2	1.796	2,5	1.029	1,5	652	1,0	156	0,3	642	0,8
U.R.S.S. ....	5.604	8,8	6.888	9,6	7.157	10,6	8.089	12,4	6.917	10,1	6.157	8,3
Altri .....	166	0,3	141	0,2	237	0,4	237	0,4	19	—	—	—
America .....	3.288	5,2	1.307	1,8	643	0,9	329	0,5	285	0,4	424	0,6
Messico .....	1.631	2,6	490	0,7	—	—	—	—	—	—	120	0,2
Trinidad .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezuela .....	1.657	2,6	807	1,1	643	0,9	329	0,5	285	0,4	304	0,4
Altri .....	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asia .....	220	0,3	230	0,3	—	—	77	0,1	93	0,1	121	0,2
Indonesia .....	—	—	—	—	—	—	77	0,1	93	0,1	121	0,2
Cina .....	—	—	230	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Africa .....	31.282	49,3	30.142	41,9	28.975	43,0	31.340	48,2	37.137	54,2	40.343	54,1
Algeria .....	2.978	4,7	3.002	4,2	3.447	5,1	3.405	5,2	4.986	7,3	4.747	6,4
Congo .....	79	0,1	651	0,9	612	0,9	—	—	629	0,9	1.640	2,2
Egitto .....	6.452	10,2	5.589	7,7	5.878	8,8	6.301	9,7	7.803	11,4	6.298	8,4
Gabon .....	68	0,1	56	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—
Libia .....	13.473	21,2	13.889	19,3	15.013	22,3	18.964	29,2	19.852	29,0	24.163	32,4
Nigeria .....	7.123	11,2	5.477	7,6	1.901	2,8	970	1,5	2.346	3,4	1.238	1,7
Tunisia .....	592	0,9	913	1,3	1.095	1,6	1.106	1,7	1.237	1,8	1.710	2,3
Altri .....	517	0,9	565	0,8	1.029	1,5	594	0,9	284	0,4	547	0,7
Medio Oriente .....	19.585	30,9	30.762	42,8	28.992	43,0	24.301	37,3	23.910	34,9	26.723	35,8
Abu-Dhabi .....	270	0,4	318	0,4	461	0,7	500	0,8	859	1,3	1.514	2,0
Arabia Saudita .....	4.772	7,5	15.067	21,0	6.133	9,1	6.063	9,3	6.027	8,8	8.117	10,9
Dubey .....	117	0,2	851	1,2	2.776	4,1	451	0,7	1.345	2,0	586	0,8
Kuwait .....	1.411	2,2	3.060	4,3	3.055	4,5	3.001	4,6	2.354	3,4	1.620	2,2
Iran .....	7.254	11,4	6.733	9,4	7.107	10,6	4.813	7,4	6.021	8,8	9.501	12,7
Iraq .....	4.669	7,4	3.923	5,4	6.612	9,8	8.116	12,5	4.956	7,2	3.166	4,2
Qatar .....	320	0,5	193	0,3	1.429	2,1	102	0,1	387	0,6	—	—
Siria .....	418	0,7	519	0,7	707	1,0	452	0,7	850	1,2	980	1,3
Altri .....	354	0,6	98	0,1	712	1,1	803	1,2	1.111	1,6	1.239	1,7
<b>TOTALE GENERALE...</b>	<b>63.434</b>	<b>100,0</b>	<b>71.382</b>	<b>100,0</b>	<b>67.439</b>	<b>100,0</b>	<b>65.107</b>	<b>100,0</b>	<b>68.544</b>	<b>100,0</b>	<b>74.541</b>	<b>100,0</b>
(di cui in c/commitenti naz.)	(56.816)	(89,6)	(61.011)	(84,9)	(58.706)	(87,1)	(53.505)	(82,2)	(57.017)	(83,2)	(63.135)	(84,7)

(a) Dati provvisori.

TABELLA EN-5. - Importazioni di prodotti petroliferi semilavorati per Aree e principali Paesi di provenienza

(in migliaia di tonnellate)

AREE E PAESI	1985		1986		1987		1988		1989		1990 (a)	
	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%
Europa .....	3.448	33,4	4.136	40,4	6.007	52,4	7.757	58,5	7.967	66,2	7.774	62,9
Francia .....	64	0,6	8	0,1	12	0,1	—	—	3	—	—	—
Grecia .....	151	1,5	4	—	67	0,6	58	0,4	15	0,1	—	—
Regno Unito .....	—	—	—	—	—	—	—	—	47	0,4	—	—
Romania .....	28	0,3	50	0,5	163	1,4	392	3,0	454	3,8	53	0,4
Spagna .....	86	0,8	61	0,6	16	0,1	—	—	—	—	3	—
Turchia .....	219	2,1	603	5,9	762	6,7	1.021	7,7	439	3,7	284	2,3
U.R.S.S. ....	2.788	27,0	3.384	33,1	4.917	42,9	6.172	46,5	6.943	57,7	7.221	58,5
Altri .....	112	1,1	26	0,2	70	0,6	114	0,9	66	0,5	213	1,7
America .....	87	0,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trinidad .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezuela .....	87	0,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
U.S.A. ....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asia .....	37	0,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Indonesia .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri .....	37	0,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Africa .....	1.237	12,0	1.195	11,7	892	7,8	844	6,4	612	5,1	1.467	11,9
Algeria .....	152	1,5	236	2,3	78	0,7	70	0,5	49	0,4	96	0,8
Egitto .....	475	4,6	539	5,3	281	2,5	199	1,5	211	1,8	757	6,1
Libia .....	545	5,3	368	3,6	498	4,3	568	4,3	352	2,9	589	4,8
Altri .....	65	0,6	52	0,5	35	0,3	7	0,1	—	—	25	0,2
Medio Oriente .....	5.528	53,4	4.901	47,9	4.569	39,8	4.663	35,1	3.449	28,7	3.121	25,2
Arabia Saudita .....	972	9,4	2.038	19,9	1.519	13,2	1.175	8,8	1.732	14,4	2.210	17,9
Kuwait .....	2.088	20,2	807	7,9	541	4,7	—	—	—	—	—	—
Iran .....	72	0,7	—	—	—	—	—	—	70	0,6	46	0,4
Iraq .....	1.776	17,1	1.612	15,7	1.319	11,5	1.643	12,4	1.331	11,1	655	5,3
Siria .....	308	3,0	395	3,9	733	6,4	819	6,2	288	2,4	155	1,2
Altri .....	312	3,0	49	0,5	457	4,0	1.026	7,7	28	0,2	55	0,4
<b>TOTALE GENERALE ..</b>	<b>10.337</b>	<b>100,0</b>	<b>10.232</b>	<b>100,0</b>	<b>11.468</b>	<b>100,0</b>	<b>13.264</b>	<b>100,0</b>	<b>12.028</b>	<b>100,0</b>	<b>12.562</b>	<b>100,0</b>

(a) Dati provvisori.

TABELLA EN-6. Importazioni di prodotti petroliferi per Aree e principali Paesi di provenienza

(migliaia di tonnellate)

AREE E PAESI	1985		1986		1987		1988		1989		1990 (a)	
	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%
Europa .....	6.796	38,0	6.439	39,7	9.556	44,1	9.128	46,9	11.951	54,2	12.297	58,3
Francia .....	1.607	9,0	762	4,7	1.058	4,9	781	4,0	939	4,3	932	4,4
Gracia .....	141	0,8	90	0,6	165	0,8	159	0,8	125	0,6	357	1,7
Jugoslavia .....	190	1,1	511	3,1	562	2,6	495	2,5	517	2,3	442	2,1
Regno Unito .....	480	2,7	393	2,4	914	4,2	702	3,6	1.436	6,5	1.982	9,4
Romania .....	2.960	16,5	2.113	13,0	2.528	11,7	4.292	22,1	4.058	18,4	1.954	9,3
Spagna .....	241	1,3	206	1,3	163	0,7	147	0,7	242	1,1	153	0,7
U.R.S.S. ....	253	1,4	806	5,0	894	4,1	557	2,9	1.081	4,9	1.747	8,3
Altri .....	924	5,2	1.558	9,6	3.272	15,1	1.995	10,3	3.553	16,1	4.730	22,4
America .....	3.303	18,5	3.183	19,6	2.643	12,2	2.001	10,3	1.657	7,5	1.337	6,3
Messico .....	7	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trinidad .....	417	2,3	464	2,9	218	1,0	60	0,3	241	1,1	245	1,2
Venezuela .....	2.122	11,9	1.308	8,0	1.332	6,2	1.280	6,6	440	2,0	45	0,2
U.S.A. ....	508	2,8	865	5,3	703	3,2	374	1,9	261	1,2	750	3,5
Altri .....	249	1,4	546	3,4	390	1,8	287	1,5	715	3,2	297	1,4
Asia .....	166	0,9	2	—	7	—	23	0,1	2	—	—	—
Altri .....	166	0,9	2	—	7	—	23	0,1	2	—	—	—
Africa .....	2.653	14,8	1.729	10,6	2.889	13,4	3.081	15,8	4.243	19,3	5.352	25,4
Algeria .....	1.841	10,3	734	4,5	1.409	6,5	1.361	7,0	1.786	8,1	2.186	10,4
Egitto .....	64	0,4	74	0,4	87	0,4	215	1,1	220	1,0	77	0,4
Libia .....	649	3,6	798	4,9	1.207	5,6	1.246	6,4	1.943	8,9	2.233	10,6
Altri .....	99	0,5	123	0,8	186	0,9	259	1,3	294	1,3	856	4,0
Medio Oriente .....	4.970	27,8	4.880	30,1	6.560	30,3	5.237	26,9	4.178	19,0	2.104	10,0
Arabia Saudita .....	787	4,4	1.054	6,5	1.985	9,2	1.294	6,7	758	3,4	349	1,7
Kuwait .....	3.308	18,5	3.112	19,2	3.902	18,0	3.217	16,5	2.429	11,0	1.517	7,2
Iran .....	9	0,1	—	—	—	—	—	—	169	0,8	20	0,1
Iraq .....	315	1,8	272	1,7	282	1,3	563	2,9	524	2,4	45	0,2
Siria .....	258	1,4	405	2,5	342	1,6	140	0,7	218	1,0	50	0,2
Altri .....	293	1,6	37	0,2	49	0,2	23	0,1	80	0,4	123	0,6
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>17.888</b>	<b>100,0</b>	<b>16.233</b>	<b>100,0</b>	<b>21.655</b>	<b>100,0</b>	<b>19.470</b>	<b>100,0</b>	<b>22.031</b>	<b>100,0</b>	<b>21.090</b>	<b>100,0</b>

(a) Dati provvisori comprese anche le importazioni di coke di petrolio.

TABELLA EN-7 - Esportazioni di prodotti petroliferi semilavorati per Aree e principali Paesi di destinazione

(in migliaia di tonnellate)

AREE E PAESI	1985		1986		1987		1988		1989		1990 (a)	
	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%
Europa .....	283	36,6	373	27,0	317	21,3	276	20,0	413	23,4	424	24,9
Francia .....	27	3,5	84	6,1	60	4,0	149	10,8	66	3,7	162	9,5
Belgio .....	—	—	—	—	25	1,7	9	0,6	142	8,1	78	4,6
Regno Unito .....	—	—	40	2,9	38	2,6	—	—	—	—	37	2,2
Olanda .....	221	28,6	249	18,0	124	8,3	72	5,2	88	5,0	81	4,7
Svizzera .....	35	4,5	—	—	—	—	—	—	—	—	66	3,9
Germania .....	—	—	—	—	26	1,7	38	2,8	90	5,1	—	—
Altri .....	—	—	—	—	44	3,0	8	0,6	27	1,5	—	—
America .....	491	63,4	1.011	73,0	1.174	78,7	1.107	80,0	1.313	74,3	1.246	73,0
U.S.A. ....	456	58,9	1.011	73,0	1.106	74,1	1.107	80,0	1.259	71,3	1.246	73,0
Altri .....	35	4,5	—	—	68	4,6	—	—	54	3,0	—	—
Asia .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri .....	—	—	—	—	—	—	—	—	40	2,3	36	2,1
Africa .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Algeria .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Egitto .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Libia .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Medio Oriente .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arabia Saudita .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Kuwait .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iran .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iraq .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siria .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE GENERALE....</b>	<b>774</b>	<b>100,0</b>	<b>1.384</b>	<b>100,0</b>	<b>1.491</b>	<b>100,0</b>	<b>1.383</b>	<b>100,0</b>	<b>1.766</b>	<b>100,0</b>	<b>1.706</b>	<b>100,0</b>

(a) Dati provvisori.

TABELLA EN-8. - Esportazioni di prodotti petroliferi per Aree e principali Paesi di destinazione

(migliaia di tonnellate)

AREE E PAESI	1985		1986		1987		1988		1989		1990 (a)	
	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%	Q	%
<i>Europa</i> .....	7.229	63,4	11.331	72,1	8.658	66,5	8.881	64,6	8.463	66,4	11.905	69,3
Germania .....	254	2,2	526	3,3	319	2,5	266	1,9	309	2,4	481	2,8
Francia .....	1.593	14,0	3.014	19,2	2.866	22,0	2.664	19,4	2.338	18,3	4.076	23,7
Grecia .....	1.114	9,8	493	3,1	340	2,6	455	3,3	429	3,4	381	2,2
Malta .....	254	2,2	294	1,9	400	3,1	440	3,2	481	3,8	520	3,1
Regno Unito .....	355	3,1	176	1,1	382	2,9	250	1,8	251	2,0	387	2,3
Olanda .....	1.608	14,1	2.669	17,0	1.013	7,8	872	6,3	903	7,1	1.088	6,3
Spagna .....	114	1,0	671	4,3	544	4,2	858	6,2	754	5,9	1.156	6,7
Portogallo .....	103	0,9	145	0,9	288	2,2	99	0,7	365	2,9	663	3,9
Svizzera .....	615	5,4	936	5,9	1.001	7,7	915	6,7	851	6,7	1.352	7,9
Austria .....	354	3,1	371	2,4	342	2,6	375	2,7	297	2,3	350	2,0
Altri .....	865	7,6	2.036	13,0	1.163	8,9	1.687	12,4	1.485	11,6	1.446	8,4
<i>America</i> .....	1.997	17,5	2.070	13,2	1.748	13,4	2.137	15,5	1.016	8,0	1.126	6,5
Canada .....	112	1,0	81	0,5	22	0,2	109	0,8	72	0,6	85	0,5
U.S.A. ....	1.852	16,2	1.849	11,8	1.501	11,5	1.798	13,0	768	6,0	820	4,7
Altri .....	33	0,3	140	0,9	225	1,7	230	1,7	176	1,4	221	1,3
<i>Asia</i> .....	33	0,3	137	0,9	191	1,5	420	3,0	571	4,5	486	2,8
Altri .....	33	0,3	137	0,9	191	1,5	420	3,0	571	4,5	486	2,8
<i>Africa</i> .....	1.499	13,1	1.331	8,5	1.844	14,2	1.891	13,8	2.386	18,7	3.102	18,1
Tunisia .....	276	2,4	334	2,1	392	3,0	487	3,5	845	6,6	1.143	6,7
Egitto .....	99	0,9	56	0,3	35	0,3	17	0,1	121	0,9	335	2,0
Libia .....	961	8,4	744	4,8	801	6,2	1.049	7,7	1.043	8,2	1.086	6,3
Altri .....	163	1,4	197	1,3	616	4,7	338	2,5	377	3,0	538	3,1
<i>Medio Oriente</i> .....	646	5,7	838	5,3	572	4,4	431	3,1	302	2,4	566	3,3
Arabia Saudita .....	107	1,0	126	0,8	—	—	17	0,1	8	0,1	14	0,1
Abudhabi .....	9	0,1	10	0,1	10	—	12	0,1	23	0,2	18	0,1
Iran .....	387	3,4	552	3,5	478	3,8	129	1,0	149	1,2	172	1,0
Siria .....	39	0,3	63	0,4	44	0,3	45	0,3	31	0,2	32	0,2
Altri .....	104	0,9	87	0,5	40	0,3	228	1,6	91	0,7	330	1,9
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	<b>11.404</b>	<b>100,0</b>	<b>15.707</b>	<b>100,0</b>	<b>13.013</b>	<b>100,0</b>	<b>13.760</b>	<b>100,0</b>	<b>12.739</b>	<b>100,0</b>	<b>17.185</b>	<b>100,0</b>

(a) Da i provvisori.

TABELLA EN.9 - Importazioni di prodotti solidi per paese di provenienza  
(in migliaia di tonnellate)

PAESI DI PROVENIENZA	P R O D O T T I									
	Carbone da coke		Carbone da vapore		Altri		Lignite		Totale carboni	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990	1989	1990	1989	1990
<i>Eur 9:</i>										
Germania R.F.....	804	—	3	—	6	9	106	116	916	1.371
Francia .....	—	—	144	—	—	7	—	—	—	155
Belgio .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Regno Unito .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri CEE.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Paesi Terzi:</i>										
USA .....	6.236	6.465	4.311	4.903	—	—	—	—	11.139	10.776
URSS .....	131	50	348	255	106	90	—	—	492	488
Polonia .....	158	202	616	507	—	—	—	—	665	818
Canada .....	212	50	—	—	—	—	—	—	212	50
Australia .....	1.045	1.131	—	—	—	—	—	—	1.045	1.131
Sud Africa .....	—	—	4.908	4.964	17	20	—	—	4.981	4.928
Venezuela .....	—	—	243	140	—	—	—	—	140	243
Colombia .....	15	—	520	290	—	—	—	—	305	520
Cina.....	—	—	330	310	—	—	—	—	310	330
Indonesia .....	—	—	40	—	—	—	—	—	—	40
Altri .....	47	—	34	370	32	22	31	11	480	67
<b>TOTAL.....</b>	<b>8.648</b>	<b>9.145</b>	<b>11.497</b>	<b>11.739</b>	<b>161</b>	<b>148</b>	<b>137</b>	<b>127</b>	<b>20.685</b>	<b>20.917</b>

1985 al 1990, ripartite per principali aree geografiche e paesi di provenienza e con l'indicazione, per il greggio, dei quantitativi importati per lavorazioni in conto committenti nazionali.

L'aumento della quota del petrolio di importazione, passata da 68,5 milioni di tonnellate nel 1989 a 74,5 nel 1990, si è riflessa sull'attività di raffinazione elevando il coefficiente di utilizzo degli impianti al 67 %, rispetto al 62 % nel 1989. Ciò ha contribuito, oltre a soddisfare la domanda petrolifera interna e bunkeraggi, al sensibile miglioramento delle esportazioni petrolifere (Tabelle EN-7 ed EN-8).

Con riferimento alle provenienze di greggio, nel 1990 si rileva una diminuzione di quelle dall'Europa, passate da 7,1 a 6,9 milioni di tonnellate, dovuta esclusivamente alla sensibile riduzione delle importazioni dall'URSS (passate da 6,9 a 6,2 milioni di tonnellate) non compensate dagli aumenti di quelle provenienti dal Mare del Nord. In aumento, invece, risultano le importazioni dall'Africa (da 37,1 a 40,3 milioni di tonnellate) dovuto, soprattutto, ai maggiori quantitativi provenienti dalla Libia, che sono passati da 19,9 a 24,2 milioni di tonnellate. Anche le importazioni dal Medio Oriente hanno fatto registrare un sensibile aumento (11,8 %), passando da 23,9 a 26,7 milioni di tonnellate, dovuto prevalentemente ai maggiori quantitativi provenienti dall'Iran (da 6,0 a 9,5 milioni di tonnellate) e dall'Arabia Saudita (da 6,0 a 8,1 milioni di tonnellate), che hanno più che compensato le diminuzioni dovute ad Iraq e Kuwait. Di scarso rilievo gli scostamenti relativi alle altre aree.

La quota delle importazioni di carbone (EN-1), rispetto al totale delle importazioni di fonti energetiche, ha subito una ulteriore flessione, passando dal 9,5 % del 1989 al 9,0 % nel 1990. La diminuzione delle scorte pari a 0,3 milioni di tep è dovuta in gran parte all'utilizzo da parte dell'ENEL degli stoccaggi accumulati l'anno precedente.

Le importazioni complessive di carbone (20,7 milioni di tonnellate contro 20,9 del 1989) sono risultate costituite, nel 1990, per il 58,2 % da carbone da vapore e per il 41,8 % da carbone da coke (EN-9). In particolare, per il carbone da vapore si è registrato un lieve aumento dei quantitativi importati, che sono passati da 11,8 a 12,0 milioni di tonnellate, mentre per quello da coke si è avuta una ulteriore diminuzione (- 5,4 % rispetto al 1989).

Per le provenienze del carbone da vapore si rileva un sensibile incremento (13,7 %) di quelle dagli Stati Uniti, che hanno più che compensato le diminuzioni delle provenienze da altre aree. Riguardo alle provenienze del carbone da coke si registra una diminuzione per quelle dagli Stati Uniti (- 3,5 %) e per quelle dalla Repubblica Federale Tedesca (- 35,3 %), non compensate dagli aumenti di quelle di altre aree (Canada e URSS).

La quota delle importazioni di gas naturale è risultata del 16,3 %, contro il 15,5 % del 1989. Nell'ambito delle provenienze la quota prevalente è costituita da quella dall'URSS (46 %) seguita da quella dall'Africa (35 %) e Olanda (19 %) (Tabella EN-10).

TABELLA EN-10. - Importazione e produzione di gas naturale  
(milioni di mc.)

A N N O	1985	1986	1987	1988	1989	1990
Importazioni .....	19.271	19.815	22.873	24.054	28.086	30.470
da:						
Algeria .....	8.094	7.992	10.327	10.059	10.664	10.559
Libia .....	341	22	—	155	276	—
Olanda .....	4.616	4.054	4.190	4.028	5.635	5.933
URSS .....	6.220	7.747	8.356	9.812	11.511	13.978
Produzione nazionale .....	14.245	16.964	16.324	16.633	16.979	17.293

### *I contributi delle varie fonti ai consumi di energia.*

Nel 1990 la struttura del consumo interno lordo (Tabella EN-1) ha registrato lievi modifiche, caratterizzate da una leggera flessione del ruolo del petrolio: quest'ultimo, infatti, ha rappresentato il 56,7 % dei consumi (58,0 % nel 1989), il gas naturale il 24,0 % (22,7 % nel 1989), l'energia elettrica primaria il 9,8 % (10,1 % nel 1989), ed infine, i combustibili solidi il 9,5 % (9,2 % nel 1989).

Le variazioni intervenute nella struttura del consumo interno lordo sono essenzialmente da imputarsi:

- per i combustibili solidi (+ 3,3 % rispetto al 1989) al recupero dell'impiego di carbone nella produzione di energia elettrica e al comparto cementiero;

- per il gas naturale (+ 6,5 %), ad una maggiore utilizzazione per usi civili, industriali e termoelettrici;

- per il petrolio (- 1,4 %), alla flessione degli impieghi negli usi civili, industriali e in minor misura nei bunkeraggi, non compensata dall'aumento nei trasporti; usi non energetici e usi termoelettrici si sono mantenuti sostanzialmente sugli stessi livelli;

- per l'energia elettrica primaria (- 1,8 %), al minore apporto della fonte idroelettrica solo in parte compensato dalle maggiori importazioni e dal lieve incremento della fonte geotermoelettrica.

Gli autoconsumi e le perdite di trasformazione del settore energetico e le perdite di trasporto e distribuzione dei diversi prodotti energetici hanno presentato, nel 1990, un leggero aumento nel complesso (44,4 milioni di tep a fronte di 43,5 del 1989). Anche l'incidenza sul consumo interno lordo complessivo è lievemente aumentata (27,2 % contro 26,8% nel 1989) (5).

Per la trasformazione in energia elettrica sono stati impiegati combustibili fossili per complessivi 37,9 milioni di tep (dei quali 21,8 costituiti da prodotti petroliferi), a fronte dei 36,3 milioni di tep nel 1989 (+ 4,4 %). Come indicato in Tabella EN-3, è aumentata l'energia elettrica prodotta da gas naturale (+ 16,9 %) e da carbone (+ 12,0 %); una leggera contrazione si è avuta invece nella produzione da prodotti petroliferi (- 0,9 %).

La « penetrazione » dell'energia elettrica ha registrato un ulteriore aumento, passando dal 32,4 % del 1989 al 33,0 % nel 1990.

### *Gli usi finali di energia.*

Gli impieghi finali (per usi energetici e non energetici, bunkeraggi esclusi) sono passati da 115,9 milioni di tep del 1989 a 116,4 milioni di tep nel 1990 (+ 0,4 %); l'incremento ha riguardato i trasporti, mentre i consumi degli altri settori sono risultati stazionari o in diminuzione. I bunkeraggi sono anch'essi diminuiti (- 3,6 %).

---

(5) Questo aumento ha carattere strutturale in quanto è dovuto, per gran parte, all'aumento della « penetrazione » dell'energia elettrica, che è una costante del sistema energetico italiano, e di molti altri paesi industriali, nel periodo più recente.

In particolare, i consumi complessivi dell'industria sono rimasti sostanzialmente invariati, in relazione anche all'andamento della produzione industriale il cui indice complessivo è diminuito dello 0,1 per cento.

Il contributo complessivo dei combustibili al soddisfacimento della domanda di energia dell'industria è stato del 73,5 % (73,8 % relativo al 1989); nell'ambito dei combustibili, la quota del gas naturale è passata dal 47,2 % nel 1989 al 49,9 % nel 1990, confermando la sostituzione, già in essere da diversi anni, dei derivati dal petrolio.

La dinamica dei consumi di energia elettrica del settore (+ 1,2 % circa) risulta ancora una volta più elevata di quella dei consumi complessivi di energia, confermando il cambiamento strutturale in atto da impieghi di combustibili verso l'energia elettrica.

Nell'aggregato degli altri usi energetici — che comprende il settore domestico, i servizi, il commercio, la Pubblica Amministrazione, l'Agricoltura e la Pesca — i consumi di energia hanno fatto registrare una diminuzione (— 0,3 %) rispetto all'anno precedente, per il minor consumo di combustibili (— 1,7 %), in presenza di un andamento climatico mite. I consumi finali di energia elettrica di questo aggregato sono invece aumentati (+ 5,1 %) con sensibili differenze tra i diversi settori di consumo: i consumi elettrici del settore terziario sono aumentati, nel 1990, del + 8,1 % (+ 6,4 % nel 1989), quelli del settore domestico del + 4,0 % (+ 3,5 % nel 1989).

Nel settore dei trasporti la domanda complessiva di energia ha registrato un incremento del 3,0 % rispetto all'anno precedente. In particolare, rispetto al 1989, il trasporto urbano ed extraurbano di passeggeri su autovettura è passato da 528 a 546 miliardi di passeggeri per chilometri; quello su autobus da 79 a 82 miliardi di pass·km; il trasporto su metropolitana, tram e filobus da 6,0 a 6,4 miliardi di pass·km; il trasporto ferroviario da 47,2 a 48,2 miliardi di pass·km; quello su nave e traghetti da 2,16 a 2,30 miliardi di pass·km; quello aereo da 5,7 a 6,2 miliardi di pass·km.

All'ulteriore sviluppo del parco autovetture a benzina passato da 18,5 a 19,2 milioni di unità, e all'aumento della percorrenza media annua, passata da 9.900 a 10.160 km, ha fatto riscontro un incremento del 6,6 % dei consumi di benzina.

Il parco delle autovetture diesel ha subito una lieve flessione (— 1,7 %) passando da 2,95 milioni di unità nel 1989 a 2,90 nel 1990, contribuendo con una percorrenza media annua stazionaria rispetto al livello del 1989 (24.900 km) ad una diminuzione dei consumi di gasolio (— 2,4 %) rispetto al 1989.

Nel trasporto merci, pur in presenza di un rallentamento dell'attività industriale, il trasporto su rotaia ha registrato un incremento del 2,5 %, passando da 21,4 a 21,9 miliardi di tonnellate/chilometro; per il trasporto su strada, all'aumento delle tonnellate per chilometri (passate da 167,2 a 174,8) ha corrisposto una diminuzione dei consumi di gasolio (— 3 % circa). I divergenti andamenti registrati si possono giustificare, da un lato con la razionalizzazione dei carichi da parte delle imprese di trasporto e dall'altro dalle minori vendite di carburante sul territorio nazionale dovuto alla convenienza da parte dei proprietari dei TIR di effettuare i rifornimenti oltre confine. In lieve aumento risulta, anche, il trasporto per via acqua (da 34,0 a 34,4 miliardi di t·km) mentre per quello aereo si registra una sostanziale stazionarietà.

In ulteriore diminuzione (— 3,6 %), infine, i consumi per bunkeraggi dovuto, in parte, alle condizioni di offerta degli scali nazionali, in parte a cambiamenti di rotta delle navi.

L'analisi dell'evoluzione dei consumi dei principali prodotti petroliferi è riportata nella Tabella EN-11.

TABELLA EN-11. - Il consumo dei principali prodotti petroliferi <sup>(a)</sup>

(in migliaia di tonnellate)

PRODOTTI	1986	1987	1988	1989	1990 (b)
Benzina .....	11.970	12.234	12.437	12.896	13.660
di cui: per autotrazione .....	11.791	12.059	12.258	12.720	13.488
Petrolio .....	362	347	287	260	230
Gasolio .....	25.986	27.002	27.074	27.661	26.529
di cui: per autotrazione .....	14.941	15.786	16.665	17.069	16.772
per riscaldamento .....	9.047	9.113	7.996	7.759	6.868
per usi agricoli .....	1.570	1.694	1.871	1.980	2.119
Olio combustibile .....	24.264	25.664	26.064	27.423	26.047
di cui: per usi industriali (c) .....	7.241	5.791	6.547	5.653	4.844
per riscaldamento .....	1.740	1.515	1.300	1.100	910
Gas di petrolio liquefatti .....	2.513	2.787	2.993	3.202	3.240
Carboturbo .....	1.698	1.716	1.887	2.009	2.017
Bitume .....	2.162	2.366	2.510	2.452	2.412
Lubrificanti .....	612	625	640	654	638
Altri prodotti .....	1.740	2.491	2.428	2.466	2.469
Bunkeraggi .....	3.724	3.361	3.204	2.888	2.724
Petrolchimica (Carica Netta) .....	5.424	6.079	6.629	6.649	6.790
Consumi e perdite di raffinazione .....	5.740	5.645	5.536	5.240	5.588
<b>TOTALE CONSUMI.....</b>	<b>86.195</b>	<b>90.317</b>	<b>91.689</b>	<b>93.800</b>	<b>92.344</b>

(a) I dati riportati in tabella si riferiscono alle quantità effettivamente consumate; essi possono quindi presentare differenze - in particolare per il gasolio da riscaldamento e per l'olio combustibile per usi termoelettrici - rispetto alle quantità trasferite al sistema di distribuzione, in conseguenza delle variazioni scorte presso i consumatori. Inoltre i consumi per trasporto differiscono da quelli del bilancio energetico a causa di trasferimenti qui non considerati ed altri impieghi.

(b) Dati provvisori.

(c) Inclusi i quantitativi destinati alla autoproduzione di energia elettrica.

Fonte: Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

TABELLA EN-12. - Prezzi medi FOB in \$/b del greggio importato in Italia

ANNO	1985	1986	1987	1988	1989	1990
Gennaio .....	26,76	24,67	15,84	16,18	15,24	20,09
Febbraio .....	27,07	17,93	16,56	15,73	15,54	19,30
Marzo .....	27,35	14,78	17,28	14,72	16,76	17,53
Aprile .....	27,48	12,88	17,14	15,08	18,18	15,25
Maggio .....	27,08	12,58	17,16	15,52	18,02	15,07
Giugno .....	26,86	10,38	17,21	14,68	16,43	13,42
Luglio .....	26,19	8,35	17,62	14,66	16,94	14,63
Agosto .....	26,07	10,33	17,77	14,49	15,58	23,17
Settembre .....	26,73	11,70	17,37	13,72	16,19	32,80
Ottobre .....	27,00	11,97	17,11	11,96	17,12	34,86
Novembre .....	27,03	12,33	16,95	11,98	17,61	31,09
Dicembre .....	26,64	13,16	16,48	13,50	18,21	26,79
Media nell'anno .....	26,87	13,37	17,04	14,35	16,79	22,00

TABELLA EN-13. - Prezzi medi al consumo di alcuni prodotti petroliferi  
(in migliaia di lire per tonnellata)

A N N I	Benzina super			Gasolio autotrazione			Gasolio riscaldamento			Olio combustibile ATZ		
	Prezzo Industriale	Componente fiscale	Prezzo finale	Prezzo Industriale	Componente fiscale	Prezzo finale	Prezzo Industriale	Componente fiscale	Prezzo finale	Prezzo Industriale	Componente fiscale	Prezzo finale
1988												
Gennaio	276,74	1.073,26	1.350	268,65	420,35	689	215,600	410,800	626,400	107,60	10	117,60
Febbraio	265,49	1.084,51	1.350	268,65	420,35	689	205,630	409,010	614,640	98,13	10	108,13
Marzo	274,94	1.075,06	1.350	268,65	420,35	689	198,309	407,691	606,000	108,00	10	118,00
Aprile	274,94	1.075,06	1.350	257,45	431,55	689	201,897	421,553	623,450	108,38	10	118,38
Maggio	285,09	1.064,91	1.350	267,12	421,88	689	212,288	412,012	624,300	108,00	10	118,00
Giugno	296,31	1.053,69	1.350	267,12	421,88	689	202,880	410,320	613,200	121,00	10	121,00
Luglio	296,31	1.053,69	1.350	267,12	421,88	689	205,345	410,762	616,107	113,33	10	123,33
Agosto	306,49	1.053,51	1.360	267,12	471,88	739	199,976	459,124	659,100	124,10	10	134,10
Settembre	306,49	1.053,51	1.360	267,12	471,88	739	206,070	460,280	666,350	109,37	10	119,37
Ottobre	295,42	1.064,58	1.360	258,39	480,61	739	193,140	468,210	661,350	92,00	10	102,00
Novembre	295,42	1.064,58	1.360	248,42	490,58	739	200,250	481,430	681,680	94,50	10	104,50
Dicembre	295,42	1.064,58	1.360	248,42	490,58	739	213,880	484,020	697,900	105,20	10	115,20
1989												
Gennaio	295,42	1.064,58	1.360	280,49	472,51	753	233,270	463,530	696,800	116,50	10	126,50
Febbraio	295,42	1.064,58	1.360	280,49	472,51	753	230,660	463,040	693,700	124,40	10	134,40
Marzo	307,32	1.052,68	1.360	280,49	484,43	765	222,920	473,480	696,400	125,00	10	135,00
Aprile	367,38	992,62	1.360	308,93	469,07	778	241,710	456,290	698,000	143,40	15	158,40
Maggio	381,38	978,62	1.360	308,93	469,07	778	240,530	456,070	696,600	138,85	15	153,85
Giugno	385,26	974,74	1.360	284,77	493,23	778	233,510	483,490	717,000	141,40	15	156,40
Luglio	353,00	1.007,00	1.360	272,79	505,21	778	228,250	496,750	725,000	139,20	15	154,20
Agosto	326,07	1.033,93	1.360	272,79	505,21	778	229,514	496,986	726,500	139,00	15	154,00
Settembre	326,07	1.033,93	1.360	282,04	506,96	789	244,000	499,738	743,738	136,00	15	151,00
Ottobre	338,67	1.086,33	1.425	303,88	561,12	865	260,435	552,865	813,300	144,10	50	194,10
Novembre	338,67	1.086,33	1.425	312,28	562,72	875	272,030	555,070	827,100	157,30	50	207,30
Dicembre	317,07	1.107,93	1.425	312,28	562,72	875	282,120	556,980	839,100	158,70	50	208,70
1990												
Gennaio	325,81	1.099,19	1.425	358,50	571,50	930	319,343	564,057	883,400	160,70	55	215,70
Febbraio	335,70	1.089,30	1.425	323,70	606,30	930	251,850	592,650	844,500	147,00	55	202,00
Marzo	327,27	1.097,73	1.425	299,19	616,81	916	249,608	607,392	857,000	141,00	55	196,00
Aprile	327,27	1.097,73	1.425	248,82	667,18	916	248,850	624,350	873,200	135,00	55	190,00
Maggio	327,27	1.097,73	1.425	248,82	667,18	916	238,940	622,460	861,400	126,10	55	181,10
Giugno	327,27	1.097,73	1.425	274,04	635,96	916	218,826	625,474	844,300	103,00	80	183,00
Luglio	327,27	1.097,73	1.425	261,26	643,74	905	218,407	635,593	854,000	103,00	80	183,00
Agosto	397,49	1.152,51	1.550	321,10	697,90	1.019	287,039	690,961	978,000	158,00	90	248,00
Settembre	468,33	1.091,67	1.560	364,96	669,04	1.034	327,560	661,940	989,500	174,20	90	264,20
Ottobre	506,15	1.098,85	1.605	430,50	681,50	1.112	393,529	674,471	1.068,000	190,00	90	280,00
Novembre	445,38	1.104,62	1.550	416,49	708,51	1.125	372,875	700,225	1.073,100	185,00	90	273,00
Dicembre	375,99	1.135,01	1.510	391,82	723,18	1.115	343,926	714,074	1.058,000	190,00	90	280,00

PAGINA BIANCA